QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-062 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
9 Maggio 1953
Anno IX Num. 110
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 52-930, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (dir. fisso adesioni L. 10000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Candidature e incompatibilità

Più di ottomila candidature: in tempi di inflazioni assai più vistose, questa delle candidature non potrebbe dirsi eccessiva se non fosse allo stesso tempo indizio di mancanza di autodisciplina e di individualismo quasi anarcoide. Ciò porta a certe conseguenze non desiderabili: dei settemila bocciati (in cifra tonda) un certo numero di gente seria rientrerà nei ranghi, più o meno contenta dell'avventura elettorale. Altri, e saranno i più, crederanno di avere in mano un titolo di credito da far valere. Ex-deputati ed ex-senatori, non favoriti dalla sorte, saranno in attesa di ottenere un posto di consolazione, sia dal Governo sia dal partito. Parassitismo pericoloso per un Paese che fra gli antenati annovera un Cincinnato.

C'è il lato buono, come in tutte le cose di questo mondo: chi ha fatto una prima campagna elettorale ha già varcato la soglia di casa ed ha provato le prime gioie e i primi disinganni della vita politica; continuando su questa strada farà la sua esperienza; si forma così la classe politica di ricambio tanto necessaria in democrazia.

Trovo poche donne candidate; non le ho contate, ma mi sembrano inferiori di numero alle candidate del 1948 che erano scarse. Non sono d'accordo con coloro che credono solo gli uomini atti a far politica; la donna elettrice postula la donna eletta. Porterà in politica la visione femminile della realtà che varrà ad integrare quella maschile.

Continuando l'analisi delle candidature, incontro un numero imponente di impiegati statali e parastatali. Ho avuto occasione di manifestare la mia preoccupazione per la invasione del funzionarismo statale nelle assemblee legislative, e non ho che confermarla in questo articolo; ignoro i motivi per i quali gli amici democristiani abbiano ecceduto più degli altri partiti in tale scelta. Quando sarà proposto il numero « chiuso » dei deputati e senatori funzionari, questi, uniti con i sindacalisti, opporranno la barriera dei loro voti contrari; quando sarà proposta la norma giustissima che agli statali non sia lecito sciuperare, questi si uniranno con le sinistre e faranno barriera perchè la norma non passi; quando sarà richiesto un nuovo aumento di stipendio, sarà ripetuta la barriera di voti e così di seguito per la riforma amministrativa e la revisione degli organici. Il Parlamento si troverà paralizzato di fronte a tali problemi come lo è stato per cinque anni.

La legge sulle incompatibilità ha portato il ritiro di due noti parlamentari: il senatore Boeri e il deputato Mattei, i quali hanno preferito continuare a portare la loro esperienza negli enti statali loro affidati. Il pericolo prospettato alla Camera e al Senato, durante la discussione, che la legge in parola avrebbe impoverito le due Assemblee di esperti e competenti in materie economiche e finanziarie non si è verificato; tutti hanno optato per il Parlamento; i senatori Merzagora e Guglielmone han dato l'esempio di inviare in tempo le loro dimissioni a chi di ragione e sono stati sostituiti immediatamente.

La direzione della Democrazia Cristiana, prima di approvare le candidature, stabilì la norma di non includere nelle liste le proposte di persone incompatibili se prima non avessero dato le dimissioni dal posto. Procedimento corretto questo, che però non ha avuto, a mia conoscenza, il seguito naturale, quello dell'invio delle dimissioni a chi di ragione. E' vero che la incompatibilità non rende ineleggibili, e la purgazione della ineleggibilità può essere fatta entro trenta giorni dalla convalida. Nel caso però di senatori e deputati uscenti, la legge ha imposto la scelta dentro 30 giorni dalla sua pubblicazione, cioè dentro il 2 aprile; doveva quindi essere fatta prima dello scioglimento delle due Camere avvenuto il 4 aprile scorso. Per i candidati non parlamentari manca una disposizione di legge che li obblighi a lasciare il posto prima della elezione; ma vi è una legge superiore, quella del costume, alla quale si è ispirata la direzione della D.C. nel prendere la suddetta decisione (e fu presa alla unanimità); legge che risponde al sentire comune, che il candidato sia disimpegnato dalle funzioni di un posto che la legge dichiara incompatibile.

Ho letto sui giornali i provvedimenti presi d'ufficio per quelle Amministrazioni comunali che utilizzano un certo numero di impiegati per la organizzazione elettorale di partito. Il provvedimento è opportuno e deve mettere in mora tutti gli amministratori comunali a qualsiasi partito appartengano. Lo stesso si dovrebbe fare dei ministri competenti per i loro stessi Ministeri e per quegli enti, statali o parastatali, soggetti alla loro vigilanza, se i candidati, amministratori e impiegati che siano, si servono dei dipendenti e dei mezzi di trasporto della pubblica Amministrazione a loro personale vantaggio.

Sarebbe stato meglio, per la buona educazione civica e politica, che i candidati incompatibili avessero eseguito per intero le decisioni del partito d.c. e che tutti gli altri partiti avessero fatto lo stesso, evitando di apporre negli affissi di propaganda elettorale e sui giornali sotto il proprio nome la qualifica del posto che la legge dichiara incompatibile col mandato parlamentare. Ho criticato, per ragioni superiori, la candidatura dell'on. Petrilli, ma debbo riconoscere che egli ha fatto bene a lasciare, durante la campagna elettorale, l'esercizio della carica; perchè gli altri magistrati, amministratori o impiegati non fanno lo stesso?

Mi dimiace dover scrivere quanto sopra; ma, poichè se ne parla mormorando nei salotti e nei corridoi e se ne prende motivo di propaganda elettorale avversa ai partiti democratici (che hanno il dovere per definizione del rispetto del metodo democratico), è bene che ci sia chi metta in rilievo le buone disposizioni della direzione della D.C., confermate dal Presidente De Gasperi nel discorso di Torino, con parole molto significative, rilevando e che, se qualche deputato si fosse lasciato tentare, oggi non lo potrebbe più fare, perchè ha dovuto rinunciare, in base alla legge di incompatibilità, a molti posti ». Se vi sono coloro che non hanno sentito il valore morale del rispetto alla legge e allo spirito della legge, sia il corpo elettorale a farlo capire a loro, ricordando che per i democristiani fu Gonella a invocare la legge in pieno Congresso e a riaffermarla di recente in un comunicato sul *Popolo*, organo quotidiano e autorevole del partito.

L'analisi delle candidature mi porta ad un problema di notevole importanza: quello della formazione della nuova classe politica. Mentre fra i candidati abbondano liberi professionisti e impiegati, fra i quali si debbono anche annoverare quelli dipendenti dai partiti, dalle confederazioni e dai sindacati che da tale impiego traggono i mezzi di vita, pochissimi sono fra i candidati i veri lavoratori e i veri datori di lavoro dell'industria, dell'agricoltura e del commercio.

Riconosco che il posto più adatto a tali categorie sarà il futuro Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, previsto dall'art. 99 della Costituzione, nel quale essi dovranno aprire il dialogo fra i due per la loro utile coesistenza nella vita del Paese. Però non dovrebbero mancare nelle due Camere per fare sentire la loro voce diretta (e non attraverso i loro impiegati), perchè vi risuoni più genuina e sincera. La verità è che i datori di lavoro, abituati a sostare nelle anticamere dei ministri, neanche non scoprirsi del tutto; i lavoratori, non maturi ancora al mandato parlamentare, si appoggiano ai loro candidati di sindacato e di partito, le cui finalità possono spesso non coincidere con i reali interessi della classe.

Questi rilievi hanno una conclusione: la democrazia non si improvvisa; alla democrazia occorre educarsi; gli inconvenienti che si incontrano nelle continue esperienze democratiche, si superano con buona volontà, studio e perseveranza. La critica è perciò utile e deve essere fatta all'aperto.

Questa mia è una parola di ottimismo, perchè, dopo tutto, anche la presente battaglia elettorale darà frutti utili alla democrazia italiana e alla vita del Paese, anche se i frutti che avremo non saranno tutti secondo i desideri di quanti amano l'Italia con disinteresse.

Luigi Sturzo

Decine di migliaia di comizi oggi e domani in tutta Italia

Intenso programma per De Gasperi: domani parlerà a Genova e poi partirà per Parigi
Polemiche sul "caso„ dell'on. Viola e proteste dell'on. Corbino - Un contraddittorio di Togliatti e Nenni con Silone e il "Campesino„? - Trieste e le truppe anglo-americane

Roma, 8 maggio.

Oggi si è superata un'altra tappa nella preparazione elettorale giacchè è scaduto l'ultimo termine utile per la presentazione delle dichiarazioni di collegamento. I partiti del centro democratico, gli unici che hanno approfittato della possibilità offerta dalla nuova legge elettorale per la Camera dei deputati, avranno già adempiuto nei giorni scorsi alla formalità. Per il Senato i candidati si sono raggruppati nelle varie regioni secondo il simbolo dei rispettivi partiti di provenienza, salvo quei pochi casi ove i partiti del centro e quelli dell'estrema sinistra avranno stipulato particolari accordi per la presentazione di un unico candidato. Nel complesso, quindi, la situazione non ha offerto elementi di rilievo ed è rimasta circoscritta nei limiti di un episodio burocratico.

Un giro impegnativo

E' l'episodio, comunque, che chiude definitivamente la fase della preparazione ed introduce quella finale della battaglia, durante la quale i concorrenti si getteranno con tutte le loro forze alla conquista dell'elettorato. I comizi preannunciati per domani e dopodomani non si contano. Un'agenzia ne calcola il numero a 30 mila. Non ce la sentiamo di avallare simili cifre che poggiano su elementi assai opinabili. Ci può star sicuri tuttavia che nessuna piazza di nessun paese sarà lasciata silenziosa e dovunque si risentiranno i temi che con maggiore insistenza si stanno agitando in questa campagna.

De Gasperi, mantenendo il ritmo con cui l'ha iniziata, partirà domani sera per Genova, e domenica terrà il suo quinto discorso; lunedì sera partirà per Parigi dove parteciperà alle riunioni dei ministri europei; al ritorno, probabilmente senza nemmeno tornare a Roma, parlerà a Bologna. Successivamente sarà a Matera, poi a Vittorio Veneto, poi ancora a Napoli, Bari, Palermo ed in altre città, con particolare riguardo alle zone dove la Democrazia Cristiana ritiene necessario concentrare gli sforzi per riprendere le posizioni perdute nelle amministrative del 1951-52. Tutti gli altri leaders si comporteranno allo stesso modo concedendosi senza risparmio in questo mese scarso che manca alle elezioni del 7 giugno.

In questo fitto susseguirsi di discorsi i temi impostati tracorrono rapidamente, le battute polemiche si accavallano e si sostituiscono senza interruzione. Spesso la sera è già vecchio ciò che era fresco al mattino. Tra quel poco che si salva, comunque, stasera occorre porre gli accenti fermi con i quali ieri De Gasperi ha denunciato il pericolo di un « cattolicesimo in stivali e gambali ».

Essi hanno avuto ripercussioni favorevolissime non soltanto negli ambienti laici, da tempo preoccupati dalla condiscendenza con cui taluni ambienti cattolici considerano i movimenti di estrema destra, legittimisti e nostalgici di regimi autoritari, ma anche in quelli del cosiddetto liberalismo cattolico che costituisce, come si è visto all'ultimo congresso della D.C., la più vasta e solida piattaforma politica del partito di maggioranza. La soddisfazione è solo velata dalla sensazione che il Presidente del Consiglio si trovi, a volte, impegnato solo nel sostenere questa battaglia (altrettanto essenziale per la democrazia che quella contro il comunismo) e comunque non sostenuto dal partito e dalla gerarchia con quell'energia che sarebbe lecito attendersi.

E' doveroso ad ogni modo notare che ancora stasera, concludendo la serie degli articoli dedicati ad illustrare la posizione dei cattolici di fronte alle elezioni, il direttore dell'*Osservatore Romano* è tornato ad auspicare l'unità attorno alla democrazia cristiana, ed a raccomandare di adoperarsi per la conquista del 50,01%: anche se con termini estremamente cauti verso l'estrema destra.

Tra gli echi minori della polemica va fatto un cenno alle proteste provocate dalla rimozione dell'on. Viola dalla carica di presidente dell'Associazione Combattenti. Sono state numerosissime e, per quanto tutte provenienti dall'estrema sinistra con evidenti intenzioni elettorali, non si direbbero del tutto infondate. Poichè è vero — come ha fatto notare stasera una precisazione ufficiosa — che il telegramma inviato dall'ex-presidente al Capo dello Stato dopo l'approvazione della riforma elettorale costituiva una inammissibile manifestazione politica, ma è vero anche che il telegramma è stato inviato il 30 marzo, il decreto di revoca è stato firmato il 22 aprile e di esso è stata data notizia solo ieri, 7 maggio. Se si voleva, come si voleva, allontanare dal provvedimento ogni sospetto di scopi elettoralistici, sarebbe stato bene accorciare le distanze fra le varie date.

L'« assedio » a Terranova

Un'altra protesta è stata avanzata dall'Alleanza democratica dell'on. Corbino per l'atteggiamento di parzialità che la polizia avrebbe assunto a Cittanova, patria dell'on. Terranova, ex-democristiano ed attualmente candidato dell'Alleanza. « Le autorità di polizia — afferma un comunicato — hanno posto la cittadina calabrese in uno vero e proprio stato d'assedio, facendo affluire rinforzi armati che intervengono continuamente e senza motivo, e giungono perfino a far piantonare l'abitazione dell'on. Terranova... ». Le tinte sono evidentemente esagerate, e tutto, probabilmente, si riduce ad una bega paesana. Questo, d'altronde, è l'unico « caso » che sia finora affiorato sotto il profilo dell'ordine pubblico. E se ne può cogliere l'occasione per registrare con soddisfazione la tranquillità con cui, con quella eccezione, procede la campagna.

Un « fuori programma » abbastanza clamoroso si avrà se, come stasera si diceva, Togliatti e Nenni accetteranno la proposta di un contraddittorio pubblico con Ignazio Silone ed il « Campesino ». La proposta era stata avanzata dall'esponente socialdemocratico a Togliatti. Poi si sarebbe ampliata per strada fino a comprendervi il « leader » del P.S.I. e l'ex-generale della guerra civile spagnola. Se verrà realizzata, sarà certamente un bel vedere o, meglio, un bel sentire.

Le più accreditate agenzie hanno definito « infondate » le voci di fonte inglese secondo le quali l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma annuncerebbe prossimamente il ritiro delle truppe anglo-americane da Trieste. La notizia, secondo i commenti diplomatici, rispecchierebbe alcune preoccupazioni del Regno Unito per il mantenimento delle truppe nel Territorio Libero. « E' opinione generale — aggiunge l'agenzia *Roma* — che il ritiro debba bensì avvenire al più presto possibile, ma non prima che il problema dell'intero Territorio Libero sia stato affrontato e risolto sulla base della Dichiarazione tripartita. Senza questa condizione l'evacuazione della Zona A implicherebbe la rinuncia alla Zona B ed il riconoscimento della sua incorporazione nella Jugoslavia ».

L'avviso sembra peccare di pessimismo e si ricorderà che già all'epoca degli accordi di Londra l'eventualità di un ritiro delle truppe anglo-americane dalla Zona A fu esaminata e discussa mettendo subito bene in chiaro che in ogni caso ciò non avrebbe significato una rinuncia alla Zona B.

La « soluzione provvisoria » presentava e presenta vantaggi e svantaggi. Probabilmente il momento diplomatico e questo proposito è ancora fermo alla valutazione di questi vari elementi. Ed è prematuro quindi dire se ci si sta orientando verso l'accettazione della proposta di sgombero o verso il suo rifiuto.

e. f.

Le trattative per i prigionieri in Corea

Eisenhower annuncia delle controproposte

Per tutta la giornata sono proseguite le consultazioni tra il Presidente e gli esponenti politico-militari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 maggio.

Le consultazioni di Eisenhower con i membri del suo Gabinetto, in conferenze straordinarie con i capi dei dicasteri politici e militari, sulla risposta da dare al nuovo piano cino-coreano per l'armistizio, sono continuate stamane e questa sera fino a tarda ora. E' evidente difatti che la mossa comunista ha posto il Governo americano in imbarazzo, poichè gli impedisce, per motivi di propaganda e pur non attirarsi l'accusa di intransigenza, di aver l'aria di respingere un piano che viene presentato come una concessione alle precedenti richieste americane e poichè non si vuole, con una risposta troppo esplicita dare ai comunisti un pretesto per una rottura dei negoziati. Ma è chiaro che nessuna personalità responsabile ha accolto il piano con entusiasmo.

Le decisioni raggiunte da Eisenhower e che sono state trasmesse questa sera al generale Clark per servire questa notte di norma alla ripresa dei negoziati di Pan Mun Jom, consistono quindi in domande di chiarimenti che precedono però ulteriori controproposte da elaborarsi nei prossimi giorni. Compito del generale Harrison sarà quindi solo quello di evitare che stanotte i cinocoreani, non ricevendo risposta specifica al loro piano, chiedano l'aggiornamento dei negoziati e invece forniscano chiarimenti su alcuni punti che sono ritenuti, in linea di massima accettabili dalla N.U., come quelli della permanenza in campi della Corea dei prigionieri anticomunisti, dell'accesso ad essi dei propagandisti cinocoreani, delle garanzie per proteggere i prigionieri da eccessive pressioni delle autorità del loro Paese.

Le future controproposte incentreranno invece i punti del piano cinocoreano che gli Stati Uniti considerano inaccettabili nella forma attuale. Tutti i dirigenti americani si sono trovati d'accordo sui seguenti punti:

1) respingere la domanda per la costituzione di una commissione di cinque nazioni neutrali che dovrebbe assumere il comando dei campi e sovraintendere per quattro mesi alla cernita di coloro che decideranno di rimpatriare perchè due di esse, la Polonia e la Cecoslovacchia sono comuniste ed è prevedibile che i loro rappresentanti nei campi eserciteranno tutte le pressioni possibili sui prigionieri perchè rientrino in patria e perchè le altre due India e Svezia, avendo riconosciuto la legalità del regime comunista cinese, non possano essere considerate secondo gli americani dei tutto neutrali e possono dar adito quindi all'accusa di aver volontariamente e a no favorito le richieste cinesi per l'indiscriminato rimpatrio di tutti i prigionieri;

2) respingere la domanda di deferire alla futura conferenza della pace la decisione sui prigionieri che continueranno a rifiutare il rimpatrio perchè si teme che in quella sede la Cina comunista proponga agli Stati Uniti qualche baratto fondato appunto sulla libertà di decisione dei prigionieri anticomunisti.

Ieri sera a New York il presidente Eisenhower ha solennemente promesso che gli Stati Uniti non retrocederanno mai dalla posizione morale contro il rimpatrio forzato pur di ottenere un armistizio in Corea. Questo deve essere accettabile per tutti, inclusi i prigionieri di guerra anticomunisti.

3) Richiedere che venga fissato il limite di tempo in cui i prigionieri saranno definitivamente liberati dopo aver rifiutato di rientrare in patria.

g. t.

Sgombero del Canale di Suez

Lunedì colloquio al Cairo fra Dulles e Naguib

Washington, 8 maggio.

Il Segretario di Stato Foster Dulles nei prossimi colloqui che avranno inizio al Cairo lunedì prossimo farà presente al generale Naguib che il Governo americano, in linea di principio, è solidale con il punto di vista britannico secondo cui le Potenze occidentali non possono abbandonare il controllo del Canale di Suez e delle basi connesse prima che si sia giunti ad una intesa soddisfacente circa la protezione del Canale e delle basi stesse nell'àmbito di più ampi accordi internazionali.

Il punto di vista americano è che data la situazione strategica del Canale di Suez e della penisola del Sinai nel campo non militare che economico, la questione del regolamento del futuro della regione e della sua difesa non possa considerarsi una questione esclusivamente anglo-egiziana, ma un problema che tocca gli interessi assai più vasti di tutte le Potenze interessate al mantenimento delle comunicazioni e dell'equilibrio nel Mediterraneo, nell'Oceano Indiano e nel Pacifico.

E' salito a 19.404 metri

L'ufficiale pilota W. F. Gibb a bordo di un « Canberra » inglese ha battuto il primato mondiale di altezza raggiungendo la quota di 19.404 metri. L'aereo era munito di due potenti motori e s'era levato in volo da un campo presso Bristol. Il primato precedente era stato raggiunto cinque anni fa dal pilota John Cunningham su un « Vampire » a reazione che aveva toccato i 17.814 metri. (Telefoto)

PERÓN PARLA AI "DESCAMISADOS„

Il generale Perón parla dal seggio presidenziale al congresso del suo partito

Un'altra bomba scoppia presso il cimitero di Buenos Aires

Quattro feriti - Inchiesta sulle attività delle agenzie di stampa straniere - Boicottaggio alle organizzazioni-stampa americane

(Nostro servizio speciale)

Buenos Aires, 8 maggio.

Un'altra bomba è esplosa oggi a Buenos Aires, questa volta nei pressi del cimitero di Chacarita. Sono rimaste ferite quattro persone, la signora Elvira Ciuati con i figli Ugo e Licia, e il signor Angel Nucci.

Il nuovo scoppio è echeggiato in un'atmosfera sempre più agitata. La polizia continua le indagini intese alla scoperta e alla neutralizzazione dei « terroristi » e annuncia nuovi arresti. In casa di un ufficiale di Marina, il quarantaseienne Manuel Bianchi, sono stati rinvenuti armi ed esplosivi. Altre armi, altre munizioni sono state trovate — riferisce la polizia — negli studi del notaio Fauren Sarmiento e dell'avvocato Hernan Davel. Il Bianchi è stato arrestato.

E' intanto il Senato ha approvato all'unanimità la proposta di un'indagine parlamentare sull'attività svolta in Argentina dalle agenzie di stampa straniere. Ieri la misura era stata approvata dalla Camera dei deputati, la cui seduta venne boicottata dai quattordici esponenti del partito di opposizione radicale.

Aprendo il dibattito sulla proposta, il senatore Carlos Juarez ha detto che le agenzie straniere « deformano all'estero la verità per creare una atmosfera ostile alla Nazione argentina ». Juarez presiede il Comitato senatoriale per gli affari politici.

A illustrare la sua tesi, il senatore ha dichiarato che in un dispaccio pubblicato il 26 aprile dal giornale « Panama American » la « United Press » cercava di far apparire che i sostenitori di Perón avessero ucciso sei persone e ne avessero ferite 150 nel corso delle dimostrazioni che portarono all'incendio della sede del Jockey Club di Buenos Aires, e di altri edifici. In realtà — ha detto Juarez — la responsabilità fu dei « reazionari » che fecero scoppiare le bombe.

A sostegno della sua governativa ha parlato anche José V. Tesorieri, secondo vice-presidente del Senato. L'inchiesta sull'attività delle agenzie di stampa straniere, egli ha detto, dovrebbe comprendere uno studio dei seguenti punti: relazioni delle agenzie nordamericane con le ambasciate americane, ricevimento di suggerimenti e di ordini dalle ambasciate, indicazioni se le ambasciate siano intervenute per procurare notizie a un determinato giornale, se le agenzie abbiano svolto inchieste per conto dell'ambasciata sotto pretesto giornalistico, se in esse siano implicati corrispondenti stranieri o personale delle agenzie di stampa.

Dell'atteggiamento sempre più diffidente ed ostile della stampa argentina nei confronti delle agenzie americane si sono avuti oggi altri esempi. La « Nación », da molto tempo abbonata alla « Associated Press », non recava stamane alcuna notizia « AP », affidandosi per le notizie dall'estero alla sola « Reuter ».

Due pomeridiani di Buenos Aires, ed otto delle province, hanno sospeso la pubblicazione del servizio « United Press » da quando venerdì scorso Perón attaccò le agenzie statunitensi. Altrettanto hanno fatto i giornali di Buenos Aires che si servivano dei dispacci « INS ».

E i giornali peronisti non si limitano a questo atteggiamento negativo: continuano oggi gli attacchi alle tre agenzie americane, citando dispacci e titoli di giornali statunitensi ed europei quali esempi di « notizie diffamatorie, che mostrano un'Argentina in stato di crisi permanente ».

v. o.

Una truffa in Argentina per dodici miliardi di lire

Buenos Aires, 8 maggio.

Cinque stranieri sono attualmente in stato di arresto in Argentina per asserita complicità in una gigantesca truffa che avrebbe fruttato ai suoi ideatori l'immensa somma di oltre 300 milioni di pesos, pari a circa 12 miliardi di lire.

Per quanto la polizia non abbia pubblicato alcun comunicato in merito, si è venuto a sapere che sta conducendo una inchiesta in merito alle affermazioni secondo le quali le persone arrestate avrebbero ottenuto il permesso di importare un carico di filati fini dal Perù. Esse avrebbero acquistato una nave per trasportare il carico a Buenos Aires, ma a bordo, invece dei filati, avrebbero posto sassi e rottami di ferro. Nel viaggio verso Buenos Aires avrebbero quindi affondato la nave ottenendo il pagamento dell'assicurazione. Si afferma che questa sola operazione è costata alle locali Compagnie di assicurazioni la somma di 150 milioni di pesos, cioè circa cinque miliardi di lire. La nazionalità degli arrestati non è stata rivelata.

Trionfo dei laburisti nelle amministrative inglesi

L'esito si è dimostrato contrario a tutti i pronostici - La borghesia ha reagito ad alcune iniziative dei conservatori

(Nostro servizio speciale)

Londra, 8 maggio.

Una volta di più le previsioni degli esperti e dei profeti della politica sono state energicamente smentite dagli avvenimenti. Le elezioni amministrative — svoltesi ieri in tutta la Gran Bretagna — dovevano infatti concludersi — secondo i conoscitori di affari inglesi — con una netta ed ampia affermazione del partito conservatore: i risultati giunti oggi dalle varie contee e dalle varie città mostrano invece che i laburisti hanno letteralmente travolto i loro avversari assicurandosi una vittoria che perfino i giornali di destra non esitano a definire « sensazionale ».

Quello che doveva essere un trionfo si è concluso in una disfatta: l'avanzata si è rivelata una rotta. Le cifre — seppure ancora incomplete — non lasciano dubbi. In tutta l'Inghilterra, fatta eccezione per Londra, i laburisti hanno conquistato 235 seggi perdendone soltanto 51, i conservatori ne hanno persi 212 guadagnandone 32; in Londra (ricostituita, com'è noto, dai vari « municipi ») i laburisti hanno conquistato ben 105 seggi perdendone 3, i conservatori ne hanno persi 96 e ne sono assicurati 4 soltanto: i laburisti infine si sono impadroniti di grandi centri quali Manchester, Leeds, Swindon, Grimsby, Oldham, Plymouth, Nottingham, (I comunisti — vale la pena di ricordare — hanno subito sferzanti sconfitte ovunque si sono presentati, da nord a sud dell'Inghilterra).

Il trionfo socialista in queste « amministrative » è insomma di tali proporzioni che gli stessi giornali conservatori non esitano stasera a porre in rilievo l'immensità della vittoria nemica: così l'*Evening Standard* scrive: « I laburisti espellono i conservatori da decine e decine di Consigli comunali londinesi »; l'*Evening News* aggiunge: « Una svolta verso sinistra in tutta l'Inghilterra » e il portavoce del partito ammettono: « E' avvenuto quello che nessuno aveva previsto ».

Si giunge così alle domande fondamentali: perchè questo capovolgimento politico? Perchè questa sterzata verso il partito di Attlee? E' l'Inghilterra già stanca dei conservatori e volge nuovamente lo sguardo verso i laburisti?

La risposta che si può dare a tutti questi interrogativi è la seguente: un notevole settore della pubblica opinione — e cioè la borghesia, poichè il proletariato è invariabilmente laburista — non è del tutto soddisfatto del modo in cui i conservatori pilotano il vascello britannico; questa sensazione d'insoddisfazione si è fatto particolarmente acuto negli ultimi mesi e soprattutto per due motivi:

1) La condotta degli affari esteri. Molti « uomini della strada » fanno ora questo ragionamento: « I Tories sono andati al potere, e che è avvenuto? La vertenza con la Persia è rimasta aperta, il dissidio con l'Egitto non è stato sanato, gli Stati Uniti non ci hanno dischiuso le loro barriere doganali e nel Kenia i Mau-Mau hanno cominciato a scannare la popolazione. Che vantaggi ci ha dunque portato l'ascesa al potere di Sir Winston Churchill? ». (A questa domanda i conservatori « convinti » rispondono usualmente: l'offensiva sovietica di pace. Ma la gente si rende conto che questa « offensiva » è dovuta più ai fenomeni verificatisi in seno al Cremlino che alle doti politiche del Premier britannico).

2) Il recente « bilancio » che — sebbene abilissimo e illuminato — mostrava indubbiamente certe parzialità per i ceti più ricchi della popolazione: e a questo proposito è opportuno ricordare — come spiegava tempo fa un osservatore di cose inglesi — che la borghesia britannica si sente assai aristocratica quando è governata dai socialisti e assai proletaria quando è governata dai conservatori.

Queste due sorgenti di malumore hanno quindi originato — con ogni probabilità — quella insoddisfazione che ha spinto ieri tanti elettori a votare per i laburisti. Il fenomeno indubbiamente è pieno di significato e il partito conservatore si affretterà a prenderne nota.

I sorprendenti risultati di queste « amministrative » non debbono però far credere che qualora si avessero domani le elezioni generali il partito laburista otterrebbe automaticamente ed egualmente una considerevole vittoria. E' vero, sì, che questa « insoddisfazione » esiste, e che innumerevoli cittadini hanno praticamente censurato, ieri, con il loro voto i *leaders* conservatori: si tratta però sempre di elezioni amministrative e nella mente di ognuno in Inghilterra è ben chiaro quale diverso fine abbia l'elezione di un consigliere comunale e quella di un deputato.

Se questa « insoddisfazione » ha quindi avuto il suo peso, è indubbio che immensa importanza ha avuto anche la convinzione che certi consiglieri laburisti possano essere più abili amministratori rispetto ai loro colleghi conservatori: non è affatto dimostrato pertanto che a delle elezioni generali il partito laburista otterrebbe una così facile e ingente vittoria sui suoi avversari conservatori.

m. c.

Propaganda religiosa in aereo

Croci e scritte luminose disegnate nel cielo

Bonn, 8 maggio.

(c. a.). Per fare nuovi proseliti un sacerdote cattolico di Düsseldorf, padre Paul Schulte, ha preso il brevetto di pilota, e con un velivolo regalatogli da amici americani disegna ogni giorno col fumo grandi croci e scritte religiose nel cielo della Renania. Incuriositi dalla sua iniziativa, molti scettici ed anche molti protestanti hanno chiesto di conoscerlo, ed il sacerdote è riuscito a convincere alcuni di essi ad abbracciare la religione cattolica.

Il successo riportato colla « Croce volante » — questo il nome dell'apparecchio — ha indotto il sacerdote ad acquistare, sul ricavato di una colletta, un secondo velivolo che verrà chiamato « Il piccolo Paul », e sarà benedetto venerdì dal cardinale Frings sull'aeroporto di Düsseldorf. « Il piccolo Paul » sarà pilotato da un altro sacerdote cattolico.

Padre Paul Schulte è il primo sacerdote che abbia celebrato la Messa in aria, e precisamente il 1936 a bordo del dirigibile *Hindenburg*. Successivamente egli si stabilì negli Stati Uniti, acquistando la cittadinanza americana che ora gli permette di volare in Germania. Ai piloti tedeschi è infatti ancora vietato di esercitare qualsiasi attività.

Magda Fontanges rimessa in libertà

Parigi, 8 maggio.

Magda Fontanges, le cui vicissitudini sono note in seguito alla relazione che ella aveva stretto con Mussolini, era stata ieri sera nuovamente fermata dalla polizia parigina e condotta in carcere. Questa mattina però, dopo alcuni accertamenti, è stata rilasciata.

CRONACA CITTADINA

UN PROVVEDIMENTO ALLO STUDIO DA MOLTI ANNI

Vacanze anticipate per gli studenti in seguito ad una circolare ministeriale

Per le Elementari le lezioni termineranno in maggio - Il calendario degli esami nelle Medie e all'Università - Come è stato superato l'ostacolo delle elezioni

Quest'anno le partenze dei cosiddetti villeggianti per il mare e la montagna avverranno con un notevole anticipo rispetto a quanto si verificava in passato; è un fenomeno facilmente prevedibile in seguito alla circolare diramata in questi giorni dal Ministero della Pubblica Istruzione ai vari Provveditorati agli Studi, nella quale si conferma in modo definitivo che lezioni ed esami termineranno presto. Già da tempo (da anni addirittura) si parlava della necessità di una piccola riforma che avrebbe dovuto coinvolgere tutto il sistema scolastico. Le lezioni — si diceva dagli alunni e dai professori, una volta tanto d'accordo — vengono protratte sino a giugno: gli esami cominciano in luglio e per quell'epoca gli scrutini non possono avvenire prima dell'inizio d'agosto. Troppo tardi — si concludeva — gli studenti debbono sottoporsi ad uno studio intensificato proprio nel periodo più afoso dell'anno.

Ragioni più che valide. E il competente Ministero dopo aver esaminato la situazione decideva per la riforma. A tal fine quest'anno le lezioni sono cominciate con un certo anticipo e le vacanze di Natale e di Pasqua sono state raccorciate. Tutto sembrava dunque risolto secondo i piani prestabiliti, quando si ebbe una complicazione in conseguenza delle elezioni fissate al 7 giugno per le quali gli edifici scolastici dovranno essere occupati per alcuni giorni. Ma ora anche questo scoglio è stato superato. Secondo la circolare ministeriale che ha dissipato ogni dubbio, nelle elementari non solo le lezioni, ma anche gli esami e gli scrutini dovranno aver fine al 30 maggio. Gli ispettori scolastici ieri si sono già riuniti per studiare le modalità con le quali adeguarsi alle disposizioni. Pure al termine del mese in corso saranno esaminati i privatisti che chiedono l'ammissione alle varie classi e quelli che debbono sostenere le prove di licenza elementare.

Per le medie inferiori le lezioni potranno essere ultimate soltanto al 30 maggio e quindi il risultato degli scrutini sarà reso noto verso il 2 o il 3 di giugno. Per gli esami di ammissione, idoneità e licenza occorrerà invece «aggirare» lo ostacolo rappresentato dalle elezioni. Le prove scritte si svolgeranno il 3 e il 5 giugno; quelle orali (e i relativi scrutini) potranno invece ricominciare soltanto dopo l'11 giugno. Le domande devono essere presentate entro il 10 corrente mese.

Gli esami di maturità e abilitazione (esami di Stato) avranno inizio, con la prova di italiano scritto, lunedì 22 giugno e dovrebbero concludersi entro la prima quindicina di luglio. Le commissioni saranno formate come lo scorso anno, con un solo «membro interno», cioè un professore della scuola da cui provengono i candidati. Il termine per le iscrizioni scade il 15 maggio.

All'Università la situazione è diversa. La necessità di evitare la gran calura estiva è meno pressante e d'altra parte i corsi non possono essere troncati con troppo anticipo, considerando che l'inizio dell'anno accademico già avviene in autunno inoltrato. Le lezioni termineranno a fine maggio e i due appelli d'esami si svolgeranno a metà giugno e all'inizio di luglio. Il preside di ciascuna Facoltà è, naturalmente, autonomo cosicchè — pur restando nello schema che abbiamo tracciato — si potranno avere variazioni. Per esempio, risulta che la Facoltà di Magistero inizierà le prove scritte il 28 maggio. Al Politecnico (ove del resto il calendario degli esami è affisso da tempo) le prove inizieranno a metà giugno.

La festa della polizia

Ieri è stata celebrata anche a Torino la festa della polizia italiana, il cui patrono, com'è noto, è San Michele Arcangelo. Alle 10,30, nella chiesa di Maria Ausiliatrice Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ha celebrato la Messa ai reparti di P. S., alla presenza delle principali autorità cittadine. Poi nella caserma Balbis ha avuto luogo, sempre presenti le autorità, una distribuzione di premi agli agenti più meritevoli. Indi è seguito il rancio speciale.

Cinque incidenti in via Avogadro

Il crocicchio di via Amedeo Avogadro, con via Sebastiano Valfrè, ha battuto ieri il primato degli incidenti stradali. Tre scontri fra ciclisti e motociclisti sono accaduti, fortunatamente senza gravi conseguenze; altri due invece hanno provocato tre feriti.

I coniugi Rocco Tamburano di Raffaele, di 32 anni, abitante in via Alessandria 19 e la moglie Dora di 28 anni, giungevano al crocicchio su un motoscooter, e si scontravano con un'automobile. Nell'incidente l'uomo riportava la commozione cerebrale, per cui veniva ricoverato in osservazione; la moglie invece era giudicata guaribile in 8 giorni. Pochi minuti dopo il motociclista Pierino Cucco, di Giovanni, di 45 anni, abitante a Settimo, veniva a collisione con un'«Aprilia» e riportava ferite di qualche entità.

— Per un vero miracolo la signora Caterina Chiantore, di 65 anni, domiciliata in via Milano 7, non ha perso la vita in una sciagura stradale. La donna si era recata a Pré St. Didier: nel pomeriggio si era fermata accanto ad un distributore di benzina, ove sostava un grosso pullman. Ad un tratto l'automezzo si muoveva, ed urtava la Chiantore che finiva a terra, proprio fra le ruote posteriori. La pronta frenata del guidatore scongiurava una tragedia. La sventurata, che nella caduta aveva riportato la frattura della gamba sinistra, è stata trasportata a Torino, dove i sanitari del Maria Vittoria la giudicavano guaribile in due mesi.

Si riversano fiumi di parole nella crescente febbre elettorale

Per gli spostamenti rapidi: camioncini attrezzati con altoparlanti e insegne luminose

Sulle piazze, per ora specialmente della periferia, il dialogo tra i candidati e gli elettori si estende e si fa più serrato di ora in ora. Una settimana fa questi comizi andavano quasi deserti. Abbiamo visto oratori parlare per un'ora a una cinquantina di persone, parte delle quali erano agenti, in divisa o in borghese, addetti al servizio d'ordine. Ora invece la febbre elettorale sta rapidamente salendo.

Alla sera (si tratta quasi sempre di comizi di «rettura» in quanto i partiti preferiscono, in questo primo periodo, far parlare i loro oratori nelle sedi dove presumono di essere elettoralmente più deboli) la piazza della periferia sono invase da fiumi di parole: programmi, critiche, accuse, applausi e fischi.

Gli applausi ed i fischi sono uno degli aspetti, forse non il meno interessante, del dialogo elettorale e costituiscono in certo senso la misura della crescente partecipazione del pubblico alla battaglia. «Quando non esagerano — ci spiegava un candidato non nuovo a questi cimenti — quasi quasi preferisco i fischi. L'idea di trovarmi di fronte gli avversari che posso tentare di convincere mi scalda».

Per gli aspiranti oratori (a Torino ne abbiamo oltre 800 per 28 seggi) le ultime quattro settimane saranno particolarmente dure: rarissime le sere a casa; alle volte due comizi in tre ore (dalle 21 a mezzanotte) e al mattino dopo, puntuali in ufficio o in officina.

I partiti li assistono come possono. L'ideale (che qualcuno ha raggiunto) è avere il proprio camioncino attrezzato. Dentro c'è tutto: l'impianto radio e gli altoparlanti che possono essere montati in mezz'ora, le bandiere, i simboli luminosi della propria lista (per quando si parla di sera) e i pacchi di volantini che insegnano come si vota e come si devono dare le preferenze.

Ieri sera in città i comizi sono stati una decina. Particolarmente vivaci quello dell'avv. Malchiodi (p.l.i.) in piazza Sabotino e del vice-sindaco avv. Secreto (p.s.d.i.) in via Rivalta. L'avv. Malchiodi (che ha parlato con il prof. Gioga) ha trattato temi di politica generale interna ed estera. I contrasti maggiori, ma anche gli applausi più sostenuti, si sono registrati quando ha preso in esame «la distensione russa che non appare ancora tale da consentire un ottimismo senza riserve». Il vicesindaco avv. Secreto (che ieri sera «in coppia» con il prof. Rachetto) ha impostato il suo comizio sull'accordo elettorale dei quattro partiti di centro costretti a combattere su due fronti, a sinistra ed a destra, contro forze che hanno come obbiettivo finale lo sgretolamento della democrazia e la soppressione della libertà.

Per la democrazia cristiana ha parlato in piazza Campanella l'avvocato Sibille il quale ha messo in evidenza l'importanza decisiva della battaglia elettorale del 7 giugno ed ha esortato i torinesi a recarsi compatti alle urne per evitare poi inutili e tardivi pentimenti.

Altri comizi sono stati tenuti dall'on. Stella e Tarantino della D C, in strada Settimo; dal segretario del P.S.D.I. Battistini e Negro al Largo Francia; dal presidente dell'Azienda Elettrica Municipale avv. Gallina e dal sindacalista Reyneri (p.s.d.i.) in piazza Borromini.

Ecco alcuni tra i comizi indetti per oggi: P.L.I. ore 18 piazza C.L.N. Elmi e Bodo; P.L.I. ore 21 via Lombardore (sezione Milano) De Marchi e Bertolino; D. C. ore 21 corso Grosseto angolo via Chieri (sezione della Salute on. Bovetti; P.S. D.I. ore 21 piazza Statuto Gallina Chironi on. Bonfantini e Brunone; P.S.D.I. ore 21 piazza Rebaudengo Putaturo e Sessi; P.S.D.I. ore 21 piazza Donatello sen. Carmagnola e Rachetto; P.S.I., ore 21 piazza Sodoni sen. Gisa; Unità Popolare ore 21 piazza Madama Cristina Garosci e Fubini; P.C.I. ore 21 piazza Alpina sen. Negarville; P.C.I. ore 21 Michelotti sen. Pastore.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra «Eclipse» - 13,15: Album musicale - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 16,45: Lingua francese - 17: Novelle radio - 17,30: «La cambiale di matrimonio», farsa di Rossini - 18,45: Il consulente agli studi - 19: Piero Pavesio - 19,15: Vil commento della Basilica di S. Francesco in Assisi - 19,30: Gruppo corale - 19,45: Economia italiana d'oggi - 20: Musica leggera - 21: Taccuino musicale - 21,05: «Diario di un pazzo», riduzione radiofonica dall'omonimo racconto di Gogol - 21,45: Orchestra Petralia.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Almanacco di Morbelli - 9,30: Orchestra Napoletana - 10-11: Una sorsata - 13: Così si canta in Europa - 13,45: Tre strumenti a una fisarmonica - 14: Galleria del narrato - Canzoni senza parole - 14,30: Orchestra Stroppini - 15,15: Ritmi d'America - 15,45: Orchestra Ralph Norman, Mimmo Quarinella, David Lewitzer - 16,30: «Il galateo della contessa Clara» - 16,45: Peppe Mojetta e la sua orchestra - 17: Radar, settimanale per i ragazzi - 17,30: Ballate con noi - 18,30: Ritmi e canti - 19,45: Edmund Rose e la sua rumba - 19: Guida per ascoltare la musica - 19,35: Orchestra Fernesi - 20,30: Taccuino musicale - 20,50: Ecco i nostri - 21,15: Club - 21,30: Orchestra Angelini - 22: «L'ora dei re», radiocommedia di Vito Elcol - 22,45: Orchestra Cesa Lema - 23: Ippiatrico - 23,15-23,30: Una voce nella sera: Lino Renaud.

TELEVISIONE — 21: Telegiornale - 21,15: Dal «Carignano»: Attività di alta moda francese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperatura: massima + 24, minima + 9,7, media +13,5; umidità 33 %; pressione 720,4; cielo coperto, venti deboli vari. - Previsioni: cielo variabilmente nuvoloso al mattino per nubi in prevalenza stratiformi, attività di cumuli ed evoluzione diurna nelle ore più calde. Venti deboli vari, buona visibilità.

Con una sassata un bimbo frattura il cranio al compagno

Pubblicavamo ieri la notizia di uno sparentesino incidente toccato ad un ragazzo di 9 anni: mentre correva in via Giolitti, diretto verso casa, scivolava sui binari del tram proprio nell'istante in cui passava una vettura del «5». L'infelice aveva una gamba maciullata dal convoglio, e versa in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni. Un'altra disgrazia non meno impressionante è nonostante — è accaduta ad un altro fanciullo ieri sera.

Verso le ore 19 il piccolo Giancarlo Bursio, di 9 anni, era uscito dalla stabile di via Guastalla 21 — ove abita — ed era sceso in strada per giocare con alcuni coetanei. Il gioco preferito dai fanciulli era «la guerra»: si dividono in due fazioni e con i loro giocattoli preferiti cercano di incontrarsi per scambiarsi sassate. Improvvisamente uno dei ragazzi (di cui non si è ancora potuto conoscere il nome) si chinava ed afferrava un sasso. Credendo di imitare i soldati che lanciano bombe a mano, lo scagliava con violenza contro il gruppo degli amici. Il sasso colpì alla nuca il povero Bursio, che cadde a terra in un lago di sangue. Alcuni passanti lo soccorsero e lo trasportarono subito all'ospedale Maria Adelaide. Qui i medici gli riscontravano la frattura della base cranica, con conseguente infossamento dell'occipite. Lo sventurato ragazzo versa in pericolo di vita, ed ai suoi capezzale piangono disperati i genitori.

— Di un incidente che poteva avere conseguenze molto più gravi di quelle che effettivamente ha avuto, è rimasta vittima ieri alle 19 la bambina Antonietta Castro di Vincenzo domiciliata in corso Grosseto 128. La Castro si trovava su di un tram della diciannovesima linea diretto verso l'esterno della città. La vettura giungeva al capolinea di piazza Madonna della Salute e la bambina s'apprestava a scendere per la porta automatica posteriore. Giunto il suo turno, la Castro metteva i piedi sulla pedana, ma la porta si richiudeva proprio nel momento in cui essa si apprestava in avanti con il corpo. Si udiva un grido strozzato. La povera piccola restava impigliata con la testa. Accorrevano tranvieri e passeggeri e la Castro veniva prontamente liberata. Ma era semisvenuta e la si trasportava con la massima rapidità all'Astanteria Martini. Qui i medici la giudicavano guaribile in non meno di venti giorni.

Un morto era seduto al tavolo di un caffè

Un macabro caso è avvenuto l'altra sera in un bar di via Principe Tomaso. Verso le 8 e mezzo il sessantenne Giovanni Ventilleri, domiciliato in via Silvio Pellico 38, entrava e chiedeva un quarto di vino e un mazzo di carte; quindi andava a sedere a un tavolo dei «debora», iniziando un «solitario». Ma poco dopo un avventore, urtando sbadatamente la sedia del Ventilleri, vedeva costui precipitare inanimato al suolo. Il giocatore di «solitario» era morto per un attacco d'apoplessia poco prima o nessuno se ne era accorto. La salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina legale per l'esame necroscopico.

ULTIMA GIORNATE DELLA MOSTRA DEL TESSILE E DELLA MODA

Sfilata di modelli parigini al Carignano

Le previsioni più ottimistiche non potevano far pensare al successo così sicuro e crescente della Mostra Internazionale dell'Arte Tessile e della Moda. Alla vigilia della chiusura, il Castello di Stupinigi ha richiamato — e continua a richiamare nelle sue splendide sale trasformate in favolosi «stands» — migliaia di persone, di ogni città italiana, ed un gran numero di stranieri. Ieri la Mostra è stata visitata, fra gli altri, dal Sottosegretario agli Esteri on. Bruscasè, che si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori. Nel pomeriggio, confuso tra la folla, è stato notato anche il noto scrittore cattolico inglese Bruce Marshall, che era accompagnato dal Presidente della Provincia, prof. Grosso.

Al centro della grande manifestazione vi sono le sfilate di moda: martedì scorso e giovedì, al teatro Carignano, hanno presentato le novità della stagione grandi Case italiane e le giovani firme torinesi. Questa sera, alle 21,15, sempre al «Carignano», avrà luogo un avvenimento di primo ordine: sulla pedana sfileranno indossatrici francesi con la attenzione collezione dei più grandi nomi dei sarti parigini, Hubert de Givency, il creatore di moda che si è affermato negli ultimi anni per le sue trovate originali.

Uno dei meriti maggiori di De Givency consiste, fra l'altro, nella scelta sapiente e nell'applicazione indovinata dei tessuti. Nella sua collezione non sono pochi i modelli in sete italiane, prodotte nelle dimore di Como, la sfilata consisterà in un centinaio di modelli scelti con gran cura fra i migliori della Casa, con particolare riguardo alla moda estiva (fra cui splendidi tailleurs e mantelli di grande effetto). Per questo avvenimento, fin da ieri mattina, tutti i posti del teatro erano esauriti. Negli intervalli della sfilata la cantante francese Frédérica, accompagnata dall'orchestra Savina, si esibirà per la prima volta davanti al pubblico torinese.

Domani a Mirafiori

Gran Premio della Moda

Moda e sport a braccetto. Domenica, ultimo giorno della Mostra del Tessile al Castello di Stupinigi, si disputerà, a Mirafiori, il Gran Premio della Moda sulla distanza di 600 metri con una milione di premi. Alle corse tradizionali iscritti, dopo le ultime defezioni, dodici cavalli di tre anni ed oltre. Eccone i nomi: Scandarello, Paolo Veneziano, Pandolfo, Emiliano, Marengo, Torrente, Degas, Bobino, Zagarolo, Prisma, Golden Fun e Rhodo.

A questa manifestazione sportiva, particolarmente attesa negli ambienti ippici, sarà degna cornice la sfilata di modelli a cui hanno dato la loro adesione le principali Case di Moda della nostra città. Assieme alle ultime ragionate creazioni torinesi, sfileranno i costumi tipici delle vallate del Piemonte. Le indossatrici e le valigiane si riuniranno, alle 15, a palazzo reale dove pure confluiranno le macchine per la sfilata. La colonna lascerà la piazzetta verso le 16 e si dirigerà all'ippodromo di Mirafiori lungo piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice, via Sacchi, corso Unione Sovietica. L'elegante carosello giungerà a Mirafiori verso le 16,15: avrà quindi inizio la sfilata dei modelli che durerà quasi un'ora. Quando l'ultima indossatrice con il suo passo flessuoso avrà lasciato la passerella, toccherà ai cavalli scendere in pista. Ai sogni delle signore, succederà così la passione per lo sport e per le scommesse.

Lunedì, alle 16, al Castello di Stupinigi avrà luogo il Gran Ballo della Moda, organizzato dalla Croce Rossa, a favore delle sue opere benefiche. Sarà presente un'orchestra della RAI con i più noti cantanti e vi saranno attrazioni e sfilate di modelli.

Per sposarsi gli occorreva un lavoro: lo trovò dedicandosi ai furti d'auto

Prima viveva in una baracca vestito di stracci - Alla vigilia delle nozze viene arrestato

Una curiosa vicenda è venuta a galla in questi giorni durante una operazione compiuta dalla Squadra Mobile contro i ladri d'automobili e conclusasi con alcuni Arresti e parecchie denunce a piede libero all'autorità giudiziaria.

Sei mesi or sono, circa, viveva sulle rive della Dora, in una baracca di legno e di lamiera, uno strano tipo, Sebastiano Bartier fu Angelo, di 32 anni, detto il «Barba»: un uomo non privo di intelligenza e di qualità e di doti fisiche ma che, a poco a poco, mortagli la moglie e rimasto solo al mondo, s'era lasciato cadere sempre più in basso e s'era ridotto all'ultimo gradino della scala sociale: lo straccione con la barba lunga incolta e gli abiti a pezzi che girava a rimediare la elemosina e a raccogliere, nottetempo, i rottami di ferro nei prati e nell'interno degli stabilimenti. Tuttavia, sei mesi or sono accadeva nella vita del Bartier un fatto completamente nuovo: ogni giorno passava, ad ora fissa, non lontano dalla sua baracca, una ragazza, operaia di una fabbrica della zona, una ragazza di 22 anni, fresca e piacente e ben vestita. Il cuore del «Barba» si risvegliava ed egli non presto si accorgeva d'essere innamorato della sconosciuta. S'informava di lei e veniva a sapere che la ragazza, di nome Elda, abitava in una casa popolare a cinquecento metri dalla sua bicocca.

Cominciava a tentare approcci, ma sempre con esito infelice. La Elda si vedeva avvicinata da quell'uomo barbuto e capelluto e coperto di cenci e ritenuta di essere perseguitata da un bruto: perciò allungava il passo e fuggiva. Anzi, una volta chiedeva il soccorso di alcuni passanti e il Bartier doveva svignarsela per evitare guai.

Finalmente l'uomo prendeva una grande decisione: si presentava dal padre della ragazza e avanzava senz'altro domanda di matrimonio.

— Come? — dichiarava esterrefatto l'operaio — lei vuol sposare mia figlia? Ma non si rende conto del suo stato, del suo aspetto? E poi: che mestiere esercita lei, quali sono i suoi guadagni? Senza contare che non credo che mia figlia sia insensata dalle sue attenzioni...

Dopo un paio di giorni il Bartier si ripresentava. Era un altro: s'era tagliato accuratamente i capelli, s'era altrettanto accuratamente rasato e indossava un abito non elegante, ma pulito. Così s'era trasformato ed era divenuto un uomo (tutt'altro che sgradevole. La ragazza l'accoglieva assai meglio e pian piano fra i due si stabiliva una vivo simpatia che gradatamente si tramutava in affetto ed amore. Il Bartier, ora, mostrava d'aver dei soldi, anzi, di guadagnare piuttosto bene. Precisava di essere in commercio, nel ramo automobili. Viveva sempre nella baracca ma, a matrimonio avvenuto, i due si sarebbero stabiliti in un alloggio — già scelto — in borgo San Donato. Le nozze erano ormai prossime. Erano già state fatte le pubblicazioni e la cerimonia era stata fissata per oggi, in una chiesa del rione.

Ma da lunedì scorso il Bartier, improvvisamente, spariva. Lo si cercava da ogni parte, senza esito. Il padre della ragazza si convinceva che il futuro genero fosse fuggito per sottrarsi all'impegno preso: forse era già risposato, forse aveva un'altra donna e dei bambini. Poi la storia si complicava in seguito alla testimonianza di un tale che conosceva il Bartier: lunedì e mercoledì quest'ultimo, mentre camminava per via Saffi, era stato avvicinato da due giovanotti sconosciuti da una macchina, afferrato e portato a bordo dell'auto che era subito ripartita. Un rapimento? E perchè? Per quale orribile ritorsione?

La spiegazione si aveva ieri. Il Bartier era stato arrestato da agenti della Squadra Mobile quale autore di numerosi furti nell'interno di automobili e sospetto autore di furti di automobili. Questo era il suo «commercio». Non aveva voluto o potuto trovare un lavoro onesto e decoroso e da certi suoi amici della malavita era stato avviato ad imprese ladresche: di cui, a quanto sembra, s'era macchiato anche in anni trascorsi. Naturalmente il matrimonio oggi non si farà. Non si conoscono le reazioni della fidanzata al colpo di scena.

Aspetta che la moglie si addormenti e con una scarpa la tempesta di colpi

La donna era troppo robusta per affrontarla da sveglia, confessa il marito che rincasava a tarda ora

Da tempo il 28enne Arturo Romeraschi fu Atteone, abitante in via Como, covava un sordo rancore nei riguardi della moglie, Marina Vorisetti di Marino, di 26 anni. Costei, donna energica e muscolosa, lo dominava e gli imponeva, con la buone o le cattive, un'obbedienza assoluta. Per esempio gli proibiva severamente di uscire alla sera con gli amici e se qualche volta il tapino vi rinuncia, al ritorno veniva addirittura sommerso da sapperlimi rabbuffi. Perciò, dentro, la rabbia cresceva e non c'era da stupirsi, prima o poi, di uno scoppio.

Ieri notte il Romeraschi, «fuggito» al caffè, rientrava verso l'una. La moglie, con viso arcigno, lo attendeva. La strapasata era terribile e l'uomo la sopportava mordendosi le labbra: sapeva perfettamente, del resto, che una reazione sarebbe stata impossibile: la moglie era molto più forte di lui. Ma intanto meditava la vendetta. I due coniugi andavano a letto. Il Romeraschi attendeva che la moglie dormisse. Allorchè afferrava una scarpa e con quella menava sulla testa della consorte ferissime botte. Conclusione: otto giorni di prognosi all'Astanteria Martini e, in vista, una causa di separazione legale.

— Piuttosto curioso l'episodio capitato ieri pomeriggio in piazza Ghironi. Due lussuose macchine, all'angolo di via Piedicavallo, si «toccavano» lievemente. I due proprietari, un chirurgo e un industriale, scendevano e, stravolti dall'ira, s'assalivano a pugni, prendevano a pugni, invano trattenuti da un vigile urbano. Ma ad un tratto con grandi «oh!» e «ah!» si riconoscevano: il chirurgo, tre anni fa, aveva felicemente operato una bambina dell'industriale. Immediata riconciliazione, reciproche scuse, strette di mano, sorrisi. Insieme si sono recati al Maria Vittoria per farsi medicare le contusioni provocate dai pugni.

Interrogazione al Sindaco sul vetro nel latte

Il consigliere comunale Zini-Lamberti (p.l.i) ha inviato ieri al Sindaco la seguente interrogazione urgente:

«Il sottoscritto aveva già avuto occasione di segnalare che nelle bottiglie del latte consegnate dalla Centrale ai pubblici si rinvenivano schegge di vetro. La notizia appariva ieri sul giornale «La Stampa» e conferma il ripetersi di tale grave incidente, nonostante le assicurazioni a suo tempo fornite dalla Centrale. Il sottoscritto pertanto rivolge interrogazione urgente per conoscere i motivi dai quali i fatti sono causati mentre chiede che agli stessi sia posto immediato rimedio».

Messa per l'artista. — Domani alle ore 11,45 nella chiesa di San Tommaso la consueta funzione. Eseguirà musica sacra il Piccolo Coro diretto dalla sig.na Stella Calcina, accompagnato all'organo dal M° Camillo Milano.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Questa sera alle ore 20,45, al Teatro Nuovo, organizzata dall'Ente Teatro Regio, terza ed ultima rappresentazione, a prezzi popolari, di «Un ballo in maschera» di G. Verdi diretta e concertata dal maestro Gianandrea Gavazzeni con la regia di Riccardo Moresco. Maestro del coro Adolfo Fanfani, interpreti principali: Pilli Martorel, Elsi Stignani, Dora Gatta, Gianni Poggi, Gino Bechi.

REPOSI. — Oggi alle 16 e 21,15 e domani, pure alle 16 e 21,15, il noto cantante Frank Sinatra presenterà le sue canzoni. Lo accompagnerà l'orchestra di Milton Mezz Mesarow.

ALFIERI. — Continuano con successo le repliche di «Paganini» di Lehar nell'interpretazione della compagnia «Città di Torino».

Cortometraggi su Torino. — Domenica alle 10,30, al Lux, saranno proiettati cinque documentari di Silvio Giacotto: La Mole Antonelliana, Treno verde a Lourdes, Miracolo a Torino, Superga, Raduno del fosstriere.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 51.113*

Nuovo: ore 20,45 ultima di «Un ballo in maschera» a prezzi popolari, Direttore d'orchestra G. Gavazzeni.

Alfieri: ore 21 «Paganini».

Carro di Tespi (c. Peschiera ang v. Pregolato) 21,15 Comp. Pross Ruta-Brazei «Santerellina» commedia musicata 3 atti di Meyiac.

Reposi: ore 16 e 21,30 Frank Sinatra e Milton «Mezz» Mezarow.

Galleria Metropolitana II Mostra Ambientazione. Ingr. libero.

Mostra d'Arredamento e pittura (v. Nizza 34-42) 8,30-12; 14,30-20.

Pal. Madama: Mostra retrospettiva Chagall 9,30-12,30 15-19 21-23

Promotrice Valent. Mostra Naz. Premi Torino: 10-12 e 16,30-19,30.

Al Fiorita Club p. Solferino, tel. 42-923 ore 16,30 21 Orch. Mario Di Nunzio, c. R. Sasso, E. Ferri

Augustus: ore 21, Orsatti-Aurora.

Club Magenta 11: ore 21 danze.

Garden Valsalice ore 21 Saxone.

Gaudio 16,30 e 21 Cuban's Boys.

Hollywood 16,30 e 21 Gabbiani.

Lutrario 21 Nini Rosso-G. Sandra

Montecappuccini Danze ore 21-24

Salotta Danze ore 21 Orch. Liotti

S. Carlo Debora 15-21 Or. Canaro

Smeraldo Club Goito 3, t. 882-470 21 Compl. Margiaria, c. Cortesi

Winter Eden 16,30 21 Enzo Ceragioli, c. Vera Valli, Salvo Dani

Piscina coperta Stadio: 13-19.

ARTE TESSILE E MODA
Castello di Stupinigi
LINEA AUTOMOBILISTICA 61 A
Piazza Castello
TRAM 42
Corso Matteotti ang. Via XX Settembre. L. 200 compreso il trasporto Torino-Stupinigi e ritorno

PARC CLUB DANZE
Unico locale ad aria condizionata
Romano e i suoi solisti. Successo.
Canta L. Marforena Ore 17-21.

LA ROTONDA
Palazzo Esposizioni Valentino
Questa sera
Grande debutto del
M° GIMELLI

APOLLO DANZE
Questa sera ore 21
Inaugurazione Giardino Estivo
Compl. Silvetta, canta J. Gadoni. Tram 18, Autobus C, tel. 280-714.

LA SERENELLA
Grande serata pirotecnica d'inaugurazione nel suggestivo giardino. Orch. *Borgiani*, canta *A. Valgiusti*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 e 21 grande successo
Bruno Canfora - Elsa Peirone

DANZE LA FERIA
Ore 16 té studentesco
Ore 21 elegante serata

EL TROCADERO
... il distinto Ritrovo
Ore 17-21 Compl. *Bruno Bianchi*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Puccini» technicolor, G. Ferzetti, Maria Toren, N. Gray

Astor: «La città atomica» Gene Barry e Lydia Clarke.

Corso: «Il pirata Yankee» tech. J. Chandler, Scott Brady, S. Ball.

Doria: «Uomini», con Marlon Brando e Teresa Wright.

Lux: «La spia» con Ray Milland, Rita Gam.

Maffei: «Giuramento dei Sioux» techn. C. Heston. Pt. 200.

Metro-Cristallo: Janet Leigh, Peter Lawford «Lo sprecone». Matinata ore 10,30 e L. 175.

Torino: «Androclo e il leone», J. Simmons, Victor Mature. A. 10.

Vittoria: «Condannatelo!» Milly Vitale, Ludmilla Dudarova.

Alexandra: «Dama bianca» June Allyson. Doc. tridimensionale.

Alpi: Cosacchi del Kuban, colori

Ariston: «Vite vendute» di H G Clouzot con Yves Montand.

Augustus: «Seduzione diurna» R. Mitchum J. Simmons, Marshall Capitol: «La dama bianca» June Allyson e Metroscopix.

Fiat: «La dama bianca» June Allyson, A. Kennedy e Metroscopix

Glaudiana: Luci sull'asfalto, Broderick Crawford, E. Buehler.

Hollywood: «Frutto proibito» Fernandel, Fr. Arnoul.

Ideal: «Vivere insieme» Holliday, C. Riv Navarrini 16,15-21,15

La Feria «Frutto proibito» Fernandel, F. Arnoul, Ap. 14,45.

Massimo «Ribelle di Glava» tecnicolor F. Mc Murray, Vera Ralston

Nazionale: «Stazione Termini», Jennifer Jones, Cliff Montgomery

Principe: «Frutto proibito» Fernandel, Françoise Arnoul.

Statuto: Ribelle di Clava, Truecolor F. Mc Murray, Vera Ralston.

Astra: «Era lei che lo voleva» W. Chiari, Lucia Bosè. Ap. 10.

Cer: «Oro maledetto» techn.

Migliaretti: «Don Lorenzo» Tajoli.

Milano: «Più forte dell'odio», techn. «Torre bianca». Ap. 10.

Olimpia: Grande passione, techn.

Pe: «Uomo tranquillo» technic.

P. Nuova Ultimo Bucaniersi. A. 10

Regina: Regina di Saba. Varietà

Romano «Tigre del mare» Beery Riv. D'Ancona-Gatti 16,15 e 21,15

S. Felice Nuvole passeggere, tech June Allyson, Van Johnson. A. 14.

Esperia Maschera del vendicatore techn. John Derek, A. Queen. Italiano: «Tre piccole parole» techn. Red Skelton, F. Astaire.

Miralfieri: «Robin Hood e i compagni della foresta» techn.

S. Teresina Cuore solitario. A. 18

Vinzaglio: «Ti avrò per sempre» techn. Esther Williams, Durante.

Eliseo: «La nemica» Elisa Cegani e Frank Latimore.

Fregoli: Regina dei pirati, tech. J. Peters. Riv. Lello-Castiglia.

Nuova: «La cieca di Sorrento» A. Lualdi, P. Cambell, Muller.

S. Paolo: Fernandel e le donne, Fernandel, T. Dorny, G. Baudin.

Belgio: «Perdonami se mi ami», Carallo: «Sirena del circo» techn. Red Skelton, Esther Williams.

Eridano: «Inferno bianco» col. Stewart Granger, Cyd Charisse.

Orpea: «Totò e le donne» Totò

Radium Per noi due il paradiso, techn. Riv. Primavera-Cidalia.

V. Veneto: Sergente Carver, tech. George Montgomery, Gene Storm

Astra: Cantando sotto la pioggia

Berairi: «Tempesta sul Tibet»,

Cilnario «Sottomarino fantasma» M. Toren, M. Douglas e «Mr. Belvedere va in collegio» C. Webb.

Excelsior: «Tempo felice» Charles Boyer, Linda Christian.

Manzoni: «Spade insanguinate».

Odeon: Mondo nelle mie braccia, techn. Gregory Peck, A. Blyth.

Star «La nemica» Cegani. A. 18

Adua: «Frontiera indomita», «Amore» «Ministro Re Salomone» techn. R. Granger, D. Kerr.

Brenta Pescatore Lutziana, tech.

Fortino: «Il grande cielo», Riv. Cecchelin-Silvani 21,15.

Nord: «Gli inesorabili» e Camp. di Riviste Iris-Agnella.

Orione Mondo nelle mie braccia, techn, Gregory Peck, A. Blyth.

Palermo: «Squilli tramonto» tech.

S. Paro: «Rivolta di Haiti» tec.

Sociale «Chi è senza peccato».

Cabiria: «Warpath» techn.

Calusses: «Sergente Carver» cinecolor G. Montgomery, G. Storm

Cinema «Pipponzillo pescatore» Disney

S. Felice Nuvole passeggere, tech June Allyson, Van Johnson. A. 14.

Liagotto: «Il grande gaucho» in techn. G. Tierney, R. Calhourn.

Moderno: La bisarca, De Filippo

Nizza: «Vendetta del corsaro».

Piemonte Corsaro dell'isola verde techn. Burt Lancaster.

Spezia: Ragazze viennesi, Lollobrigida.

Alba: Luci alla ribalta, Chariot.

Apollo: «Inferno bianco» techn. S. Granger, W. Corey, C. Charisse

Diana Luci della ribalta, Chariot.

Dora «Le infedeli» Lollobrigida

Edera: «Grande gaucho» techn.

Lucento: «Principe e povero» con Errol Flynn e Claude Rains.

Lutrario: «Americano a Parigi» techn. Gene Kelly, L. Caron.

Roma: «Grande gaucho» techn.

ARTE TESSILE E MODA
Castello di Stupinigi
Fino al 10 Maggio
tutti i giorni
dalle ore 9 alle 22.30

Teatro REPOSI
OGGI e DOMANI
4 eccezionali spettacoli
alle ore 16 e 21,30
FRANK SINATRA
con Milton «Mezz» Mezzrow

Teatro ALFIERI
Lunedì 11 ore 21,15
Unico Concerto straordinario
del celebre violinista
NATHAN MILSTEIN

SILVANA DANZE
Strada Val S. Martino 46
Suggestivo «Incontro» ritrovo
Questa sera ore 21 Inaugura
Orchestra Merry Boys
Al microfono *A. Maria Mascherà*
Tratt. giovedì, sabato e festivi

YOGHURT
DR. DER STEPANIAN
... ma, evidentemente, non basta sapere di fare yoghurt e disporre di un fatto fermentato perchè questo sia degno di tanta virtù...
primo nel tempo primo nella qualità

PANTALONISTA
diventerete acquistando la macchina per cucire
BORLETTI
confrontate dalla
SCUOLA GRATUITA
che mettiamo a vostra disposizione
Informatevi alla **FIAR**
Agenzia BORLETTI
Piazza Castello, 9 - T

STORIA DI UNA FRASE INCENDIARIA

La «schiuma ribalda»

In questo episodio storico e familiare, Riccardo Bacchelli ha scritto un altro articolo del titolo «A Emilio Zola». Ricordiamo ai lettori, ch'esso fu qui pubblicato il 28 aprile scorso.

Nei termini suoi, il litigio politico bolognese per la «schiuma ribalda», accesa dalla lettera di omaggio a Zola scritta da Giuseppe Bacchelli, primo firmatario il Carducci, è storia di tempi passati, ma non tanto; anzi, in parte, attuale e scottante, si che vi si cammina, rievocandola, su bracie pronte a divampare. Ma voglio raccontarla da storico.

La lettera, pubblicata, come dissi nell'articolo precedente, il 30 gennaio 1898, cominciava e proseguiva giuridica, anzi procedurale, a sostegno della revisione del processo a Dreyfus, «perocchè — cito dal testo — al segreto del procedimento si aggiunse il mistero dell'accusa e il rifiuto di esibire i documenti della futura condanna dell'accusato»; procedimento, dunque, iniquo, fosse il «Dreyfus reo od innocente»: sul che la lettera si rimetteva alla magistratura francese, provocata principalmente e più efficacemente da Zola, a rivedere il processo, con quel che la revisione stessa, e il famoso *J'accuse* fra poco sarebbe venuto a ribadirlo, implicava a carico dello Stato Maggiore francese, e dei partiti antidreyfusisti; anzi della Francia stessa, se, con parole della lettera dal Bacchelli, una avesse disertato il posto glorioso di «maestra di civiltà», disonorandosi col rifiuto di rivedere un processo che oltrepassava «nell'iniquità i fasti dell'Inquisizione».

Sarebbe stato più adeguato al vero storico, rifarsi, invece che alla teologia dell'Inquisizione, alla politica della ragion di Stato, fertile in ogni tempo ed oggi come e più che mai, di casi simili al caso Dreyfus; ma, data la parte che in questo aveva assunto il partito cattolico e clericale francese, l'«Inquisizione» era specifico, quasi tecnico argomento polemico. Affinchè non sussistessero incertezze: «Corre per le strade di Parigi una immonda schiuma dimandante una nuova *Saint-Barthélemy*, nemmeno scusata dal fanatismo religioso... alla quale fa eco, qui da noi, quell'altra schiuma non meno ribalda, che nel nome di Cristo, profanato dal bigottismo gesuitico, anela alla distruzione della Patria». Così la lettera bacchelliana.

La crudezza, la parzialità, diciamo la passione faziosa e di parte, di cotesti argomenti e termini, coi quali si trasferiva in Italia, e in termini e argomenti di politica italiana, la lotta che ardeva in Francia tra cattolici e radicali, fra clericali e anticlericali, sarebbero facilmente definibili, per noi, antistoriche, come il giudizio sull'Inquisizione e sui Gesuiti, tanto per dire in breve, e come il giudizio sull'Affare Dreyfus medesimo. Ma sarebbe, anche, troppo facile. A noi spetta di giudicare storicamente e adeguatamente l'antistoricità e l'inadeguatezza, il furore, e, per dirla col Machiavelli, la ferocia, di quei giudizi politici e passionati.

I quali per se stessi non erano peregrini, tutt'altro, e tutt'altro che originali. Detti da un militante radicale e massonico, neanche avrebbero suscitato scalpore. La singolarità rilevante e scabrosa stava nel fatto che li facesse suoi un dichiarato e non men feroce nemico della Massoneria e del radicalismo, che dei Gesuiti e del clericalismo temporalista. Il punto scottante stava qui: Roma capitale intangibile dell'Italia una e indipendente. Il carattere rilevante della lettera, le vien dall'essere documento della passione che la «questione romana» poteva ancor destare in un liberale «moderato», monarchico, conservatore; in un uomo di destra, anzi della «Destra storica»; «crispino» per irriducibile inimicizia contro la «Sinistra», ormai, nel '98, non meno «storica». La lettera mostrava, e per noi documenta, appunto, la superstite accensione del sentimento e del sospetto anticlericale e antitemporalista; in un superstite della Destra storica, che in fatto di cotesta passione non aveva scherzato, ai tempi suoi. Che il Bacchelli fosse un superstite, diceva, insorgendo subito il 1° di febbraio, il cattolico «Avvenire d'Italia», definendolo come un «fossile» del «crispismo fossilizzato» e del «moderatismo mummificato». Definizioni anche accettabili, purchè nel loro senso sarcasmo reattivo si tenesse l'effetto di un tono perentorio del Bacchelli, battagliero, e battaglieru senza speranza, anzi alla disperata, con risoluto disprezzo d'ogni tornaconto e d'ogni ambizione e d'ogni soddisfazione personale. Concesso questo, e riconosciuta in lui una altrettanta e altrettale dedizione, fattiva e concludente questa, all'utile pubblico, in una laboriosa e ardita e illuminata e inapparisente operosità amministrativa, esercita quasi a compenso del proprio sacrificio nella carriera politica; stabilita questa originale e personale vivacità attiva dell'uomo pubblico, si può dunque accettar quasi come un merito, e certo come un carattere, la definizione, sul terreno propriamente politico, di «fossile» e di «mummia»; fossila vivo e mummia risentitamente vivace, d'uomo che dell'andar contro corrente, anche nel suo stesso partito, aveva il gusto e l'orgoglio.

Ma poi, per la storia, era, nei primi mesi di quell'anno, era il '98, l'anno di crisi, che stava per scoppiare nei «fatti del maggio» imminenti. E se per noi la crisi risolutiva ed evolutiva, allora poteva ben apparire ansiosa e costernante, sovversiva e anarchica per un verso, involutiva e retriva per un altro: precisamente per l'esistenza e l'insistenza pertinaci, e in quell'anno, da parte o da alcune parti cattoliche, rinverdite, e pericolose, di un temporalismo e clericalismo battagliero anch'esso e anch'esso facinoroso e fazioso. Quella violenza è insomma giudicabile, volendo essere storici, nel momento, che non era pacifico nè disponente ad equanimità storicistica e storiografica.

Due anni dopo, nel 1900, la polemica, in occasione della candidatura del Bacchelli al collegio di San Giovanni in Persiceto, riarse con largo ed aspro ricorso alla «schiuma ribalda». Ma tant'è, considerando il temperamento indocile e riottoso d'uno che da sola, non men che dall'intelletto critico, era invincibilmente ed invariabilmente condotto a farsi più avversari che favorevoli; a disgustarsi, colle critiche e gli sdegni, più gli amici stessi che i nemici; considerando questo, prende luce curiosa un'uscita del sopracitato giornale, in quei giorni: «Il Comm. Bacchelli, l'Avvocato della *schiuma ribalda*, non sarà mai un uomo politico». In certo senso era anche vero, com'erano inevitabili le violente ritorsioni, benchè falsa ed ingiusta fosse la denigrazione dell'amministratore pubblico, con molte ingiurie all'uomo, e con mendaci e sguaiate negazioni dei suoi migliori meriti nel campo amministrativo.

Tutto per altro, vogliam dire, inevitabile anche; e lo cito, perchè passarono dieci anni, l'«Avvocato della *schiuma ribalda*» fu portato daccapo candidato politico nel 1° collegio di Bologna. Frattanto, in quel decennio di prosperità e insomma di progresso italiano, con tante altre pacificazioni, evoluzioni e conciliazioni, era maturata anche quella che produceva l'alleanza cosiddetta clerico-moderata.

Era di rito, ed era ormai anche giusto, che il candidato distinguesse, spiegasse, limitasse concetti passionati come quelli della «schiuma ribalda»; che infine auspicasse la partecipazione dei cattolici alla vita politica, con Roma capitale di un'Italia unita e coi nessuno voleva più attentare. Altrettanto giusto, e di rito, che sul medesimo giornale comparissero le ampie e calorose professioni di stima personale. Erano ritrattazioni, per così dire, normali, e d'altronde sempre necessarie, in politica; ma, curioso a notare, in non altro come forza persistente di una formola, quella della «schiuma ribalda» ricompare. Ricompare, riesumata e rinverdita dai radico-socialisti collegati, a dezione e discredito degli alleati clerico-moderati. Ed anche che a scagionarne l'autore, spiegando, distinguendo, limitando, mosse il giornale del partito cattolico, respingendo e relegando la frase, tra le «frasi perdute nella notte dei tempi», come trovo nel numero del 22 maggio 1910. E in certo senso era anche vero, benchè, notte dei tempi, dipoi dieci anni, volesse, a dirlo, buona dose di quell'ottimismo sommario, sbrigativo, e insomma risaluto e risolutivo, che è un elemento indispensabile della politica attiva. In favore del candidato fu sospeso anche il *non expedit*, dalle supreme autorità ecclesiastiche.

In ogni modo, siccome a questo punto delle fortune e sfortune di quella parola, che fu anche il punto in cui esse e la sua vicenda finirono; siccome a questo punto mi ricordo del debito filiale, è anche debito di giustizia chiudere col dire che, eletto deputato, non gli fu imputabile brama d'accattar voti, nè attaccamento soverchiante a quella che allora si chiamava «la medaglietta». Infatti, nè gustò le dolcezze, venutegli tardive e per tanto forse più allettanti a godersi, e più amare a perdersi, soltanto fino a che le sue convinzioni gli dettarono di disapprovare l'allargamento del suffragio, a cui diede voto contrario, con quello sparuto manipolo parlamentare, che non ne più se occorrevano, e contario, molte dita oltre quelle di una mano sola.

Più sicura maniera di non farsi rimandare dagli elettori alla Camera, non ci poteva essere; come infatti avvenne, e non senza amarezza, ma non quell'altiero e solitario suffragio della coscienza, che, dicono gli scettici maliziosi, ha molti più ammiratori in altrui, che sollecitatori per sè. Ma è una malignità sfiduciata, la quale, in settimane come queste d'imminenti elezioni, noi prossimi votanti non dobbiamo accogliere nell'animo, a scapito del prestigio dell'istituzione parlamentare. Dobbiamo anzi concedere ai candidati, come e finchè tali, la prerogativa d'integerrimi e d'inflessibili. Semmai, non mancheranno, fra gli eletti, quelli che provvederanno a levarci le illusioni.

Riccardo Bacchelli

ANNA MAGNANI A PARIGI

Di ritorno dall'America, dove è stata accolta con simpatia, la popolare attrice è arrivata ieri a Parigi. (Telefoto)

LA LIBERTA' DEL CITTADINO

La Costituzione la garantisce molte leggi la manomettono

Un caso clamoroso è offerto dall'applicazione delle norme per la repressione delle violazioni finanziarie
La polizia è abilitata a procedere "in qualunque ora,,: la prassi instaurata dal fascismo è rimasta invariata

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, maggio.

Nelle ore antelucane di un certo giorno, che non risale affatto alla notte dei tempi, ma, proprio, a questa nostra epoca di democrazia aperta e dichiarata, il palazzo dove han sede gli uffici della Snia Viscosa a Milano, e che sorge nel cuore della città — il centralissimo quartiere di S. Babila — è stato circondato da una muta silenziosa e circaspetta di agenti. Non era un'operazione di polizia in senso corrente; non si trattava di un'iniziativa della «Celere», casci più chiassosa, sempre, e fratrale, nei suoi spiegamenti, ma di una operazione della polizia tributaria, meditata e preparata da tempo, in tutte le modalità che dovevano regolarne l'esecuzione, che dovevano materiarne il successo.

Sbigottimento e paura

Bloccate tutte le entrate del palazzo, controllato tutto il movimento di uscita, solo il lattaio fini per avere libertà di circolare. Quando cominciarono ad affluire le centinaia di impiegati e impiegate dell'azienda, si determinò agli ingressi un assembramento di persone colte dallo sbigottimento e dalla paura. Il tecnicismo investigativo da cui sono regolate, per antica prassi, queste operazioni, era entrato freddamente in azione. Nessuno avrebbe potuto sgusciare dalle sue maglie: nè i direttori generali, nè gli impiegati di concetto, neppure quelli che assolvono alle più modeste funzioni.

— Lei è addetto alla Snia-Viscosa? Che numero ha la stanza in cui lavora? Voglia consegnarci le chiavi che aprono i cassetti del suo tavolo —, queste le domande monocordi rivolte a chi si presentava per riprendere il proprio posto in ufficio; quella l'intimazione perentoria e conclusiva che non era risparmiata ad alcuno. Tutti finirono coll'obbedire. Ma se si ha da astrarre dagli aspetti sostanziali dell'operazione; dalle finalità che l'avevano dettata; dalla eccezionalità indeorgabile — ma, tuttavia, discutibile — dei mezzi impiegati per eseguirla; se ci si ha da fermare agli aspetti ed alle conseguenze meramente marginali cui l'operazione doveva dar luogo, non si può sorvolare sulle situazioni di imbarazzo, di disappunto e di sgomento che si determinarono fra la massa degli impiegati e delle impiegate sottoposte a quella inopinata coercizione, a quell'improveduto controllo.

Non v'è impiegato od impiegata che non faccia di un cassetto del proprio tavolo di lavoro — magari di quello meno capace, meno a portata di mano — il santo dei segreti più intimi della sua vita privata e sentimentale; il recesso, accogliente ed insospettato, dei cimeli delle proprie fortune amorose, ma anche degli scacchi e delle disavventure che la vita e la malvagità, così diffusa tra gli esseri umani, ha potuto riservare in questo o in quell'altro momento; la documentazione, per farla breve, dei fermenti, degli assilli, delle beatitudini e dei dolori per cui passa, inesitabilmente, fatalmente, la vita di ognuno. Ora, quale diritto ha la polizia — specialmente la Tributaria — di ficcare il naso in queste faccende; di sciogliere i pacchettini di lettere, trepidamente legati ed infiocchettati con nastri rosei o cilestrini, che erano stati seppelliti religiosamente nel fondo di un cassetto del tavolo di un individuo che lavora onestamente, lealmente; che serve la ditta, dalla quale ottiene il pane per vivere, ma senza prestarsi a torbide ed oblique manovre, ad inganni pregiudizievoli per le finanze pubbliche e per lo Stato?

Pretesa assurda

Non è cotesta pretesa, vogliamo dire la pretesa, per parte degli agenti, di manomettere, in qualsiasi circostanza e momento, la intimità gelosa di ognuno, un attentato alla libertà individuale, alla libertà in cui si espande la gamma dei diritti che la Costituzione riconosce senza riserve, alla generalità dei cittadini? Per nel turbamento cagionato dalla situazione creata dalla scatenamento, dalla messa in atto, indiscriminata e massiccia, dei meccanismi investigativi, la maggioranza degli impiegati e delle impiegate della Snia Viscosa fu colta da un impulso di ribellione. E se taluno tentò di rifiutare la consegna delle chiavi che aprivano i cassetti del suo tavolo di lavoro, non fu già per la preoccupazione di salvare la ditta dal pericolo di un accertamento di imbrogli contabili, ma per mettersi, personalmente, al riparo dal pericolo che le sue intimità, la eventuale partita doppia sentimentale in cui si era avventurato in tempi lontani o recenti, cadesse a conoscenza di chicchessia, ruinasse in balia del primo venuto.

A Torino l'episodio, che nella mancata di una certa leggerezza, è venuto in luce in occasione di un'assemblea di piccoli industriali) una intelligente e vezzosa figliola, impiegata presso una ditta cui toccò subire un'«operazione» della tributaria, protrattasi, fra minuziose verificazioni e ricerche, per qualche settimana, si cavò d'impaccio, in una situazione analoga, con un colpo di destrezza, tutta femminea. Lasciò scorrere sulle gote due lacrimoni, senza preoccuparsi delle conseguenze che potevano discenderne per la perfezione del suo maquillage, e tenne agli agenti, che volevano forzare l'ultimo dei cassetti del suo tavolo, il più importante per lei, un discorsetto breve ed efficace, in cui il tono patetico si alternava ad accenti di una fermezza disperata.

Le «risoluzioni» dall'alto

— Non ci sono che cose mie, personali, nel cassetto. E non ho alcuna intenzione di sciorinarle... — Gli agenti finirono col rassegnarsi, col desistere dal proposito di violare i segreti della ragazza ed il volto di costei, rigato dalle lacrime e incupito dalla disperazione, tornò a rasserenarsi, a spianarsi in un sorriso, iridato solo, apparentemente, dalla luce della gratitudine; materiata e originata, invece nel suo meccanismo di produzione, da un effluvio e incontenibile senso di liberazione e di sollievo. Ma le cose non vanno sempre così. Non sempre l'agente è capace di «intender ragione». E sono guai senza fine, lacrime, affanni, preoccupazioni, sorprese e dolori cocenti per chi vede squadernata sotto gli occhi di estranei, di sconosciuti, la documentazione delle sue intime vicende passate ed attuali. Ma codesto non è, come già si è detto, che uno degli aspetti marginali in cui si traduce il caso di un'operazione: un aspetto pittoresco, se si vuole, ma che ha solo una connessione incidentale con il fondamento, la liceità, soprattutto, delle forme, in cui l'operazione si compie.

I lettori, invece, si chiederanno, quale epilogo ha avuto l'operazione per la Snia Viscosa. Ma la questione è priva di interesse. Del resto, i grandi organismi, trovano, a loro, i patroni che li assistono; i consulenti, abili e capaci, che li salvano a tempo e, sia pure nei giusti limiti, delle zanne del fisco. In ogni caso essi possono contare sulla possibilità di portare la procedura sino al vertice della gerarchia giurisdizionale. E, nel campo tributario, il ministero, attraverso il sistema cosiddetto delle risoluzioni, che dovrebbe valere per i casi oscuri e controversi, su cui le commissioni di prima ed ultima istanza trovano difficoltà a pronunciarsi, si è riservato un potere sovrano di apprezzamento e di decisione. Accade così che, in materia di I.G.E., il ministero adotti una risoluzione che stride con la prassi, che toglie inattesamente dai guai una ditta, la solleva da oneri favolosi, semplicemente in virtù dell'interpretazione, non diciamo compiacente, ma sicuramente forzata e capziosa che i burocrati hanno dato alla legge, delle deroghe che all'applicazione della legge essi hanno escogitato e disposto.

Ma delle risoluzioni ministeriali, che hanno, in certa guisa, forza di legge, che sono assimilabili, per molti versi, alle massime giurisprudenziali della Cassazione, non beneficiano mai le piccole e medie aziende, che sono le più vessate, le povere cenerentole della nostra economia. Una riunione tenuta nei giorni scorsi dai piccoli e medi industriali di Torino ha posto in luce episodi che inducono a meditare. Non c'è azienda che sfugga, nell'anno, alle operazioni della «tributaria»; ve ne sono molte che devono sottostarvi con una frequenza ossessionante (e non sono già le ditte che trattano la raccolta dei rottami di ferro, ma quelle che operano nei settori alimentare e dolciario); non vi ha operazione che non debba chiudersi con un trionfo per gli inquirenti.

La regolarità sostanziale della documentazione non conta; la buona fede neppure: l'agente non può tornare in caserma a mani vuote, vale a dire senza aver redatto un verbale che accerti una qualsiasi violazione. E in un Paese come il nostro, dove la conoscenza della legge non è nè facile nè sicura; dove si legifera a getto continuo e la burocrazia centrale, nell'intento di salvaguardare il suo potere dispotico, si sostituisce, a volte, al legislatore, dettando, con semplici circolari, norme tirannicamente vincolative, la trappola per il cittadino è sempre tesa, sempre aperta. Ma vi ha di più: le operazioni non si risolvono mai celermente: una ditta, impegnata in una produzione stagionale di fine d'anno, ebbe gli agenti in casa, proprio in dicembre, per venti giorni; un'altra per quaranta. Si può immaginare cosa succede: tutto bolle, tutto paralizzato: pur di uscire da questa situazione, l'industriale — soprattutto il piccolo — capitola, si immola: accetta un accertamento che, nella più benevola delle ipotesi, è spropositato.

Forma e sostanza

Ora, tutto questo, la sostanza e la forma di queste operazioni (e, quanto a forme, non ci si discosta dalla prassi più caliginosa: fermi tutti, mani in alto, telefoni bloccati, ecc.) dà luogo ad un problema che investe i diritti e la libertà del cittadino. La Costituzione dice che la libertà personale è inviolabile; che le perquisizioni sono interdette, non siano disposte con atto motivato dall'autorità giudiziaria. Ma la legge che abilita la «tributaria» a compiere le sue spedizioni non va per il sottile: dà facoltà agli agenti di operare verificazioni e ricerche (si tratta di un farisaico sinonimo di perquisizioni) in qualunque ora. La legge ci è stata regalata dal fascismo il 7 gennaio 1929. L'antinomia non è stata ignorata avvertita dai nostri legislatori.

Francesco Argenta

Rivolta di detenuti a Reggio nel manicomio criminale

Un agente aggredito e ferito gravemente - Un altro rinchiuso in una cella per 7 ore
L'ammutinamento è cessato con l'arrivo del Procuratore della Repubblica di Bologna

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Emilia, 8 maggio.

Questa mattina, saranno state all'incirca le 8, un vecchio è corso in piazza a dare l'allarme: «*I matti cattivi* si *fanno fatt la rivoluzione*». Viviamo in tempo di elezioni e le parole grosse, i giudizi violenti, le pesanti allusioni a questo o a quel partito o uomo politico in vista sono, per così dire, la merce di scambio che viene trattata più frequentemente in questi giorni sulla piazza di Reggio, al punto da sostituire quasi le granaglie, i foraggi, il bestiame. Ma questa mattina coloro che si trovavano in piazza hanno capito subito che la politica non c'entrava e che il vecchio trafelato e impaurito non intendeva affatto alludere a Togliatti, a Magnani, a Scelba o ad altri *leaders* del genere.

Reggio è la città che ospita forse il più gran numero di *matti*, di matti malinconici o furiosi, buoni o cattivi, ma matti autentici. I matti buoni, «civili» sono quelli che popolano il palazzine dell'Istituto psichiatrico San Lazzaro, sulla via Emilia, e che arrivarono qualche anno fa fino al numero di duemila: gente malata, infelice, con il cervello sconvolto ma senza peccati sulla coscienza, quei matti in borghese che i reggiani chiamano «buoni» per distinguerli dagli altri, dal trecento che indossano quasi tutti la casacca dell'ergastolano e che stanno rinchiusi nel manicomio a poca distanza dalla piazza, nel vecchio quartiere della Missione. Dentro a questi quattro padiglioni hanno vissuto o vivono tuttora le grandi firme della criminalità, dal brigante Musolino a dal «bandito sociale» La Marca fino ai «mostri» del dopoguerra: il mostro di Vetriolo, il mostro della via Salaria, il mostro di Napoli, il mostro di Ferrara (colui che agozzò un ragazzo sui bastioni cittadini), gli ultimi e i più foschi protagonisti della cronaca nera, che si distinguono ormai soltanto dal nome del luogo in cui commisero i delitti.

La «rivoluzione dei matti cattivi» è scoppiata nel padiglione dei minorati psichici alle sette e trenta, all'ora cioè in cui gli agenti di custodia hanno ad aprire le celle per condurre i detenuti al «lavaggio». Questa mattina dunque, tranquillo come al solito, l'agente scelto Renato Messori e l'agente Mario Maurizi facevano uscire dalla sua cella l'ergastolano Luigi Pellegrino e già si avviavano per il corridoio quando all'improvviso costui balzava addosso al Messori e lo colpiva selvaggiamente al petto, alle spalle, alla nuca, non si sa bene se con un trincetto o con un pugnale «di fortuna», fabbricato di nascosto usando un pezzo di lamiera o qualcosa del genere.

Se è difficile sempre penetrare nella casa dei «matti cattivi» immaginatevi i divieti di oggi dopo la sciagura, quando è in corso una duplice inchiesta di carattere giudiziario ed amministrativo. L'annotazione sul registro dell'ospedale parla di ferite di punta e di taglio ed è tremenda nei suoi termini tecnici, tanto che stasera le condizioni del povero agente appaiono disperate. Mentre Messori si abbatteva in un lago di sangue, l'ergastolano puntava il pugnale contro l'agente Maurizi e gli imponeva di aprire la cella di un altro truce compare, Salvatore Siracusa. Costui a sua volta si impadroniva delle chiavi, liberava una ventina di detenuti e correva a chiudere la porta del padiglione.

Pellegrino e Siracusa la riaprirono una mezz'ora dopo per sbarazzarsi di Messori, di quel ferito ingombrante, e subito si ritirarono tenendosi come ostaggio Maurizi.

Il direttore del manicomio, prof. Fraulini, padre Vittorino, cappellano delle carceri, il dott. Torlacchi, giudice di sorveglianza, e infine il Sostituto Procuratore dott. De Filippo, parlamentarono coi rivoltosi, temevano per la sorte dell'agente Maurizi dopo aver visto in quale stato l'altro era uscito da quella bolgia, ma i detenuti, alzati dai due caporioni, si aggrappavano alle inferriate delle finestre e urlavano: «Vogliamo 'o giudice». I carabinieri circondarono il padiglione e fecero raddoppiare gli urli. Volevano il giudice Grosso, di Bologna, il Procuratore Generale della Repubblica. Soltanto alle 2 del pomeriggio, quando il magistrato è arrivato, i «matti cattivi» hanno riaperto la porta e hanno liberato Maurizi, sano e salvo per fortuna. Così, dopo sette ore, la rivoluzione è finita ed è cominciata l'inchiesta.

Renato Messori prestava servizio al manicomio dal 1944 ed era noto, dentro e fuori di questa triste casa, per il suo buon cuore, per le maniere cortesi, per l'affetto che gli stessi detenuti gli portavano. Ha 43 anni, moglie e 2 bambine. Forse non ce la caverà. E' stato operato prontamente, gli hanno praticato quattro trasfusioni di sangue, ma ha il polmone e il pericardio lesi, il torace gravemente colpito. Il punteruolo di Pellegrino ha lavorato ferocemente sulle carni di questo bravo agente che era prossimo ad andare in pensione, di questo mite padre di famiglia che stamane era allegro e sereno e che stasera lotta con la morte.

Nel 1928 un altro pazzo uccise con un punteruolo il medico dei carcerati, dott. Cavazzoni, un bravo reggiano anche lui, come Messori. I «matti cattivi» sono stati sempre trattati bene a Reggio. Hanno il cinema, il teatro, la radio, un'assistenza medica e morale davvero notevole e c'è persino un comitato cittadino detto il «Girotondo», che pensa ad allestire spettacoli, a portare fra queste mura cantanti, attori, musicisti di grido. E allora? I cartellini di Pellegrino e di Siracusa parlano chiaro. Il primo è un excontadino di 28 anni, nativo di Gioiosa (Catanzaro), che nel 1947 fu condannato all'ergastolo per omicidio; il secondo è un ex-carrettiere di Noto, di 36 anni, che, arrivato nel '47, fu condannato a trent'anni di reclusione per omicidio e rapina e che si buscò altri quattro mesi per un'evasione. Pellegrino era qui da due anni, Siracusa da due mesi, ma sono noti entrambi per il loro carattere torbido ed aggressivo. La «classe» dei minorati psichici è, nel gergo medico carcerario, una classe molto larga: ci possono stare dentro anche Pellegrino e Siracusa, due detenuti che non sono propriamente malati di mente, ma che, a giudizio degli agenti, avevano bisogno di un aiuto, di una guida. E' un atto di generosità che è stato mal ripagato.

Giorgio Vecchietti

L'agente ferito, Renato Messori, nel letto dell'ospedale assistito dalla moglie. (Telefoto)

I fotografi rischiano gli schiaffi

Sinatra e la moglie a Roma per una mancata coincidenza

Roma, 8 maggio.

Rapida ed imprevista è stata la sosta che Frank Sinatra ed Ava Gardner hanno fatto oggi nella Capitale.

Erano giunti all'aeroporto di Londra con qualche minuto di ritardo ed avevano perso l'aereo che avrebbe dovuto condurli direttamente a Milano. Anzichè attendere un altro giorno, il celebre cantante e la moglie, hanno preferito prendere il veloce «Viscount» che partiva subito per Roma. La imprevista deviazione non è dispiaciuta ai due divi, ai appena giunti all'aeroporto di Ciampino hanno preso una macchina per fare una fugace apparizione in città. Tra qualche giorno vi torneranno di nuovo; essi infatti stanno iniziando in Italia una *tournée* artistica che durerà una ventina di giorni e che li porterà nella Capitale il 15 ed il 19 maggio.

Dopo l'Italia, essi si recheranno in numerosi altri paesi europei. Prima ancora che il «Viscount» atterrasse all'aeroporto, la notizia del loro ritrattamento per Roma si era diffusa negli ambienti giornalistici della capitale e numerosi fotografi si erano portati a Ciampino per ritrarre la coppia famosa. Uno di essi, il più insistente nello scattare la sua macchina fotografica, ha provocato una brusca reazione da parte di Frank Sinatra che per poco non lo ha schiaffeggiato. Il fotografo, infatti, dopo aver scattato almeno venti fotografie, è stato pregato piuttosto vivacemente dal cantante di cessare di seguire ogni passo ed ogni suo gesto.

Alle 17.20, con un aereo della T. A. I. Frank Sinatra e Ava Gardner hanno poi proseguito per Milano. (Telefoto).

Uccide la moglie e si spara in una lussuosa automobile

Gioielli e banconote addosso alle vittime conosciute nel mondo degli affari - I due cadaveri trovati dal guardiano d'un posteggio

(Nostro servizio speciale)

Vienna, 8 maggio.

Nel pomeriggio di ieri l'addetto a un parcheggio del centro di Vienna notava che una lussuosa macchina di marca americana, dalla quale egli non aveva veduto scendere nessuno, rimaneva ferma per lunghe ore al posteggio e, incuriosito, si avvicinava e ne apriva uno degli sportelli anteriori. Immediatamente faceva un balzo indietro inorridito e si metteva a gridare attirando l'attenzione di alcuni agenti di servizio nei paraggi.

Nell'interno della scintillante automobile azzurra giacevano due corpi inanimati: una donna che presentava una ferita al petto dalla parte del cuore, da cui usciva ancora qualche goccia di sangue che andava a cadere nell'ampia pozza già formatasi sul tappetino della macchina, e un uomo, che stringeva in pugno convulsamente una grossa pistola di marca straniera con cui si era sparato un colpo alla tempia.

Nessun dubbio che entrambi gli sconosciuti fossero morti da due o tre ore almeno. Tanto l'uomo che la donna erano giovani e vestivano con raffinata eleganza: lei portava anche dei gioielli e nel portafogli di lui vi erano banconote di grosso taglio e diversi assegni oltre ad alcuni *carnets* di chèques. Esclusa ogni apparenza di delitto a scopo di rapina, bisognava tuttavia stabilire l'identità delle vittime per poter quindi cercare le cause del dramma.

Dai documenti personali trovati addosso ai due cadaveri i funzionari di polizia poterono stabilire che si trattava di due stranieri: Erwin De Reitzes-Marienwert, industriale e uomo d'affari di 37 anni, americano, e sua moglie Maria, di soli 25 anni. Ma è stato appunto sulla donna che si è concentrato l'interesse della polizia, poichè dalle prime risultanze non era possibile stabilire con esattezza le sue origini, la sua vera nazionalità e la sua attività, che veniva definita misteriosa.

La moglie dell'americano, e che sia sua moglie appare dai documenti di identità della coppia, pare che sia stata di volta in volta cittadina del Liechtenstein, della Francia e dell'Ungheria: ma a quest'ultima nazionalità si sarebbe poi sovrapposta quella americana dopo il suo matrimonio con il giovane e ricco Erwin. Sul conto del quale poi le notizie appaiono estremamente interessanti, perchè testimoniano di una vita molto movimentata e avventurosa.

Erwin De Reitzes-Marienwert era un barone finchè tale titolo non venne abolito in Austria ed apparteneva ad una ricca e famosa famiglia di banchieri viennesi, che abitava in un grande palazzo di proprietà nella Universitäts-Strasse. Di origine austriaca, dunque, e di cittadinanza austriaca, fino a quando, in seguito agli avvenimenti politici che portarono all'unione austro-germanica, egli emigrò col padre negli Stati Uniti nel '38.

Che cosa abbia fatto da allora si ignora nè si conosce che cosa sia accaduto del padre e degli altri familiari. Erwin De Reitzes ottenne la cittadinanza americana e tre anni fa ritornò a Vienna, dove prese dimora nella vecchia casa di famiglia, che fece ripartare all'antico splendore.

Con lui c'era la bella e giovane moglie, che egli adorava e che pareva ricambiarlo con eguale intensità di affetto. Erwin fondò a Vienna una grande ditta di affari, dedicandosi soprattutto alle esportazioni e importazioni. Che cosa ha dunque provocato la tragedia di ieri?

Perquisendo la lussuosa macchina dell'americano-viennese, la polizia ha scoperto numerose lettere, che si afferma siano messaggi di commiato per diverse persone. Tra le lettere ve n'è una di Maria, la moglie morta per un colpo di rivoltella al cuore. Tutte le altre sono del marito, ma quella di Maria darebbe la chiave della duplice tragedia, poichè in essa, che non si conosce a chi fosse diretta, la moglie dell'americano afferma di essere stata a conoscenza delle intenzioni suicide del marito e di avere quindi deciso di morire con lui. In tal caso tutto sarebbe semplice e chiaro: Maria ha indotto il marito a condurla con sè nell'estremo viaggio ed Erwin prima ha sparato contro la moglie e poi si è ucciso.

Ma la polizia crede che vi sia qualche altra cosa dietro questa doppia morte. Intanto alcuni amici della prima moglie di Erwin, De Reitzes-Marienwert, la quale vive attualmente a Zurigo e si dice fosse ancora in rapporti con l'ex-marito e anche con la seconda moglie, hanno dichiarato che Erwin era soggetto a delle crisi di malinconia, che lo deprimevano molto, tanto che «era davvero molto difficile viversi insieme». Ma coloro che hanno avuto rapporti di affari con lui e i suoi dipendenti non pare si siano mai accorti di quegli accessi di malinconia, e questa è un'altra ragione per cui la polizia continua ad essere molto sospettosa circa le cause del dramma dell'automobile americana.

m. s.

CRONACHE DELLO SPORT

Senza rivali i cavalieri italiani nella Coppa delle Nazioni a Roma

La "Sagra di primavera" in Piazza di Siena alla presenza di Einaudi e della sorridente Soraya - Quattro sole squadre in gara

Roma, 8 maggio.

Con la Coppa delle Nazioni (ancora una volta vinta dall'*équipe* italiana) Piazza di Siena è ritornata, come ogni anno, alla sua «sagra di primavera»: un pubblico immenso, più di trentamila, un accampamni di scamiciati nel *parterre*, un fiorire di preziose *toilettes* nelle tribune in spiccava su tutte il *tailleur* rosa-corallo dell'imperatrice di Persia), il sapore assolato d'una festa dei campi: è il gran giorno del concorso ippico, la «data» più ragguardevole della *season* di Roma.

Il Presidente Einaudi, Donna Ida e il ministro Pacciardi tra i vincitori della Coppa. (Tel.)

La rinuncia di Du Breuil

Tecnicamente, ma l'appunto non scalfisce il pregio corale dello spettacolo, la Coppa delle Nazioni 1953 non si è mostrata pari alle tradizioni. Undici *équipes* presero parte al torneo dell'anno passato; quest'anno le squadre erano solo quattro, fra cui la più battagliera, quella francese, ha rinunciato in partenza a schierare il suo cavallo più veloce, Tourbillon, e la sua «monta» più sagace, il ten. Yiu Breull.

C'erano, con gli italiani, tedeschi e britannici a contrastare il passo ai francesi: si pensava ad una lotta incerta non priva, come si dice in gergo, di «spigoli drammatici». Da questo punto di vista il successo della gara è mancato: le circostanze hanno fatto sì che in pratica la nostra pattuglia non trovasse rivali.

Resta ben inteso il trionfo del «colore». S'è cominciato sotto un sole crudo, temperato appena dalla brezza che gonfiava i pavesi: un manipolo di carabinieri in alta uniforme impennacchiati di rosso, issati su bianchi cavalli mansueti dal trotto di statue, ha invaso la pista ritmando una lenta, marziale «carica» dalle trombe d'oro: i romani, non meno dei turisti, amano queste pacifiche allegorie. Poi le bandiere dei quattro Paesi partecipanti sono salite sui pennoni, al suono degli inni: o Blue Lady, la cavalla grigia del maggiore Gibbon ha caracollato verso i nastri: la Coppa era in gioco.

Gibbon, giovanissimo esile *gentleman*, indossava la giubba rossa con la disinvoltura della sua casta. Blue Lady si muoveva con vigorosa snellezza. La croce di San Giorgio smaltava di celeste la guidrappa come in una stampa antica: ma dal «rifiuto» a uno dei primi ostacoli i superstiziosi hanno derivato la certezza che la fortuna avrebbe rivolto al britannici un viso arcigno. Il loro miglior cavallo, infatti, Nisefela, ha chiuso zoppicante il primo giro; la migliore amazzone inglese, Miss Pat Smith, è stata tradita da un baio troppo focoso, addirittura non tenibile. La squadra britannica ha terminato con 87 penalità, un punteggio che la umilia senza giustizia.

Ciascuna delle quattro squadre annoverava un'amazzone a fianco dei tre cavalieri. Scomparsa Miss Smith, anche *fraulein* Kohler, speranza dei colori tedeschi, si è vista squalificata dopo aver compiuto ammirabilmente i due giri: «Perdita di tempo» ha sentenziato la giuria; accanto ad Armalva nel suo box, la ragazza bionda piangeva. Non più vittoria da tentare neanche per i tedeschi; il campo si è ristretto in breve agli italiani e ai francesi nei cui ranghi le amazzoni (Natalia Perrone e José Bonnaud) non sono venute meno al compito: dovremmo concludere, in un certo senso, che le donne hanno deciso la gara.

Democrazia e costume

Comunque se José Bonnaud ha superato la piccola Perrone, i cavalieri francesi hanno corso sorprendentemente male, forse sfiduciati per l'assenza di Du Breuil. Lo stesso D'Oriola, il trionfatore olimpionico di Helsinki, non è riuscito a far «netto» e il capitano De Couel e il tenente Lefrant riuscivano a superare gli ostacoli più ardui per abbattersi al più banali. Accadono infortuni del genere in uno sport così «nervoso»; agli italiani è bastato tenersi ad una tattica prudente per vincere senza brillare. Come sempre avviene quando crollano i favoriti, i risultati tecnici sono stati così modesti che due soli percorsi risultano «netti» su trentadue del carosello: il primo per merito del bravo Raimondo D'Inzeo su Merano e l'altro ad opera di Gunther Winkler, tedesco, su Alpenjäger. Grazie alla prodezza di Alpenjäger la squadra tedesca ha finito *in extremis* per piazzarsi seconda. (Classifica definitiva: Italia penalità 20 ½; Germania 41 ¼; Francia 44 ½).

Il Presidente della Repubblica, giunto a metà gara con la consorte sul palco d'onore, è sceso a premiare la squadra vincente, composta da Natalia Perrone, da Raimondo e Piero D'Inzeo e dal capitano Oppes. Anche Soraya, la languida imperatrice persiana, era sul prato sorridente. Il bel mondo applaudiva; il pubblico del *parterre* si abbandonava rumorosamente alla gioia non senza rinunciare (come non vi aveva rinunciato durante i percorsi) a qualche frecciata contro i vinti. E' un pubblico d'occasione che porta con sè la mentalità per gli idoli e la insofferenza campanilistica delle partite di calcio. «L'equitazione si è messa in regola colla democrazia», ha scritto in questi giorni un illustre commentatore politico. Noi crediamo che mettersi in regola con la democrazia sia, in realtà, più difficile, per quanto riguarda il costume.

Carlo Laurenzi

L'Inter viene domani a Torino a ricevere lo scudetto dalla Juventus

Una serie di importanti incontri nel settore di coda

Proprio tutto finito nel campionato, almeno per quanto riguarda il titolo, ché il resto finirà solo con l'ultima giornata: finito con la vittoria dell'Inter, abbondantemente prevista e già presaputa, sicura alla fine del girone d'andata. La squadra milanese è riuscita a conquistare lo scudetto proprio nell'annata che pareva meno favorevole ed ora che la grande impresa è compiuta non le resta che adempiere agli obblighi del calendario cominciando con la visita alla vecchia rivale, cioè alla squadra a cui ha appena tolto il titolo.

Data questa situazione la partita di domani allo Stadio non ha che un valore accademico. Se l'Inter vince avrà stravinto, se perde nessuno glie ne farà colpa perchè è logico che una squadra la quale ha già raggiunto il traguardo non dia troppa importanza alle tardive reazioni delle sue avversarie. Tuttavia la partita conserva ancora un certo interesse essendo presenti, nelle due squadre, alcuni uomini che saranno alla domenica successiva in campo contro l'Ungheria. Resta comunque il fascino dei nomi a richiamare l'attensione dei tifosi sull'avvenimento, resta il prestigio delle due squadre, la loro fama e quello che esse rappresentano nello sport calcistico nazionale. E' per questa ragione che saranno domani gremite le gradinate dello Stadio e molti saranno anche i tifosi milanesi che vorranno seguire la loro squadra già laureata campione.

Dove il campionato è ancora vivo e incerto è all'estremo opposto della classifica. Gli incontri di cartello per domani sono i seguenti: Milan-Torino, Como-Triestina, Novara-Sampdoria, Palermo-Spal e Pro Patria-Atalanta. Ce n'è per tutti i gusti e per ogni sorta di emozioni. Escludiamo però anzitutto la partita di San Siro il cui esito è facilmente prevedibile, non solo per la differenza di classe che divide le due squadre, ma anche per l'incompletezza del granata (Marzani e Moltrasio) che aggrava tale differenza. Crediamo del resto che nei preventivi del Torino l'incontro col Milan non sia mai stato portato nella colonna dell'attivo. La salvezza dovrà essere conquistata in casa.

Ma per gli altri incontri l'incertezza regna sovrana. Il Como, che domani riceve la Triestina, ha ventitrè punti e non ha perduto la speranza di salvarsi. Dovrà disputare due incontri di seguito sul suo campo, con la Pro Patria dopo la Triestina, e spera in queste due prove di radunare il bottino maggiore per la sua ascesa. Che possa battere domani la Triestina i suoi tifosi lo sperano e non sembra nemmeno a noi un'impresa impossibile. Non è una squadra umiliata e sfiduciata questa lariana, non è in crisi nè di gioco nè di volontà e la speranza di raggiungere la riva della salvezza non è ancora offuscata nel suo animo.

Più incerta, invece, Novara-Sampdoria. Il primo ha compiuto uno sforzo tremendo domenica scorsa per battere la Pro Patria e questa vittoria potrebbe risultare il primo passo verso posizioni più sicure. Non ha un gran gioco, ma possiede però la facoltà di saper risolvere in vantaggio situazioni gravemente compromesse. Domani mancherà di De Togni e probabilmente anche di Pinla, ma la Sampdoria non potrà da parte sua contare su Podestà, ed è senza dubbio una perdita grave. La Sampdoria è più tecnica, ma il Novara è, specialmente nel suo campo, più combattivo, si destreggia meglio nel corpo a corpo, è più risolutivo. Dipenderà anche dalla giornata di Moro, portiere di grandissima classe ma dal temperamento non costante. Potrebbe decidere, in fondo, il fattore campo che ha più peso in provincia che nei grandi centri. Il Novara dovrà poi ricevere la Roma quindi andare contro l'Inter a Milano. Bisogna affrettarsi a far punti. La Sampdoria dovrà invece ricevere prima l'Inter e poi il Palermo. Non c'è da fidarsi.

Palermo-Spal può essere, per la squadra siciliana, l'incontro della salvezza assoluta. Questo basterà a dimostrare come sarà giocato. Ma la Spal che domenica scorsa ha ottenuto a Bergamo la sua prima vittoria esterna, è una delle unità più vive del settore estremo. E' difficile che crolli sul lontano campo siciliano, o almeno non sarà senza una lotta assai dura. L'assenza di Mariegahi fra gli ospitanti non passerà certo inavvertita; sempre che l'incresciosa questione emersa nei giorni scorsi fra i palermitani ed i loro dirigenti non abbia lasciato delle code incresciose.

Pro Patria-Atalanta sarà per la prima l'occasione di una lotta disperata. Con ventidue punti c'è poco da sciarlare, l'occasione buona è stata perduta domenica scorsa a Seregno, e in che modo abbiamo visto. Un'altra domenica la Pro Patria dovrà poi andare a Como, quindi ricevere l'Udinese. A trarre le previsioni, se anche vincesse domani, la squadra di Busto non avrebbe grandi probabilità di risollevarsi. Ma nemmeno l'Atalanta, con 27 punti, può dirsi in una botte di ferro poichè dopo la partita con la Pro Patria dovrà recarsi a Udine e quindi ricevere il Milan. Se le sue condizioni di forma non miglioreno, la compagine di Bergamo minaccia un brutto finale di campionato.

Come si vede, la situazione è complessivamente ancora assai oscura e piena di incertezze e con tutta probabilità non si vedrà chiaro che all'ultima giornata.

ETTORE BERRA

Ferrario non giocherà

Ferrario non giocherà domani contro l'Inter e, probabilmente, neppure Kari Hansen potrà scendere in campo. Combi e Sarosi dovranno così modificare i loro piani, rinunciando Parola centro mediano, riportando Mari a laterale destro, spostando Manente a terzino destro per controllare Nyers e facendo esordire il giovane Garzena. Tutto ciò, naturalmente, se Kari Hansen non avrà dai sanitari l'autorizzazione a giocare.

Ecco la probabile formazione della Juventus: Viola; Manente, Garzena; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Vivolo, Boniperti, John Hansen, Praest.

Il Torino partirà domattina da Pinerolo, raggiungendo direttamente Milano. Contro i rossoneri, i granata adotteranno il seguente schieramento: Romano; Molino, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Sentimenti III; Tomadoni, Ballus, Ghivetti, Gammarinaro, Serone.

Livio Minelli è stato battuto ai punti in 10 rounds ieri a Cleveland da John Bratton, di Chicago, diretto aspirante al titolo mondiale dei pesi welters.

Fallone elastico. — A Torino, oggi, Manzo-Bonino c. Sardo-Rosai; domani, Gioetti-Baracco contro Sardo-Rosai, A Alba, oggi, Balestra-Calandra c. Gioetti-Baracco; domani, Balestra c. Manzo.

Van Steen e Van Est iscritti al Giro d'Italia

Deplorazione dell'U.V.I. a Coppi - La squadra della Frejus

Milano, 8 maggio.

(I. s.) Dopo aver tenuto in apprensione gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia e gli stessi dirigenti della casa Bianchi con le sue perplessità, ormai superate, Fausto Coppi è incorso ora nella deplorazione dell'Unione velocipedistica italiana per l'improvvisa rinuncia alla riunione fissata per domenica prossima sulla pista di Ferrara. Tale rinuncia, giunta come un fulmine a ciel sereno, è stata definita ingiustificata perfino dall'Associazione corridori professionisti ed ha provocato l'intervento del massimo Ente ciclistico nazionale che, per richiamare le organizzazioni e i corridori su strada a un maggior senso di responsabilità verso il pubblico e verso lo sport, ha disposto che la riunione di Ferrara, in un primo tempo sospesa, venga invece effettuata.

Il quotidiano sportivo milanese annuncerà domattina l'iscrizione al Giro ciclistico d'Italia delle due ultime squadre straniere, così formate:

Belgio: Van Steenbergen, Ockers, De Gravely, Mollin, Van Steenkiste, Vambeke, (X).

Olanda: Wagtman, Van Breenen, Dekkers, Woorting, Peters, Van Est, Bella.

Domenica mattina saranno annunciate ufficialmente le formazioni della «Frejus» e della «Torpado». La Frejus schiererebbe Conterno, Coletto, Bartalini, Ciolli, Rossello, Ciabatti e Buratti.

Lorenzetti a 180 all'ora nelle prove di Hockenheim

Francoforte, 8 maggio.

Il campione del mondo (classe 250 cmc.) Enrico Lorenzetti ha ottenuto oggi nelle prove per il Gran Premio motociclistico di Hockenheim, che avrà luogo domenica, il miglior risultato della giornata, alla fantastica media di chilometri 179,900. La pista di Hockenheim è lunga km. 7,125. Lorenzetti pilotava la nuova Guzzi 500 cmc. a quattro cilindri; un'altra moto dello stesso tipo verrà provata domani dall'inglese Anderson.

Classe 500 cmc.: Lorenzetti (Guzzi 4 cil.) media km. 179,900; Graham (M.V. 4 cil.) media chilometri 178,800; Giorgio Meier e Walter Zeller (B.M.W. 2 cil.) media km. 171.

Ascari batte il record del circuito di Napoli

Napoli, 8 maggio.

Il campione del mondo Ascari (Ferrari 2000) ha battuto oggi il record del circuito di Napoli in 2'13"1/5 alla media oraria di chilometri 110,727; Farina (Ferrari 2000) ha eguagliato il proprio primato in 2'15"1 (media chilometri 109,333); Gonzalez (Maserati 2000) ha fatto registrare la media di km. 109,333 (2'15"). Domani gli allenamenti ufficiali.

Musica - Cinema

Monteverdi e Honegger nel concerto Rossi

Del *Magnificat* di Monteverdi s'è scritto qui or non è molto e rilevato quali soluzioni dei problemi che sorgono oggi per l'esecuzione ha escogitato il maestro Ghedini, e quali varianti egli ha attuato. Come altri pubblici, anche quello torinese non stentò iersera a cogliere l'essenziale delle musiche di Monteverdi, in cui vitalità s'afferma fuori d'ogni preconcetto retorico, mostrando che la specifica emozione di lui, sorta in tal caso dalla immaginazione dell'episodio sacro, è intensa quanto quelle delle belle pagine, sorte per suggestione non pia, o provando altresì che la grande forza dell'arte rende meno difficile agli impreparati l'avvicinamento a linguaggi remoti, qual è quello di tre secoli fa.

Anche della *Giuditta* di Honegger s'è più volte discorso, ammirandola fra molte opere caduche di lui, e caduche perchè troppo indulgenti al gusto del tempo, e svagate più che intensamente sentite. Col singolare e non sempre personale eloquio suo, quello che anche nel *Re David* è comunicativo di forti intuizioni, Honegger determinò, venticinque anni or sono, personaggi e passioni, che svolse e riassunse in un clima particolare e costante. Dall'insieme dei mezzi sonori risaltano i caratteri dei personaggi: Giuditta consta di femminilità, amarezze, fede, volontà; Oloferne di virilità, lussuria, prepotenza, casualità; Ozias, il Governatore, esprime una fede che nel confronto con quella di Giuditta è vaga. L'Ancella di Giuditta è trepida e umile. I frammenti corali poi si distinguono nettamente per la diversa significazione, riflettono a volta a volta la sfiducia, la speranza, l'audacia, l'entusiasmo, anche l'urlo e la violenza, infine, selvaggiamente, la vittoria e, pieno di ebbrezza, l'Osanna a Jehova. I momenti della solitudine di Giuditta, della decisione e della tremenda attesa presso la fonte, gentili e poetici, si distinguono dalla torbida atmosfera del banchetto di Oloferne, dagli attimi paurosi dell'uccisione, dal notturno che accompagna il ritorno dell'eroina al suo popolo. E tale caratterizzazione è sì di d'oggi altamente pregevole.

Il pubblico applaudì fervidamente il maestro Mario Rossi che diresse con grande autorità. E acconsunò, nella prolungata acclamazione, il coro istruito dal maestro Maghini e gli egregi cantanti E. Cavelli, L. Vincenti, N. Mura, T. Frascati.

vice

Sullo schermo

IL PIRATA YANKEE, di K. Neumann (Corso). — Un technicolor di avventure picaresche, ambientato nelle Antille, negli anni successivi alla caduta di Napoleone. Una nave da guerra della Marina statunitense salpa, sotto mentite spoglie, battendo bandiera inglese, per un'importantissima missione: scoprire dove si nascondo la flotta corsara, occasionalmente alleatasi con spagnoli e portoghesi per dare l'assalto a un convoglio di navi brasiliane cariche di inestimabili ricchezze. Della nave è comandata dall'atletico Jeff Chandler, uno di quegli uomini tutti d'un pezzo, arcigni e duri, che sotto l'aspreza del tratto nascondono un cuore d'oro e una sensibilità squisita. La presenza a bordo di una bella contessa (Suzan Ball) interessata alla salvezza del convoglio brasiliano, distende un po' il cipiglio del comandante, e purge materia, mediante fraintendimenti ed equivoci, all'avventurosa vicenda che vede il comandante e il suo secondo a faccia a faccia col felione spagnolo di cui aventeranno le trame e gunsteranno le molte trappole.

Abbordaggi, arrembaggi, imboscate, torture, duelli e inseguimenti; tutti gli ingredienti del genere piratesco concorrono alla riuscita spettacolare del film, ricalcato su innumerevoli modelli.

GIUDANNATELO!, di L. Capuano (Vittoria). — Da un soggetto dello stesso regista Capuano, ricco di intrigo e di motivi patetici, «Condannatelo!» ha una sua popolaresca efficacia di racconto, e con pubblici di poca malizia, in città piccole, dovrebbe ottenere un successone. Fa fremere per nere ingiustizie, per catastrofi innocenze, per vergognose trasche; alla fine i conti tornano perfettamente: ai buoni arride la felicità, e i pravi mordono la terra.

Su un fondo rustico-appenninico, c'è la matrigna che maltratta la figliastra e fa all'amore con un baronetto spiantato, ladro e omicida: c'è il bravo ragazzo che ha perso la fiducia nella verginità della fanciulla amata e solo da ultimo, grazie a un ceffone, la ritrova: la bambina, diventata mula per uno «choc», che con un altro «choc» ricuperà la favella: il libero pensatore che prega Dio sotto gli alberi ma non usa in chiesa, finchè una dolorosa esperienza giudiziaria non farà di lui un fervente praticante: e il parroco e il segretario e le damepatronesse e il sagace maresciallo dei carabinieri e tante altre figurine di maniera: il tutto ingranato in una grossa macchina romanzesca con delitti e morti.

Nel ricco complesso di interpreti spiccano Virgilio Riento, Ave Ninchi, Milly Vitale, Josè Jaspe, la Dudarowa, il Rutherford, T. Pandolfini, O. Sencret e Nario Bernardi.

I venerdì letterari

Marcel Achard

Marcel Achard ha infocato gli occhialoni, s'è messo in *smoking*, s'è fatto dare una comoda poltrona e — davanti al microfono — ha letto la sua conferenza per i Venerdì letterari (che con queste manifestazione hanno chiuso la serie dell'annata). Aveva promesso di essere divertente, malgrado la «lettura». E lo è stato, con un discorso infiocchettato di umorismo alla Sacha Guitry, lieve e malizioso, tutto in superficie. Ha raccontato degli inizi della sua passione per il teatro, del suo tirocinio giornalistico a Parigi, della fame fatta, dei primi successi, delle impennate della critica delle reazioni del pubblico, dei suoi attori (Jouvet, Dullin, Michel Simon, Valentine Tessier, Pierre Renoir). Parlando di «Jean de la lune» — il successo più clamoroso — ha avuto qualche attimo di commozione: è la sua creatura più amata.

Achard ci ha detto davvero tutto, di se stesso: involontariamente ha perfino scoperto i suoi altarini, le sue «affinità spirituali» (Tristan Bernard, un po' di Somerset Maugham, un po' di Feydeau). Ha finito svelando i trucchi del mestiere, dandoci la sua ricetta per scrivere commedie, che è questa: «Bisogna che ogni fatto sia inatteso e inevitabile».

Grandi applausi alla fine, quando Achard ha detto che ha una sola speranza: di essersi conquistato, almeno, un posticino nella storia del cuore.

Koblet 1° anche a Ginevra staccando tutti gli avversari

Fuga di Bartali in salita - Oggi la prova a cronometro

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 8 maggio.

Il Giro della Svizzera francese ha avuto come dominatore il zurighese Ugo Koblet anche nella odierna seconda tappa Porrentruy-Ginevra (km. 236).

Ieri, Koblet si affermava in volata nella prima tappa; oggi ha staccato tutti gli avversari, giungendo solo e trionfante al traguardo.

Nella prima parte dell'estenuante salita di S. Cergue, Bartali staccava tutti gli altri, poi Koblet scattava all'inseguimento e lo raggiungeva prima della vetta. Sull'esempio di Koblet, altri corridori forzavano l'andatura e, sulla groppa del colle, raggiungevano i due fuggitivi.

Nella successiva discesa su Nyon, Ugo Koblet sferrava la sua offensiva, che gli permetteva di arrivare da solo al traguardo di Ginevra con oltre due minuti di vantaggio. In questi ultimi trenta chilometri, nonostante il furioso inseguimento da parte del gruppo guidato da Kubler, Koblet e Bartali, Koblet, come una freccia, accumulava un vantaggio di 1' e 2".

Domani, con la 1ª semitappa Giaveno-Losanna (a cronometro) di 71 km., e con la 2ª da Losanna a Moiat (106 km.), la corsa entrerà nella fase decisiva. Molto attesa la prova a cronometro di Koblet.

U. I.

Ordine d'arrivo: 1. Ugo Koblet (Svizzera) km. 236 in 5 ore, 54' e 41"; 2. Schaer (Svizzera) 6,56' e 53"; 3. Ketelaer (Belgio); 4. Bartali; 5. Kamber (Svizzera); 6. Kubler (Svizzera); 7. Zampini (Italia); 8. Bobet (Francia); 9. Fornara (Italia); 10. Polo (Francia); seguono a pari merito altri sei corridori, fra cui gli italiani Pasotti e De Santi, in gruppo con Schaer.

Classifica generale: 1. Koblet 13 ore 55'48"; 2. Schaer 13,55'57"; 3. Kamber; 4. Kubler; 5. Bartali.

La squadra londinese che incontrerà il Genoa

Londra, 8 maggio.

L'associazione calcistica di Londra annuncia la formazione della selezione londinese che incontrerà il Genoa 1893 in un incontro amichevole, a celebrazione del sessantesimo anniversario del sodalizio rossoblù. La partita avrà luogo il 4 giugno. Ecco la formazione londinese:

Barrass (Charlton); Monk (Brentford), Willemse (Chelsea); Nicholson (Tottenham), Dickson (Chelsea), Lowe (Fulham); Hurst (Charlton), Logie (Arsenal), Jezzard (Fulham), Lishman (Arsenal), Roper (Arsenal). Riserve: Armstrong (Chelsea), McLennan (Tottenham).

La squadra sarà affidata al direttore tecnico del Charlton, Jimmy Seed, e ne sarà allenatore Billy Milne dell'Arsenal.

Primato di De Graffenried agli allenamenti a Silverstone

Silverstone, 8 maggio.

Domani avrà luogo a Silverstone il Gran Premio automobilistico (formula due); vi partecipano 40 piloti, fra cui Rosier (Ferrari), Chiron (Osca), Behra e Trintignant (Gordini), Stuck (A.F.M.), Claes (Connaght), De Graffenried (Maserati); quest'ultimo ha compiuto nelle prove il giro più veloce in 1'51" alla media oraria di miglia 94,93.

La Lancia alla Targa Florio

Alla «Targa Florio» automobilistica che avrà luogo il 14 maggio in Sicilia, la casa Lancia parteciperà con 4 macchine tipo sport cmc. 2900, affidate a Taruffi, Bonetto, Maglioli, Manzon e con 4 vetture Aurelia gran turismo, pilotate da Anselmi, Valenzano, Bornigia e Pucci.

E' da escludere la partecipazione di Gonzalez alla gara siciliana: l'asso argentino verrà a Torino martedì per definire i suoi accordi con la Lancia, in vista soprattutto della «24 ore» di Le Mans.

Le previsioni del tempo

L'imponente e vivace perturbazione che ha investito le regioni del Basso Veneto ed Emilia si è già molto allontanata in direzione sud. Il tempo è quindi in netta miglioramento anche su tali zone; buono, con cielo quasi ovunque sereno, su tutta la Lombardia, il Piemonte e la Liguria. Nuvolosità sparsa e sparse precipitazioni a ridosso del settore alpino orientale. Piovaschi temporaleschi si potranno avere, nelle prossime ventiquattr'ore, anche lungo la dorsale dell'Appennino tosco-emiliano. Temperatura in aumento, venti forti settentrionali sull'Adriatico.

Meteor

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trieste	7,8	20,4	Perugia	9,8	15
Bolzano	5,6	21	Roma	11,2	19,3
Torino	5,7	20,4	L'Aquila	7,5	16,6
Milano	7	19	Napoli	11,7	19,5
Genova	12	21,6	Bari	11,8	18,4
Firenze	10,7	17,5	Potenza	6,2	19
Bologna	8,4	16,2	Reggio	13,2	22,8
Venezia	4	17,9	Palermo	6,1	20,6
Trieste	8	15,6	Messina	15,6	21,3
Pisa	9,7	19,5	Catania	12,8	25,2
Ancona	9,9	14,8	Cagliari	15,4	19,7
Perugia	7,5	12,8	Sassari	10,8	18,1

BORSE

Arida di contenuto e molto povera di scambi, la riunione di fine settimana ha accusato il maggior peso di qualche realizzo operante al termine di un'apertura complessivamente buona. Il capovolgimento della tendenza ribassista non ha portato a risultati degni di nota: Unione ed Assicurazioni Generali, esordite su basi migliori e promettenti, si sono smorzate su basi riflessive senza perdere la compattezza di fondo; qualche vendita di diritti Fiat ha influito lievemente anche il resto dei titoli. Pesanti ulteriormente le Viscosa. Sul complesso del mercato il listino ha segnato i minimi, confermando l'arretramento di qualche grado dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato non tenuti. Disponibilità sostanzialmente invariate. Diritti Fiat 18. Le azioni Fiat sono state quotate ex-opzione.

	7	8		7	8
Rem.02	63 75	63 75	Marzi	1645	1682
Rem3½	65 50	65 75	Ter.-N.	178 50	176 —
» i. a.	65 —	65 85	Italgas	1259	1240
Rie3¼	80 50	80 50	Sip	1196	1190
» i. a.	80 60	80 60	Terni	230	230 —
Rem5%	96 75	96 20	P. C. E.	542	540 —
» i. a.	96 —	96 30	Unna	434	414 —
Rie5%	92 75	92 75	Stet	2900	2880
» i. a.	92 85	92 85	Lane	2785	2780
Ric3½	69 90	69 95	Nuzzia	2680	2670
» i. a.	70 —	70 —	Marelli	470 —	465 —
Ric5%	93 15	93 —	Pirel	589 —	571 50
» i. a.	93 25	93 10	Savigl	—	—
Ben. '59	96 —	91 80	Vetrobic	9 625	9 75
» '60	97 85	97 95	Incet	145 50	145 —
» '61	97 95	97 90	Mont.	910 —	910 —
Fer3%	90 —	89 50	Finsid.	472 —	464 —
Ed14 4½	85 75	85 75	Ilva	253 —	250 —
Ed3¼	91 —	91 —	Ansald.	150 —	150 —
Imi4½	98 50	98 50	Fiscosa	1160	1125
Imi5%	93 75	93 75	Dalmil.	1930	1900
Int.4½	200 —	200 —	Zer	2610	2610
Imo5½	93 —	92 80	Schiap.	695 —	695 —
Tor4½	91 —	92 —	Anic	129 50	125 —
»5%'35	86 50	86 50	Rum.-ss	1357	1340
»5%'37	86 —	86 —	M. poni	1645	1677
S. Paolo	91 —	91 —	Acciaini	1118	1107
» 4%	95 —	95 —	Eucch.	1158	1130
» 3,5%	85 —	85 —	Unicem	104 50	104 —
I. Nap.	91 80	91 80	Cart. it.	4900	4800
Imi 6%	92 80	92 80	Burgo	3750	3788
»XI-51	95 75	95 50	Form R.	18.000	18.000
»XV-6%	95 50	95 20	Piem. F.	975 —	960 —
Mob5½	25 —	25 —	R.A.I.	15.200	15.200
»7%'48	25 —	24 50	Reglie	88 —	87 —
»7%'49	25 —	25 —	Valdar.	4100	4085
Pir15%	100 —	100 —	Mer. E.	1026	1025
» 6%	92 60	93 —	Sade	1259	1254
Pir.5%	98 —	98 —	Fornar	245 —	245 —
» 4%	95 75	95 75	Siam	346 —	346 —
Oliv7%	104 50	103 60	West	195 —	195 —
Magn.7	99 20	99 20	Pavesi	575 —	575 —
Oliv7%	105 50	105 50	Olcese	335 —	335 —
Vis.7%	98 —	98 —	Firelli	1425	1400
Cant7%	95 70	95 70	SaNa	1212	1185
West.7	84 50	87 —	Lig.gas	1600	1565
Fras6?	85 —	88 —	Telve	18.000	18.000
Cem?	103 50	103 60	Borgo.	13.500	13.700
Sade6%	94 50	94 50	Cotonif.	334 —	334 —
Vis6%	82 50	83 50	Fisac	175 —	156 —
Gel.6%	97 60	96 70	Linific	2700	2700
Beipel 6	97 20	97 40	Amiata	5300	5270
Tirso 6	93 75	94 25	Acq. P.	2360	2350
Telve 6	95 50	95 50	Fiorio	14 —	14 —
Per.7%	93 25	92 —	Sanfel.	8300	8260
Eset?	91 40	91 20	Safog	15.900	15.700
A. Cen.	12.430	12.480	Risan.	5150	5075
A. Tero	9200	9200	C. Ian. R.	427 —	423 —
Medit.	5400	5390	Smedi	819 —	810 —

Cambi ufficiali per l'importazione: New York 624,91; dollaro canadese 626.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6750-6850; marco 5350-5650; sterlina unitaria 1660-1680; dollaro carta 624-627; franco svizzero 146-147; franco francese 180,50-181,50; oro fino 720-755; argento 18-18,50.

Il suicidio di un operaio

Alessandria, 8 maggio.

In un momento di sconforto, dovuto a malattia nervosa, l'operaio Pietro Gamalero, di 59 anni, residente nel rione Cristo di Alessandria, si è sparato nella propria abitazione un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il poveretto è morto sul colpo.

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A GENOVA

PROSSIME PARTENZE

per NEW YORK e il CANADA

		da GENOVA	NAPOLI	PALERMO
M/S	VULCANIA	12/6	13/6	14/6
T/N	ANDREA DORIA (*)	23/6	24/6	—
T/N	G. BIANCAMANO	29/6	30/6	30/6
		da NAPOLI	GENOVA	
M/N	SATURNIA	6/6	7/6	—
		da NAPOLI	PALERMO	GENOVA
M/N	VULCANIA	15/6	15/6	17/6
		da GENOVA	NAPOLI	PALERMO
T/N	ANDREA DORIA (*)	16/6	17/6	—
T/N	G. BIANCAMANO	[illegible]	1/7	—
T/N	ANDREA DORIA (*)	11/7	12/7	—
		da NAPOLI	PALERMO	GENOVA
M/N	SATURNIA	13/7	15/7	16/7
M/N	VULCANIA (*)	25/7	—	26/7
T/N	G. BIANCAMANO	31/7	—	1/8

(*) Non fa scalo ad HALIFAX

BRASILE e PLATA

		da GENOVA	da NAPOLI
M/N	AUGUSTUS	14/6	—
T/N	CONTE GRANDE	29/5	30/5
M/N	GIULIO CESARE	4/6	—
		da NAPOLI	da GENOVA
M/N	P. TOSCANELLI	[illegible]	27/6
M/N	AUGUSTUS	—	30/6
M/N	GIULIO CESARE	—	14/7
		da GENOVA	da NAPOLI
T/N	CONTE GRANDE	23/7	25/7

CENTRO AMERICA - SUD PACIFICO

		da GENOVA	da NAPOLI
M/N	A. USODIMARE	19/5	20/5
M/N	MARCO POLO	10/6	11/6
M/N	A. VESPUCCI	7/7	8/7

CENTRO AMERICA - NORD PACIFICO

		da TRIESTE	NAPOLI	GENOVA
P/to	ETNA	13/6	16/5	21/5
P/to	TRITONE	14/6	18/6	23/6
P/to	NEREIDE	5/7	9/7	14/7

TORINO: Piazza Castello, angolo via Barberina, n. 3
Telefoni 44-903 - 40-685 — Per merci: 44-905

Fabbrica ceppi freno auto
Cerca viaggiatori - Rappresentanti bene introdotti tutta Italia - Si concedono ottime condizioni.
FIMA - Viale Tunisia, 10 - Milano

da oggi in vendita il nuovo

frigorifero FIAT

Serve meglio, con una più razionale utilizzazione, restando immutato l'ingombro. Anche più bello.

Prezzo invariato L. 180.000
(tasse incluse)

Pagabile anche a rate: in 24 mesi, meno di 250 lire al giorno (oltre le spese).

Vedetelo e acquistatelo presso l'Organizzazione Fiat e rivenditori autorizzati

Gli Elettrodomestici Fiat - **frigorifero** e **lavabiancheria automatica** - portano economia ed igiene nella casa moderna.

LA RISPOSTA DEL GOVERNO AI SINDACATI

In luglio agli statali un acconto sulla tredicesima

Le altre due rate verranno corrisposte a novembre e dicembre - La legge-delega con i miglioramenti economici verrà presentata subito alla nuova Camera

Roma, 8 maggio.

L'azione mediatrice svolta dai presidenti delle Camere per la questione dell'acconto ai dipendenti statali ha avuto un esito che si può definire parzialmente positivo. Stamane, difatti, il presidente della Camera, on. Gronchi, anche a nome del presidente del Senato, Ruini, ha comunicato ai rappresentanti delle tre Confederazioni, che ha ricevuto successivamente a Montecitorio, quanto segue:

1) Il Governo si impegna a concedere ai dipendenti statali un terzo dell'ammontare della tredicesima mensilità dal 1953 nei primi giorni del prossimo luglio, subito dopo, cioè, l'approvazione da parte delle nuove Camere dell'esercizio provvisorio che, come si sa, dev'esser concesso non oltre il 30 giugno;

2) il Governo ritiene che la soluzione dell'annoso problema degli statali non può esser raggiunta che nel quadro della così detta «legge-delega», il cui progetto era già stato predisposto e che con lo scioglimento del Parlamento è decaduto;

3) per accelerare i tempi della soluzione di quella parte del problema relativa al trattamento economico dei dipendenti statali, il Governo potrebbe considerare la possibilità, una volta insediato il nuovo Parlamento, di presentare ad esso uno stralcio della «legge-delega».

I rappresentanti della C.G.I.L., sen. Bitossi e on. Lizzadri, ai quali, per primi, Gronchi ha comunicato, nel corso di un lungo colloquio, la proposta, hanno avanzato, a quanto si assicura, qualche riserva. Hanno cioè richiesto che l'acconto «una tantum» sia possibilmente elevato e che la decorrenza dei futuri miglioramenti economici agli statali sia fissata al 1° gennaio 1953, o, in via subordinata, al 1° luglio prossimo. Hanno, poi, reiterato la loro avversione alla parte normativa del progetto di legge-delega.

L'on. Gronchi ha assicurato i suoi interlocutori che avrebbe fatto un altro passo presso il Governo e in seguito a ciò i rappresentanti della C.G.I.L. hanno deciso di far sospendere ai gruppi comunista e socialfusionista del Senato la richiesta di convocazione straordinaria dell'assemblea mediante il terzo delle firme dei senatori, già raccolte.

Anche al segretario coordinatore dell'U.I.L., dott. Vigianesi, ed a quello generale della C.I.S.L., on. Pastore, il Presidente della Camera ha fatto analoga comunicazione. Il rappresentante dell'U.I.L. ha manifestato la soddisfazione della sua organizzazione per la proposta del Governo che corrispondeva alla richiesta da essa avanzata. Ha, poi, pregato Gronchi di chiedere al Governo che «lo stralcio della legge-delega concernente il trattamento economico dei dipendenti statali sia presentato quanto prima alle nuove Camere per modo che esse possano discuterlo ed approvarlo prima che esse, poi, aggiornino i loro lavori per le ferie estive». Il Vigianesi ha, poi, confermato che la sua organizzazione mantiene le riserve per la parte normativa del progetto di legge-delega. In modo analogo si è espresso l'on. Pastore, la cui organizzazione, come si sa, ha sollecitato che nell'elaborazione del nuovo progetto di legge-delega siano consultati i sindacati.

L'on. Gronchi ha comunicato al Governo le istanze dei sindacati e, in serata, il problema è stato discusso, per la ennesima volta, al Viminale nel corso di una riunione tra De Gasperi, Pella e Gava. Al termine della riunione è stato diffuso dal Viminale un comunicato ufficiale nel quale, dopo aver rilevato che le nuove Camere saranno chiamate il «più rapidamente possibile» a deliberare sulla legge-delega, si legge che il Governo, «rendendosi conto dei tempi necessari per l'approvazione e l'attuazione di tale legge, in occasione della discussione dell'esercizio provvisorio, proporrà al nuovo Parlamento che la tredicesima mensilità venga pagata ratealmente e che un primo rateo quadrimestrale sia versato, immediatamente, dopo il 1° luglio».

La tredicesima mensilità verrà così pagata in tre rate: la prima, corrispondente ad un quarto del suo ammontare, ai primi di luglio; la seconda ai primi di novembre e la terza, corrispondente alla metà del suo ammontare, e cioè due quarti, dopo il 15 dicembre. Nel frattempo matureranno i miglioramenti economici previsti dalla legge-delega, la cui decorrenza sarà contemporanea all'entrata in vigore della legge stessa che non potrà, in nessun caso, essere posteriore al 1° gennaio 1954. v. s.

Il sindaco Basile dichiarato decaduto

Ma la vertenza rimane aperta

Alessandria, 8 maggio.

La Giunta provinciale amministrativa di Alessandria, riunita nel pomeriggio del 9 aprile scorso in seduta giurisdizionale, aveva esaminato il ricorso presentato dal prefetto per far decadere da consiglieri comunali il sindaco Nicola Basile e gli ex-assessori Sesto Garberi ed Edoardo Mingrat, per la nota vertenza circa l'affitto dei locali comunali ceduti alla Camera del Lavoro e ritenuto inadeguato all'effettivo valore, così da cagionare un danno sensibile alle finanze municipali. In quella pubblica riunione il dott. Gian Carlo Cimi, dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, di Torino, aveva sostenuto la validità del ricorso del prefetto, mentre il prof. Botto, pure di Torino, con altrettante argomentazioni giuridiche, aveva affermato come mancasse di validità la richiesta prefettizia, e che pertanto si doveva respingere.

Oggi è uscita l'attesa deliberazione di quel consesso. La Giunta provinciale ha accolto il ricorso del prefetto avverso la deliberazione del Consiglio comunale presa nella seduta notturna del 16 ottobre scorso, con la quale si respingeva la decadenza del prefetto. Per effetto dell'attuale decisione dell'organo supremo di tutela, sono stati pertanto dichiarati decaduti dalla carica di consiglieri comunali il maestro Basile, il Garberi e il Mingrat.

Naturalmente la vertenza non è definitivamente risolta. I tre consiglieri interessati hanno diritto di adire alla magistratura ordinaria.

Da Lourdes a Roma a piedi

La eccezionale impresa d'un campione di «cross»

Ventimiglia, 8 maggio.

Il francese René Sander, il notissimo pellegrino maratoneta sei volte campione di Francia di «cross» è entrato oggi pomeriggio in Italia, attraverso il valico di Ponte San Luigi. Dopo il disbrigo delle pratiche doganali facilitato dal certamente non troppo abbondante bagaglio, l'eccezionale maratoneta è ripartito di corsa seguito da un lungo codazzo di macchine per Ventimiglia dove lo attendeva una convenuta una numerosa folla di curiosi.

Il pellegrino francese è un piccolo uomo di 33 anni, dai muscoli d'acciaio, che si è prefisso di compiere il tragitto Lourdes-Roma, cioè circa 1800 chilometri, a passo di corsa. E' stato spinto a compiere l'impresa finora mai realizzata dal suo orgoglio di campione e in parte per le offerte fattegli da una società industriale a scopo pubblicitario. All'ultimo momento è venuto a mancare il concorso della società e così il Sander si trovò solo e abbandonato da tutti. «Non mi sono perso di coraggio — egli mi ha detto — ed ho voluto dimostrare che la maratona Lourdes-Roma è un'impresa possibile. Sono partito da Lourdes il giorno di Pasqua. I primi 300 chilometri furono i più duri; avevo i piedi insanguinati e le gambe che mi dolevano fino alla disperazione. In seguito mi sono rimesso a un ritmo di 40 chilometri al giorno e trovo ora la marcia abbastanza divertente».

I familiari piangono disperati le vittime dell'assurda tragedia. (Telefoto)

Si dichiara responsabile della morte della figlioletta

Washington, 8 maggio.

Durante una intervista concessa alla stampa, il padre della piccola Kathy Tongay, che aveva fatto della sua figlioletta una «nuotatrice prodigio», ha dichiarato di considerarsi responsabile della morte della piccina.

La dichiarazione di Aussel Tongay deve mettersi in rapporto alla notizia proveniente ieri direttamente da Miami, secondo la quale la piccina era deceduta in seguito alla traversata del Mississippi, cimento sportivo estenuante anche per nuotatori adulti.

Dalla autopsia era risultato che la piccola Kathy era stata fulminata da una appendicite perforante, ed il suo corpicino era coperto di lividi provocati dalle percosse inflittele dal padre, il quale si dice sfruttasse la bimba in modo ignominioso.

Tongay ha attribuito la morte della figlia alle ferite che essa si sarebbe procurate facendo un tuffo dall'altezza di ben 18 metri, dichiarando che già precedentemente aveva informato la polizia del fatto, senza essere creduto.

Egli è stato frattanto messo in libertà in seguito al versamento di una cauzione di 5 mila dollari.

Egli comparirà in prima udienza davanti al tribunale di Miami il 2 giugno, ma è probabile che il suo avvocato chieda un aggiornamento fino al 7 dello stesso mese.

Voleva protestare da Elisabetta

Le stranezze di Garry Davis primo cittadino del mondo

Londra, 8 maggio.

Garry Davis, colui che ha rinunciato alla propria patria, gli Stati Uniti, per essere il primo cittadino del mondo, si è introdotto oggi furtivamente nel cortile di Palazzo Buckingham approfittando del cambio della guardia ed è finito poi all'ospedale di San Pancrazio. La polizia ha dichiarato che Davis è stato trattenuto in osservazione e al primo esame sanitario che gli è stato fatto, i medici hanno constatato che Davis potrebbe avere nel suo cervello «qualcosa che non funziona a dovere».

Ieri sera Davis aveva iniziato, davanti ai cancelli della residenza reale, uno sciopero seduto, uno dei suoi soliti scioperi, per chiedere l'intervento della Regina affinchè gli venisse prolungato il permesso di soggiorno in Inghilterra scadutogli il 28 aprile scorso. Una sua richiesta in tale senso al Ministero dell'Interno era caduta nel vuoto.

Oggi Davis, vedendo che nessuno si era mosso in suo favore, al momento del caratteristico cambio della guardia davanti a Buckingham Palace è agitatolato dentro il cortile. Nessuno gli ha fatto caso, nè i soldati nè la folla che tradizionalmente assista al cambio della guardia, ma Davis aveva fatto appena pochi passi che si è sentito una mano sulla spalla e un cortese invito da parte di un agente a seguirlo al posto di polizia di dove è stato trasferito all'ospedale per un esame psichiatrico.

LA RIVOLUZIONE CONTINUA

Nuova confezione-campione in TUBETTI, di assoluta praticità, realizzata allo scopo di far provare a tutti questo meraviglioso prodotto privilegiato della Società "SMAC" di Torino. - LUSTRINO elimina totalmente l'uso delle spazzole; non sporca le mani; - non incrosta e non macchia le cuticole; non insudicia il risvolto dei pantaloni; - non unge; - non danneggia nè le calze da uomo, nè quelle finissime e velatissime da signora

Il nuovo LUSTRINO in tubetti è in vendita a L. 120 presso le migliori drogherie d'Italia. - Ogni tubetto è sufficiente per la lucidatura di almeno 30 paia di scarpe

INDISTINTAMENTE la stessa tubetto di LUSTRINO serve per tutte le scarpe: nere, colorate, bianche

LUSTRINO dà risultati sorprendenti anche per le borsette di qualsiasi valore e di qualsiasi tinta; per i guanti e gli oggetti di pelle in genere. La purezza assoluta di LUSTRINO è garantita al cento per cento. Tutti gli oggetti trattati con LUSTRINO sono sempre come nuovi, diventano sempre più morbidi e durano molto di più

Lustrino il lucido magico!

LA SPAVENTOSA STRAGE DI UN GIOVANE A VILLA LITERNO

In una vampata d'odio uccide quattro persone

Dal mancato fratricidio alla inaudita esplosione di furia sanguinaria - Sotto i colpi della belva quattro vite stroncate - Altre due persone gravemente ferite - Una ragazza all'origine della tragedia? - Oltre mille carabinieri e decine di cani poliziotti alla caccia dell'assassino, mentre potenti fari fulcinano nella notte la campagna

I resti delle vittime recate a spalla attraverso la campagna verso la città. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Literno (Caserta), 8 maggio.

Oltre mille carabinieri delle Legioni di Napoli e Salerno sono mobilitati da stamane nel battere ogni sosta campi e vie dell'intera Campania perchè, prima che faccia altre vittime, sia catturato, vivo o morto, Salvatore Capoluongo, l'omicida che in un'ora ha ucciso quattro persone, ferendone gravemente altre due, accecato da una paurosa vampa di follia.

Il dramma è accaduto ieri, nella fattoria Chiusa, in agro di Villa Literno (Caserta), di proprietà di Nicola Capoluongo, il padre dell'assassino. Una famiglia agiata, i Capoluongo, poichè, oltre agli altri beni, la sola tenuta, di un trenta moggia, vale un venti milioni. Ma nonostante questa ricchezza, una pura recente, fatta nella scia del dopoguerra, sono rimasti contadini che coltivano la loro terra, pur avendo una lussuosa «Ardea» fuori serie e, come primo segno dell'evoluzione, un figlio agli studi all'ultimo dei cinque, Peppino.

Eppure, intorno ai Capoluongo, v'è sempre stata come una cupa foschia, che tiene la gente lontana da essi.

Infatti nella gioventù del ricco massaro, don Nicola, v'è stato un dramma. Suo padre, Marcantonio, uomo violento e sanguinario, poichè un figlio, Saverio, un giorno gli aveva risposto sgarbatamente, aveva staccato dal muro la doppietta e, puntatagliela contro, lo aveva freddato con un colpo. Deciso a vendicare il fratello, Nicola, appena n'ebbe il pretesto, rivolse la stessa arma contro il padre e lo uccise: anche questa volta bastò un colpo. Al processo i giudici accettarono la tesi della lue e dell'infermità mentale ereditaria.

Così Nicola, dopo pochi anni, uscì, ritornò alla fattoria e prese moglie. Nacquero una figliola e un maschio, che, per rispettare la tradizione, egli chiamò col nome del padre da lui ucciso, Marcantonio. Ma, nel parto, la moglie morì ed egli si sposò di nuovo, avendo altri due maschi, Salvatore e Beppe.

Fra Marcantonio e Salvatore, figli dello stesso padre ma di madri diverse, da tempo v'era rancore e per più d'un motivo. La provincia di Terra di Lavoro (il Casertano) ha una vasta zona, detta dei mazzoni, tutta a pascolo brado, che è la Maremma del Sud, con le sue mandrie di bufali e cavalli, i rudi, selvatici butteri e i numerosi negozi con la scritta «Qua si vendono cartucce», che ne fanno il West d'Italia. Fra i paesi di questo West ve ne sono due, San Cipriano di Aversa e Casale di Principe dove, statistiche alla mano, l'ottanta per cento degli uomini dai sedici anni in su ha qualche macchia scarlatta sul certificato penale.

Ma, fra questa gente, il senso della gerarchia familiare è radicato e tirannico. Perciò, spesso Marcantonio dava al fratello minore ordini bruschi, mai tollerati. E v'è un terzo motivo che è chiave principale del dramma: una donna, Viola Iorio. Bruna, procace, dedita «alla vita» (come qua dicono delle Veneri agresti), era piaciuta a Marcantonio, che ne aveva fatto l'amante. In questa campagna, dove la donna è custodita con feroce gelosia, una femmina che non sia moglie è cosa rara e preziosa. Ed è stata Viola, sia pure involontariamente, la causa di tutto.

Infatti da tempo Salvatore, il fratello del suo amante, la circuiva, e l'altro ieri aveva rinnovato la sua insistenza, cosa di cui la donna aveva informato Marcantonio. Così ne era nato un litigio, sedato dallo zio, Giuseppe.

Ma il fuoco covava, e ieri la tragedia è esplosa. Mentre entrambi i fratelli erano nel podere, intenti al lavoro, hanno parlato, improvvisamente Salvatore estraeva una pistola sparando contro Marcantonio sette colpi. Poi, mentre richiamato dagli spari accorreva il padre Nicola, che subito prosperdeva a trasportare il giovane, ferito, a Napoli, nell'Ospedale dei Pellegrini (dove è tuttora ricoverato in pericolo di vita) accecato da una rossa vampa di follia, Salvatore infilava il corridoio della morte.

Piombava nella vicina fattoria dei Martino (essendo i Martino amici di famiglia, egli era ben pratico della casa), si impadroniva di un fucile da caccia calibro 12 e di una pistola Gliseuti a rotazione. Poichè il proprietario, Raffaele Martino, sorpreso dall'irruzione, gli si faceva incontro seguito da un garzone, Michele Fabozzi, immediatamente, per avere libera la via, egli sparava all'impazzata, lasciandoli a terra cadaveri.

Subito dopo si avviava alla fattoria Capoluongo (è un'omonimia) e visto il padrone Corrado, che era col garzone Michele Martino, aprire ancora il fuoco: il primo si abbatteva ferito (verrà poi portato all'ospedale di Aversa, dove è ancora), l'altro morto. Quindi, continuando nella sua fuga, passava vicino alla fattoria Fornara. Vede il padrone, Giuseppe Diana, e gli spara tre colpi, ammazzandolo. Poi entra giù, nel tinello, afferra un secondo fucile da caccia e fugge. Si ferma anche in un'altra fattoria, ma il padrone, certo Cavaliere, che aveva udito gli spari, già uria di dentro di andarsene, se non vuole morire. Da questo momento (ore 19) le sue tracce scompaiono.

Perchè — si chiede la polizia — egli ha fatto la strage? Per impadronirsi delle armi? In un impeto di pazzia? E' possibile, ma, finora, non è chiaro. Forse ha anche sparato ordendo che quella gente volesse sbarrargli il passo. O v'è ancora un altro motivo?

E' su questo che attualmente si indaga.

Intanto, nel pomeriggio, le quattro salme sono state portate alla sala mortuaria del cimitero di Villa Literno (il territorio in cui è accaduta la tragedia), dove, presenti i tre giudici istruttori inviati dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere (Mario Mancuso, Bernardino De Luca e Antonio Maturno), i quattro periti settori (i dottori Mario Pugliese, Pasquale Tagliacozzi, Emilio Farina e Michele Sanvitale) hanno fatto le autopsie. Si ritiene che domani le salme saranno portate a San Cipriano (il paese cui appartengono tutti i protagonisti del dramma, compresa Viola Iorio) per le esequie.

Fin da stamane il questore di Caserta, Alfonso Buccarelli, poichè l'omicida si è allontanato armato e ha la possibilità di avere altre armi (questa zona è fra le più fertili per i fucili e munizioni) ha distaccato il comandante della «Mobile», commissario Raffaele Rossi, che insieme con il comandante la Compagnia dei carabinieri di Santa Maria Capua Vetere, tenente Fortunato Messina, dirige, nella zona dei «Regi Lagni» (una pianura acquitrinosa oggi bonificata dove è più probabile che il sanguinario si nasconda) la drammatica caccia all'uomo: caccia compiuta con pattuglie a piedi, oltre che su jeeps e motociclette, e con l'aiuto di decine di cani-poliziotti chiesti alla Scuola degli agenti di polizia di Caserta. Pattuglie fari fulciano i campi, ma il grano è alto e ciò rende indubbiamente più difficile la cattura dell'assassino. Fra l'altro egli è un esperto automobilista e i carabinieri vigilano perchè non affronti in auto per impadronirsi di un mezzo e recarsi fuori della Campania, i cui confini, come ritiene la polizia, egli non può avere ancora varcato.

Crescenzo Guarino

Tragico epilogo a Palermo d'una losca vicenda passionale

Una studente ucciso ed una donna in fin di vita

Palermo, 8 maggio.

Una studente è stato ucciso e una donna è morente all'ospedale: così si conclude una vicenda passionale che ha nello sfondo un ambiente di corruzione.

La signora Anna [illegible] ori, di anni 29, moglie del commerciante Silvio Ingrassia, da mesi manteneva rapporti intimi con il proprio cognato Virgilio Ingrassia e, nello stesso tempo, con uno studente di 25 anni, Girolamo Antinori. I due amanti della donna sapevano l'uno dell'altro, ma la presenza del marito, è servita, fino a qualche giorno addietro, da freno alla gelosia e ai rancori.

Una settimana fa, però, il marito di Anna Mori fu arrestato per violenza carnale, e da allora i due amanti cominciavano a farsi lotta aperta.

I parenti dello studente, preoccupati, promuovevano una riunione in casa della Mori, per tentare il definitivo allontanamento del ragazzo dalla donna.

La discussione alla quale partecipava anche l'Ingrassia, degenerava però quasi subito e ad un tratto l'Antinori, che evidentemente era preparato al peggio, estraeva una pistola con la quale faceva fuoco sulla donna ferendola gravemente.

A sua volta l'Ingrassia, pure armato di pistola, sparava alcuni colpi contro lo studente fulminandolo.

L'omicida sollevava quindi la donna ferita, la caricava sulla propria auto, e dopo averla trasportata all'ospedale, affidandola al medico di guardia, ripartiva subito alla latitanza.

La Mori, come si è detto, versa in pericolo di vita, mentre la polizia è alla cacciadell'Ingrassia.

Anche il vescovo di Mondovì denunciato dai comunisti

Mondovì, 8 maggio.

Nel pomeriggio di oggi è stata presentata alla Procura della Repubblica di Mondovì una denuncia a firma dell'on. Antonio Giolitti, candidato al Parlamento per il P.C.I., e del dott. Mario Pellegrino, candidato per il P.S.I., a carico di mons. Sebastiano Briacca, vescovo di Mondovì, per violazione degli articoli 70 e 71 della legge elettorale.

Secondo la versione della denuncia il vescovo di Mondovì avrebbe «minacciato in una recente pastorale, allo scopo di costringere gli elettori a votare per il partito che, come una bandiera sacra porta nel suo emblema la croce, il castigo di Dio a coloro che votano per quei partiti ispirati a principii marxisti, irreligiosi, massonici ecc.».

Analoga denuncia è stata presentata dal marchese Morozzo Della Rocca nella sua qualità di sindaco di Rocca de' Baldi.

In assenza di mons. Briacca, attualmente a Novara per il Congresso Eucaristico, abbiamo avvicinato in Curia il vicario generale, mons. Sisti, il quale ci ha consegnato copia della pastorale incriminata. In casa, s'intende, è specificato: «Se vi è possibile fate conoscere queste norme ai vostri parenti, amici, conoscenti e agli indifferenti, in modo da convogliare le simpatie verso il partito che, come una bandiera sacra ecc. ecc.».

Tali denunce hanno lasciato perfettamente indifferenti gli ambienti ecclesiastici.

Due giovani sposini avvelenati dal gas

Milano, 8 maggio.

Suicidio o disgrazia quella che è costata la vita ad una giovane sposa e ridotta in condizioni quasi disperate suo marito? E' una ben triste tragedia. Il cadavere della donna, Laura Caselli, di 22 anni, si trova all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria: lui, Vittorio Fratta, di 22 anni, è all'Ospedale Maggiore, dove da dieci ore sta lottando disperatamente contro la morte. Le cause? Gas: stamane, quando la madre di Laura si recò nella cameretta degli sposini, trovò la figlia ormai esanime, il genero rantolante: la stanza era satura di gas proveniente dalla cucina.

Bisogna sapere che, alloggiati provvisoriamente in un modesto appartamento in Largo Boccioni, alla periferia di Musocco, dove la signora Teresa Chiodetti, madre di Laura, abitava, avevano deciso accontentarsi di un piccolo tinello attiguo alla cucina per la notte, in attesa di una casa propria. Probabilmente se si fossero trovati più distanti dal fornello avrebbero fatto almeno in tempo ad accorgersi del gas. Comunque, le indagini hanno stabilito che un rubinetto del fornello era aperto. Dimenticanza, o proposito suicida? Non è esclusa anche quest'ultima ipotesi, che si dovrebbe attribuire alle difficili condizioni economiche dei Fratta, tanto più che c'è chi afferma che non solo è stato trovato aperto un rubinetto, ma sembra che il tubo di gomma che collega il fornello alla conduttura esterna sia stato rinvenuto staccato, alcchè il gas aveva saturato quasi tutto l'appartamento. Per questo l'autorità ha ordinato una immediata inchiesta.

FRA BUFERE DI VENTO

Violente grandinate nel Polesine e Padovano

Tre morti - Una casa e molti camini crollati - L'avventura di due marinai viareggini sorpresi dalla tempesta

Rovigo, 8 maggio.

Il violento temporale abbattutosi ieri sera nella zona polesana con pioggia torrenziale, fulmini e tuono, ha arrecato danni ingenti ai raccolti ed ha provocato una vittima. La grandine caduta in modo violento nella zona di Polesella, Ficarolo, Fiesso, Occhiobello, Stienta, Rutigli, Bagnolo, Frattaa Polesine, Bergantino, Trecenta, Castelguglielmo e periferia di Rovigo, ha arrecato danni ai raccolti del grano, canapa, bietole e uva, aggirantisi dal 70 al 100 per cento. A Fiesso, Pincara e Stienta, i chicchi di grandine caduti erano grossi come noci, del peso di 25-30 grammi, e hanno coperto le strade di un alto strato di ghiaccio.

In località Bagnocavallo di Pincara, la contadina Natalina Sabbadani di Antonio, di 24 anni, madre di due bambini in tenera età, mentre, sorpresa dall'uragano, stava percorrendo una strada di campagna, urtava contro un filo dell'energia elettrica divelto della furia del vento, rimanendo fulminata.

La furia del vento, che ha soffiato a 60-70 chilometri orari, ha provocato a Loreo il crollo di una casa d'abitazione a due piani già lesionata dall'alluvione. Per fortuna non si sono avute a lamentare vittime o feriti.

A Rovigo il vento ha provocato il crollo di tre grandi comignoli posti su un palazzo di piazza Vittorio Emanuele. Si sono avute nel corso della notte interruzioni di energia elettrica e di alcune linee telefoniche. La temperatura si è abbassata di 5-6 gradi.

Padova, 8 maggio.

Solo stamane si è appreso che il violentissimo temporale abbattutosi nel tardo pomeriggio di ieri su una vasta zona padana con raffiche di vento, fulmini e una grandinata che in certi punti è stata di eccezionale gravità, ha causato a Correzzola la tragica morte di un giovane. Stamane, poco dopo l'alba, certa Giuseppina Tasca, uscendo dalla propria abitazione situata nel predetto paesino della Bassa padovana, scorgeva con raccapriccio il corpo di un uomo esanime in un fosso. Chiesto soccorso, accorrevano sul posto altre persone, che sollevavano l'annegato e lo identificavano per il ventottenne Tiziano Ferrarese, da Bovolenta. Il giovane, figlio di un impresario edile, era addetto ai lavori di costruzione di un ponte sul Brenta. Non si sa precisamente come sia avvenuta la disgrazia, ma si suppone che mentre egli faceva ritorno a casa in motocicletta, per il forte vento misto a pioggia e grandine e la strada bagnata, sia scivolato, sbalzando a abbattere contro un palo della linea elettrica, finendo quindi tramortito nel fosso, dove trovava misera morte.

Si apprende intanto che i danni causati dalla grandinata di ieri su quasi tutta la chiostra dei Colli Euganei, sono purtroppo ingentissimi. L'aspetto di tutta la zona collinare è veramente impressionante: una strada bianca e denso di chicchi di notevole spessore, mentre al verde delle foglianne macciullato, ricopriva ancor oggi il terreno.

Viareggio, 8 maggio.

La notte scorsa, grave pericolo hanno corso due imbarcazioni, quando un'improvvisa tempesta, con vento tuoni e lampi si è scatenata sulla Riviera Versiliese. Una di esse, la più grossa, «Esperia», lottando con i marosi riusciva a rientrare in porto e a dare l'allarme per l'altra imbarcazione, «Palmira», che si trovava in balia delle onde a circa 20 miglia dalla costa, con a bordo Stefano Ferrari e Romano Domini, due giovani di 25 e di 15 anni. Subito partivano in soccorso cinque grosse imbarcazioni, che però a causa dell'oscurità non riuscivano a rintracciare subito il «Palmira» e solo stamane riuscivano a rimorchiarlo in porto. I due giovani marinai erano esausti, avevano trascorso la notte aggrappati al bordo della imbarcazione.

Mantova, 8 maggio.

Alle 17.30 di oggi il piccolo Carlo Bronzeri di Ermenegildo, di 3 anni, abitante a Stradella Bigarello, mentre si trovava nell'orto adiacente alla sua abitazione, veniva sorpreso da un violento temporale scatenatosi improvvisamente su tutto il Mantovano e, investito da una rabbiosa raffica di vento, veniva letteralmente sollevato in aria e scaraventato poi nell'acqua di un vicino fossato. Quando i familiari intervenivano in suo soccorso, era ormai troppo tardi: il poverino infatti era miseramente annegato.

Oggi sarà assegnato il Premio Bagutta

Milano, 8 maggio.

Leonardo Borgese, Ercole Patti, Giuseppe Marotta, Antonio Arianna ed altri scrittori giovani e non più giovani sono in lizza per il Premio Bagutta 1953 che sarà assegnato domani sera, sabato, nella celebre trattoria della via omonima, durante il tradizionale simposio. Celebrandosi questo anno il venticinquennio del famoso premio letterario, il primo a sorgere in Italia, «Bagutta» solennizzerà le proprie «nozze d'argento» con una ulteriore assegnazione che si intitolerà appunto: «Bagutta del venticinquennio». Paolo Monelli, Dino Buzzati, Cesare Brandiani, Eugenio Montale, Mario Robertazzi, G. Titta Rosi, Fortunato Rosti, Edilio Rusconi, Mario Vellani-Marchi, Anselmo Bucci e Ottavio Steffenini, gli «undici» dell'ormai celebre collegio giudicante, si sono riuniti ancora stasera in animate discussioni sotto la presidenza di Orio Vergani. Una ventina di opere, tra romanzi e novelle, sono al loro vaglio.

1939: La Geigy scopriva il DDT

1953: La Geigy lancia il fissild 93 al Diazinone, ad effetto totale fulmineo e persistente contro le mosche resistenti al DDT

Geigy s. a. Milano via M. Oscuri 24

ALLORA MI SEMBRAVANO BEI TEMPI

Tutta storia! Ora si che c'è progresso e soddisfazione. Sapere che in tutto il mondo si mangia il mio same, con vero entusiasmo, quel formaggio fine e saporito fa proprio piacere. Infatti, per tutti - grandi e piccini - il formaggio Tigre è la conclusione felice di un lieto pranzo e per voi che lo gustate il gioia, salute e nutrimento.

TIGRE

il formaggio svizzero di qualità superiore

Nella scatola ManzoTin è nascosto un amuleto d'oro 22 K. del peso di g. 8 raffigurante il Bue Api a cui gli antichi egizi attribuivano magiche virtù.

Potreste trovarlo anche Voi!

MANZOTIN

La scatola di carne per eccellenza.

I.C.I.S. CERNUSCO (COMO)

Scatola di carne MANZOTIN

ULTIME NOTIZIE

IL PROGRAMMA DELLA "MUTUAL SECURITY AGENCIE,,

Gli aiuti all'Europa continueranno in forme diverse

Riconoscimento dei risultati conseguiti dall'Italia nel settore dell'economia - Il contributo italiano al sistema difensivo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 maggio.

L'amministratore della M.S.A. (Mutual Security Agencie), Stassen, accusato nei giorni scorsi di aver soppresso il rapporto redatto a sua richiesta da cinquantadue uomini di affari che hanno compiuto nei mesi scorsi una ispezione in Europa per determinare il grado di efficienza di funzionamento del programma americano di assistenza, ha dichiarato oggi ad una speciale conferenza stampa che tutti hanno convenuto che il programma dovrà continuare nel reciproco interesse negli Stati Uniti e dei loro alleati, sebbene in forme e con organismi diversi.

L'obiettivo essenziale dei programmi americani non solo deve servire a contribuire alla rinascita della potenza militare europea, ma deve anche essere condotto su basi economicamente giustificabili per non creare futuri problemi industriali e infliggere quindi agli alleati difficoltà ancora maggiori di quelle che ora si vuole aiutare a superare. Le commissioni di esperti che hanno percorso l'Europa concordano nel ritenere che gli Stati Uniti possono ritenersi soddisfatti, in generale, dell'uso che è stato fatto negli anni passati degli aiuti economici, sebbene per quasi ogni nazione abbiano trovato molti e seri elementi di critica che investono responsabilità politiche e uomini sia americani sia europei. Una delle rare eccezioni è l'Italia i cui sforzi e successi vengono analizzati ed apprezzati favorevolmente.

L'estratto di rapporto reso pubblico oggi da Stassen, dopo aver lungamente analizzato il decorso avuto dai programmi di assistenza economica all'Italia ed aver notato come e quanto essi abbiano contribuito alla «confortante e solo molti aspetti straordinaria ripresa» della Nazione alleata per merito soprattutto della saggia e cauta azione di governo, delinea quale, secondo gli esperti, dovrà essere d'ora innanzi l'obiettivo della nuova politica di assistenza della amministrazione repubblicana. L'accento deve esser posto sullo sviluppo delle energie che contribuiscono, in questo momento, alla difesa e nel limite della loro economicità, vale a dire che non si dovranno favorire nè iniziative nè industrie che non possano essere utilizzate economicamente anche in tempo di pace.

«La difesa — nota il rapporto — deve essere il nostro scopo essenziale e tutte le future attività americane in Italia dovranno limitarsi a quelle che contribuiranno alla difesa dell'Europa. Crediamo inoltre che tutti i nostri futuri programmi dovranno esser condotti in modo che, dopo la fine della fase militare, essi concorrano ad aumentare la potenza dell'Italia. Gli scopi originali del programma di assistenza economica sono stati raggiunti; ciò che è provato dal fatto che il livello dell'attività economica italiana è ora considerevolmente superiore a quello prebellico».

D'altra parte si nota che i problemi basilari dell'economia italiana rimangono insoluti e la Commissione d'inchiesta afferma che futuri aiuti economici non potranno perciò risolvere il problema della bassa produttività di cui sono causa gli impianti arretrati ed i sistemi di produzione anti-economici.

Sotto questo aspetto gli ormai superati programmi americani di aiuti economici non possono influire sul mutamento della situazione. Solo il flusso di grandi quantità di capitali privati e di forze tecniche, italiane e non italiane, in un serio programma di industrializzazione e di sviluppo delle risorse potenziali permetteranno una sana e durevole soluzione del problema. Anche perchè, nota il rapporto, «l'Italia offre occasioni e possiede risorse che solo ora cominciano ad essere sfruttate. Le scoperte di metano, per esempio, possono darle un vantaggio sulle industrie di altre Nazioni europee. Le bauxite, il carbone, lo zinco, le piriti, lo zolfo, il mercurio sono solo parzialmente sviluppati».

Quanto agli aiuti «militari», il rapporto sostiene che essi debbono essere continuati e sviluppati perchè l'Italia ha mostrato di poter dare un contributo essenziale e reciprocamente fruttuoso, al programma americano.

«Le spese militari americane in Italia, incluse in esse la produzione in Italia di armamenti del programma commesse, dovranno essere utilizzate nell'anno fiscale 1954 per sostenere l'economia italiana e permetterle di abolire il *deficit* di dollari. Le commesse sono state finora un efficace mezzo per fornire dollari all'Italia. Ma è necessario rivedere immediatamente il tipo di prodotti che dovranno essere acquistati in Italia».

Gli acquisti in conto commesse non debbono per alcun motivo, eccetto casi straordinari, creare o contribuire a creare condizioni economiche poco sane. Gli acquisti debbono contribuire a sviluppare e rafforzare industrie e produzioni sane e vitali, non già industrie che si reggono solo sulle richieste della contingenza.

Stassen ha affrontato poi il problema della nuova sistemazione da dare alla M.S.A. che alcuni vorrebbero assorbita dal Dipartimento di Stato altri da quella della Difesa, altri conservare come è attualmente con alcune modifiche. Naturalmente egli ha difeso l'autonomia della sua organizzazione dimostrando che nessuna delle soluzioni proposte sia dalle Commissioni di inchiesta sia dal Congresso risolverebbe i mali veri o presunti addebitati finora alla M.S.A. e che toccano invece soprattutto l'impostazione della politica degli aiuti da parte della passata Amministrazione democratica.

Gino Tomajuoli

I FIGLI DI ADENAUER

Due figli del Cancelliere tedesco, di cui uno sacerdote, visitano Pompei. (Telefoto)

Paracadutati nel Laos i rifornimenti americani

La ritirata dei comunisti si è fermata - I possibili sviluppi della situazione

(Nostro servizio speciale)

Hanoi, 8 maggio.

Mentre si annuncia a Parigi che il generale Henry Eugène Navarre, uno degli artefici della difesa dell'Europa occidentale, è stato nominato comandante supremo delle forze francesi in Indocina, i piloti americani, manovrando abilmente apparecchi da carico statunitensi dei più recenti modelli, hanno lanciato con il paracadute rifornimenti di emergenza ai difensori del Laos invaso.

Il Comando francese, intanto, ha ritenuto opportuno ammettere che la ritirata comunista può essere una manovra di carattere temporaneo.

I piloti americani, sottolinea il Comando, sono civili. Il resto degli equipaggi dei giganteschi «C 119» (marconisti e osservatori compresi) era composto di uomini dell'aviazione militare francese.

Ciascuno dei due «vagoni merci volanti» ha sganciato sulle difese della Piana delle Giare cinque tonnellate di rifornimenti di carattere essenziale per la difesa della zona. E' stata una missione che ha ricordato le imprese delle «Tigri volanti» del gen. Claire Chennault durante la guerra di Cina. Si è trattato in sostanza — ha rilevato un portavoce del comando — di una prova fatta per dare ai piloti civili americani un'impressione del paese». Domani prenderanno parte al «ponte aereo» tutti e sei gli apparecchi arrivati ad Hanoi due giorni fa, che saranno affidati per intero al personale francese.

Al comando si tiene a insistere sulla necessità di continuare a incrementare il potenziale difensivo del Laos. Può darsi, si dice, che i vietminhiti si stiano semplicemente raggruppando per un'avanzata concertata su Paksane, la città sulle rive del Mekong al confine della Tailandia.

La ricognizione aerea ha portato notizia che la posizione delle armate nemiche è immutata da ieri: le forze più importanti sono raggruppate a circa ottanta chilometri a nord della capitale reale di Luang Prabang, mentre la colonna che si era spinta fino a quaranta chilometri da Paksane è ancora su quella posizione.

L'alto comando francese prevede due possibili sviluppi degli eventi:

1) una completa ritirata comunista fino alle basi a nord della frontiera laotiana dalle quali era partita l'invasione;

2) una decisa puntata in direzione del Mekong nella zona di Paksane, dove le truppe vietminhite potrebbero trovare riso in abbondanza e rifugio dalle torrenziali piogge della imminente stagione dei monsoni.

Questa seconda alternativa non viene esclusa dal comando francese in quanto è probabile che, a prescindere da quelli che potevano essere gli obbiettivi politici dell'offensiva di primavera, le forze di Vo Nguyen Giap vedano con favore la possibilità di ricavarne qualche concreto guadagno militare.

E' significativo che negli ultimi due giorni le forze vietminhite abbiano compiuto pericolosissimi spostamenti verso il Nord, e che apparentemente non sia stato compiuto alcun tentativo di ritirata verso «casa» da parte della colonna giunta presso Paksane.

l. r.

Sabotaggio in una miniera

I piloni di una teleferica fatti saltare con la dinamite

Bergamo, 8 maggio.

La scorsa notte in località Zuccone del monte Grem, nell'alta valle del Serio, una forte esplosione seguita a breve intervallo da altre esplosioni altrettanto violente, destava improvvisamente gli abitanti della zona e metteva in allarme tecnici e maestranze degli stabilimenti minerari Sapez che estraggono e lavorano la pirite. Di giorno l'esplosione delle mine è normale, ma la notte, mentre i lavori sono sospesi chi poteva aver provocato il brillamento della dinamite?

Immediatamente recatisi sul posto alcuni dipendenti della Sapez constatavano che quattro piloni in legno di sostegno alla teleferica (che trasporta il materiale dai centri d'estrazione alla laveria) erano saltati in aria, mentre uno, che pure era stato minato, aveva miracolosamente resistito, salvando tutto l'impianto e trattenendo circa 1200 metri di cavo, che altrimenti sarebbero rovinati sulla montagna.

L'esplosione ha danneggiato seriamente la tubazione dell'aria compressa che serve ai lavori di trivellamento in cantiere. Perciò, data l'inservibilità di questo impianto, il cantiere stesso fu sospeso ogni attività.

I carabinieri del Comune di Nossa si sono immediatamente recati sul posto per un sopraluogo e per le prime indagini. I militi dell'Arma hanno concluso con assoluta sicurezza trattarsi di atto di sabotaggio. Ma le cause, i moventi del gesto criminoso, rimangono per ora del tutto oscuri, e pertanto l'autorità inquirente si destreggia nel campo delle ipotesi. Si presume ad ogni modo che non uno, ma tre o quattro siano stati gli attentatori, i quali, dopo avere perforato i legno dei piloni (che sono incastellature in legno), praticandovi veri e propri fornelli da mina, vi hanno introdotto la dinamite, accendendovi quindi la miccia.

Attualmente gli stabilimenti Saper lavorano a pieno ritmo e la miniera occupa circa 800 operai, che forniscono il materiale di lavorazione allo stabilimento di Nossa. Le maestranze sono reticenti per lo più nei paesi di Gorno e Nossa e nelle frazioni del circondario.

Data l'indole pacifica della popolazione locale, l'attentato resta tanto più misterioso. Pare da escludersi il movente politico, poichè la valle del Serio non ha mai dato luogo a incidenti di razione nè è mai stata campo favorevole all'attività di agitatori di professione. Da escludersi assolutamente — secondo quanto ci hanno detto i carabinieri — il sabotaggio militare.

Firmato il nuovo accordo sulle commissioni interne

Le trattative tra Confindustria e sindacati durevano dal '49 - I compiti riconosciuti nelle aziende all'organo che rappresenta i lavoratori

Roma, 8 maggio.

(s.) - Presso la sede della Confindustria è stato firmato questa sera il testo della regolamentazione per l'elezione delle commissioni interne. Esso consta di 25 articoli e stabilisce che compito fondamentale delle commissioni interne aziendali «è quello di concorrere a mantenere rapporti tra i lavoratori e la direzione dell'azienda in uno spirito di collaborazione e di reciproca comprensione per il regolare svolgimento dell'attività produttiva».

Le commissioni interne sono costituite nelle aziende con un numero di dipendenti superiore a 40, mentre per quelle al di sotto di tale cifra sarà nominato il delegato di impresa. Il numero dei componenti delle commissioni interne va da 3, per di unità aziendali, a 15 per oltre diecimila unità. Le commissioni interne hanno il compito di intervenire per la esatta applicazione dei contratti di lavoro, per tentare di comporre le controversie, per l'esame degli schemi di regolamento interno predisposti dalla direzione, per formulare proposte per il miglior andamento dei servizi aziendali, e per contribuire alla elaborazione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni interne a carattere sociale.

L'accordo è valido dalla data di oggi e scade al 31 dicembre 1955, rinnovabile poi di anno in anno. Il regolamento per la elezione dei membri delle Commissioni interne consta di 25 articoli che considerano tutti gli aspetti del convegno elettorale. In particolare esso prevede che per le elezioni vale il sistema proporzionale, e che le votazioni avvengono separatamente tra le liste degli operai e quelle degli impiegati. Ogni gruppo di lavoratori della azienda può presentare una lista di candidati. Per essere eletti membri delle commissioni è necessario aver superato il diciottesimo anno di età ed avere un'anzianità di almeno nove mesi nell'azienda. Sono invece elettori tutti i lavoratori non in prova che abbiano superato i 16 anni d'età.

Con questo accordo si è finalmente completata il complesso delle norme relative alle Commissioni interne in sostituzione di quelle dell'accordo del 7 agosto 1947 denunciato dagli industriali e non più in vigore dal 31 dicembre 1949.

La Commissione interna è unica, ma l'elezione degli impiegati avviene separata da quella degli operai, e il rappresentante di una del due gruppi non può essere scelto dall'altro. Essa dura in carica un anno, ma tale termine può essere abbreviato per un voto di sfiducia dato alla Commissione stessa. E' possibile la sostituzione di membri per dimissioni, trasferimenti o altro, ma fino ad un terzo dei suoi componenti.

Di regola l'attività delle Commissioni interne deve svolgersi fuori l'orario di lavoro. Devono essere posti a sua disposizione appositi locali quando i dipendenti sono 200. E' facoltativa la concessione del locale quando i dipendenti siano da due a trecento. Nell'apposito albo devono essere affissi solo comunicati inerenti l'attività sindacale. Anche le riunioni, di regola, devono avvenire fuori dell'orario di lavoro e devono essere concordate con la direzione.

I membri delle Commissioni interne ed i delegati di azienda in carica e uscenti, fino a un anno dalla cessazione della carica, non possono essere licenziati o trasferiti senza il nulla osta delle organizzazioni sindacali. E' prevista poi una procedura, mediante un collegio arbitrale, prima con tentativo di conciliazione e poi con giudizio, con cautele per il lavoratore e con un indennizzo maggiore.

I bancari proclamano uno sciopero di 4 giorni

Roma, 8 maggio.

L'Intersindacale nazionale dei lavoratori bancari, in una riunione avvenuta stamane dopo la rottura delle trattative con l'Assicredito, ha precisato che l'azione di sciopero avrà luogo in tutto il territorio nazionale nei giorni 12, 13, 15 e 16 maggio. Le modalità che si riterrà opportuno adottare per la prosecuzione eventuale dell'agitazione nella settimana successiva verranno rese note tempestivamente dall'Intersindacale nazionale. L'Assicredito, in relazione a questa proclamazione di sciopero, comunica che verrà provveduto perchè i servizi bancari siano assicurati e perchè i servizi di sportello per il pubblico funzionino.

A sua volta l'Unione sindacale fra il personale della Banca d'Italia, secondo quanto è detto in un comunicato, prima di far ricorso ad una nuova azione di sciopero, ha deciso di rivolgere un appello al Presidente del Consiglio per esporre la situazione e sollecitare l'inizio di trattative presso il Ministero del Lavoro.

Un pescatore suscettibile

Litiga coll'uomo che ha salvato perchè gli spaventa i pesci

Susa, 8 maggio.

Oggi pomeriggio verso le 15 il pescatore Luigi Formesin di anni 39 residente a Bussoleno stava pescando lungo le rive della Dora Riparia in località Gorge presso Susa. Egli si era soffermato in un punto in cui il fiume profondamente incassato fra le rocce forma un'ansa dalle acque tranquille e molto profonde. Da alcuni minuti aveva individuato una trota di notevoli proporzioni e impiegando tutte le sue astuzie di provetto pescatore stava cercando di farla abboccare. Improvvisamente mentre già la preda gironzolava nei pressi dell'esca, un bolide piombava dall'alto e con un tuffo fragoroso si immergeva nelle acque a poca distanza da lui. Riavutosi dallo sbigottimento, il Formesin con grande sorpresa vedeva affiorare sulla superficie delle acque il corpo di un uomo. Subito il pescatore traeva a riva il malcapitato.

Dopo pochi minuti lo sconosciuto rinveniva e poteva così spiegare l'accaduto: si trattava del quarantatreenne Antonio Castelluccio da Lecce, da alcuni giorni a Susa presso familiari; nel pomeriggio si era recato a fare una passeggiata in quella località e stava costeggiando il precipizio al fondo del quale scorre la Dora, quando un grosso cane randagio abbandonato da un violinista gli si lanciava contro tentando di morderlo. Il Castelluccio nel tentativo di sottrarsi al cane inferocito metteva un piede in fallo e perso l'equilibrio piombava nel sottostante baratro e dopo un volo di una trentina di metri finiva nelle acque della Dora, proprio dove il Formesin stava pescando. Dopo avere constatato che il Castelluccio non aveva riportato nel pauroso volo alcuna grave ferita il pescatore avanzava presso il protagonista della paurosa avventura pretese di risarcimento per la mancata cattura della magnifica trota. Naturalmente il Castelluccio, meravigliato, si opponeva e ne nasceva una animata discussione che minacciava di degenerare in baruffa quando il Formesin, nella foga della discussione scivolava su un sasso viscido e finiva a sua volta nelle gelide acque della Dora. Era allora il turno del Castelluccio di salvare il suo salvatore.

Giovane madre di tre figli che se ne fugge con l'amante

Borgosesia, 8 maggio.

Per la seconda volta la 28enne Firmina Castello in Loro Piana, residente in Borgosesia, ha abbandonato tre giorni fa il tetto coniugale per fuggire con l'amante, tale Ciroldi Ivano, un giovanottello di 23 anni, anche egli di Borgosesia.

La donna, madre di tre figli ancora in tenera età, sposata a un noto commerciante della cittadina, all'alba del 17 agosto scorso anno fuggì di casa non dimenticando di fare prima man bassa di tutto il denaro che trovò disponibile, circa 300 mila lire. Sulla tavola in cucina lasciò un biglietto diretto al marito con il quale comunicava di partire per la Svizzera con il suo amore il quale, da quel che si disse, già da tempo doveva avere fatto profonda breccia nel cuore di lei. I due coniugi furono pescati due settimane dopo dai carabinieri in un grazioso alberghetto in quel di Aosta. Arrestati e tradotti alle carceri mandamentali di Varallo Sesia e comparsi davanti al giudice per direttissima, la donna fu condannata a quindici mesi di reclusione e il Ciroldi a un anno, entrambi senza i benefici di legge. Ricorsi in appello, i due si ebbero dal Tribunale di Vercelli la pena ridotta rispettivamente a dieci e otto mesi con la condizionale e furono rimessi in libertà.

La Castello dopo qualche tempo si ricongiungeva col marito e ritornò a convivere con lui. Ora i due amanti hanno voluto aggiungere un altro capitolo al loro romanzo d'amore fuggendo un'altra volta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha chiuso serenamente la Terrina la sua vita di uomo probo ed indefesso il

Comm. Luigi Casalegno

lasciando nel rimpianto il figlio dott. Luigi con la moglie Teresita Ricevuti e bimbi Alberto e Attilio che tanto adorava; la sorella Margherita ved. Ferraro, i fratelli Umberto, Giovanni ed Alfonso con le rispettive famiglie; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La Salma sarà trasportata a Cirié domenica mattina. I funerali avranno luogo alle ore 17 partendo dalla propria abitazione. Lunedì mattina 11 corr. alle ore 8 nella chiesa di San Giovanni in Cirié verrà celebrata una Messa in suffragio.

La Ditta Figli di Luigi Casalegno, Cirié, ha il dolore di partecipare la morte del Comm. LUIGI CASALEGNO suo premiato ed amato presidente.

Impiegati e Maestranze della Ditta Figli di Luigi Casalegno, Cirié, si associano al dolore della famiglia nel partecipare la morte del Comm. LUIGI CASALEGNO.

Elisa ed Angelo Ricevuti prendono viva parte al dolore della figlia e del genero dott. Luigi per la perdita del Comm. LUIGI CASALEGNO.

Il Collegio Sindacale della S. p. A. Figli di Luigi Casalegno annuncia con dolore la scomparsa del Comm. LUIGI CASALEGNO presidente del consiglio d'amministrazione della Società.

Prendono viva parte al lutto gli amici intimi di Cirié: dott. Giorgio Bricarelli, Ettore Brunero, Piero Caiorio, Carlo Carmagni, Arturo Cesari, Guglielmo Champo, Egisto Fontanelli, dott. Giuseppe Gajottino, Mario Gassino, dott. Giovanni Musso, ing. Carlo Novero, cav. Rodolfo Olivetti, cav. Carlo Oliveiti, Giovanni Reviglio, Matteo Verbosca, dott. Enrico Zambotto.

I Soci del Circolo Sociale di Cirié annunciano con dolore la perdita del loro amato presidente Comm. LUIGI CASALEGNO.

Il dott. Gianfranco Tegami con la moglie Elisa e figlie, annuncia con grande dolore la scomparsa dell'amico carissimo Comm. LUIGI CASALEGNO. Sono vicini nel lutto alla famiglia e particolarmente al figlio dott. Luigi al quale sono legati da fraterno affetto.

Milano, 8 maggio 1953.

Partecipano al lutto Bianca Maria ved. Tegami e figli; Costantino Lantati senior ed junior con le rispettive famiglie; rag. Attilio e Luisa Citterio; Giovanni (Caruso).

Con il conforto della Fede ha lasciato i suoi cari il

Dott. Eugenio Berruto
Chimico Farmacista

Lo annunziano la moglie Maddalena Carpani; il figlio dr. Sandro con la moglie Camilla Magliola; le figlie Ilda ed Ernestina e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al chiarissimo prof. Cionini ed all'amico dr. Nino Renzetti che amorevolmente lo ha curato ed assistito. I funerali in Biella sabato 9 corr. alle ore 15.30 partendo da via Torino 38, in luogo di fiori opere di bene. Si dispensa dalle visite.

Biella, 9 maggio 1953.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. Manifattura di S. Maurizio Canavese partecipa al dolore del suo amministratore dr. Alessandro Berruto per la morte del padre Dr. EUGENIO BERRUTO.

Il Personale impiegatizio e le Maestranze della S. p. A. Manifattura di S. Maurizio Canavese prendono parte al dolore del dr. Alessandro Berruto per la morte del padre Dr. EUGENIO BERRUTO.

La Ditta Mario Cavigioli & C. partecipa al dolore del suo socio dr. Sandro Berruto per la morte del padre Dr. EUGENIO BERRUTO.

Partecipano al dolore della famiglia Maria e Noè Magliola, Adriana e Carlo Buratti, Luciana e Mario Cavigioli e figli.

Il Personale impiegatizio e le Maestranze della ditta Mario Cavigioli & C. prendono parte al dolore del dott. Alessandro Berruto per la morte del padre Dott. EUGENIO BERRUTO.

Prendono vivo parte al dolore dell'amico Sandro le famiglie: Ludiziano Balogh, Alberto Buratti, Enio Ferrario, Piero Mecco, Leo Panzera, Marco Sella, Franco Sucmano, Alfredo Trombetta.

A 64 anni serenamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

G. Battista Petitti
Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio il fratello Giacomo con la consorte Teresa Sordi e figli Pier Luigi con la consorte Luciana Bertaglia e Angelo, le sorelle Maria con i figli Dina e Angela (Buenos Aires) e Angela con il marito Giovanni Celberina, e figlia Elena con il marito Mario Paterace. I funerali avranno luogo domenica 10 maggio alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lungo soffrire è cristianamente mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giacomo Cusco
Venditore ambulante

Costernati da tanto dolore ne danno l'annuncio: Rosa e famiglia, i figli Rita, Noldi, Pierino, Oreste con le rispettive famiglie, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 16 partendo da via San Donato 25. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Delfina Caraveglia
nata Sapello

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, il figlio Francesco con la moglie e figlio Franco, i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Cristalliera, 2.

Il giorno 8 corr. dopo molte sofferenze, spirava confortato dai Ss. Sacramenti e dalla speciale Benedizione del Santo Padre

Pietro Alessandro Gallina

Lo piangono la moglie, i figli, fratelli, sorelle, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 in Torrazza Piemonte il giorno 10 corr. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosina Coitre v. Mautino

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Ulisse colle rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14,30 partendo da via Valgiolè 139. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' serenamente spirata come è vissuta da buona cristiana

Teresa Raicuna
n. Audagna

La piangono il marito Vincenzo, la figlia Rosina col marito Vincenzo Fresia, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Massena 51. La presente serve di ringraziamento.

I Presidi della scuole di Torino, partecipano con profondo dolore la perdita del collega

PROF. DOTT. ING.
Francesco Ciscatena

Direttore della Scuola Industriale «Righi».

Nella prime ore di stamane munito dei Conforti religiosi è improvvisamente spirato a Sanremo il

CONTE
Brunone Canore di Salasco
Colonn. di Cavalleria della riserva

Con animo straziato ne danno l'annuncio la moglie Valentina Pezzini, i figli Maria Costanza, col marito Italo Festa, e Giuseppe, i parenti Salasco e Asinari di Sanmarzano.

Sanremo-Vicenza, 8 maggio 1953.

Partecipano al lutto: Franco, Ada e Angelo Carlo Festa; Clelia Festa con la figlia Laura vedova Frangipane; Nino e Dina Festa e famiglia; Antonio e Clelia Festa e famiglia; Maria e Lilina Boschetti e figli; Gaetano e Anna Maria Modò e figli; Girolamo e Elena Zannini e figli.

E' mancata cristianamente, dopo una vita dedicata alla famiglia, all'età di 79 anni l'anima eletta di

Maria Cambino
in Tamiatto

Brunetto lo annunciano il marito, i figli, generi, nipoti, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 c. m. alle ore 9 partendo da via Mompellato 10. Per espressa disposizione dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giovanna Richetti v. Necco

Ne danno il dolorosso annuncio il figlio Teodoro con la moglie Albertina Destè e figlia Vanna, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo sabato 9 corr., ore 14,30 partendo da strada Verna 78, Regione Barca. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giovanna Currado
ved. Biolla

Ne danno il triste annuncio i figli: Ettore, Teobaldo, la figlia Carla, la nuora, il genero Piero Garro, le nipoti Vanna, Marisa, Ines e la devota Maddalena. I funerali oggi ore 14,30 da via San Massimo 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 11 maggio alle 8,30 nella Cappella della sua Villa dei Colli, e il 12 maggio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Chiusa Pesio si celebreranno le Sante Messe di trigesima per l'anima eletta del compianto

DOTTOR
Arnaldo Guglielmo Abate

La sventurata moglie e i figli saranno grati a tutti coloro che ricorderanno il loro amato estinto e si uniranno alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della dipartita della compianta

Lina Borzini Rossasco

lunedì 11 corr. alle ore 9 verrà celebrata la Messa alla Gran Madre di Dio.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia è cristianamente mancata al grande affetto dei suoi cari

Elena Sala nata Lo Martire
di anni 42

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio il marito Germano con il figlio Luciano, la madre Geronima Radaelli ved. Lo Martire, i fratelli: prof. Eupremio con moglie e figlio, Giovanni con moglie e figlio, la sig. Annunziata, i suoceri, i cognati: Giuseppe e consorte, Luigi, Giovanni e consorte, sie e zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr., alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Candia 10.

La Ditta Sala & Bogliese si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora ELENA SALA nata LO MARTIRE.

Oggi 8 corrente, alle ore 5,30, compiva il suo terreno pellegrinaggio e fiducioso si abbandonava nelle braccia della Divina Misericordia il

Sac. Marco De Dionigi
Prelato domestico di S. Santità
Canonico decano
della Cattedrale di Cremona

Ne danno l'annuncio il perisgnor Capitolo della cattedrale, i parenti e gli amici più intimi. I funerali, nella cattedrale, avranno luogo lunedì 11 corrente alle ore 9 partendo dalla casa in via Gerolamo da Cremona 48. Le esequie nella prepositurale di Soresina alle ore 11 dello stesso giorno. La salma verrà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Soresina. Fiori e altri omaggi vengano sostituiti da sante Messe, preghiere, opere di carità.

Cremona, 8 maggio.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Natale Rainero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiolina Massacra, i figli Giancarlo ed Emiliano, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica ore 10,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente nelle prime ore di stamane, confortata dalla Fede, rendeva a Dio la sua anima serena

Maria Volpone ved. Bianda

La piangono il figlio Giacomo Bianda colla moglie Giuseppina Tressarelli e la piccola Maria Elvira, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. a Valmadonna (Alessandria) partendo alle ore 10.45 dalla cascina Capelletta.

Nel ventitreesimo anniversario del compianto

Comm. Leonardo Guazzone

lunedì 11 maggio ore 8 in Santa Teresa Lesegno Niella Tanaro saranno celebrate Messe di suffragio. La vedova ringrazia tutti i buoni che lo ricordano.

TRIBUNALE di TORINO

Il Giudice delegato al fallimento di Bassani Angelo, dottor Baletto Vincenzo ha ordinato per l'udienza del 16 giugno 1953, ore 10,30, la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

1) in Torino via Sette Comuni 32 terreno di mq. 434,30 circa con entrostante fabbricato civile composto di vani sotterranei uno, a terreno vani 2, a primo piano vani 2. Partita 80453 Catasto Fabbricati del Comune di Torino, Mappa F. 117 n. 115;

2) ivi via Sette Comuni 34 quota indivisa pari ad 1/2 della casa civile composta di vani sotterranei uno, a terreno vani 4, primo piano vani 4. Partita 80454 Catasto Fabbricati del Comune di Torino Mappa F. 117 n. 112;

3) ivi tettoia aperta a piano terreno Catasto Urbano del Comune di Torino partita 40756 Mappa F. 117 n. 123;

4) ivi capannone della superficie coperta di circa mq. [illegible], Catasto Urbano Comune di Torino partita 81577, Mappa F. 117 n. 131, alle seguenti condizioni:

a) prezzo base L. 6.360.000;

b) cauzione in L. 1.000.000 e lire 1.117.000 per spese di registrazione;

c) offerte non inferiori a lire 100.000;

d) versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino o al Curatore avv. Beare Cesare, via Cernaia 36, Torino.

Torino, 2 maggio 1953.

Il Cancelliere
LEOPOLDO DE VIRGILIO

UNIVERSITA' DI LOSANNA
(SVIZZERA)
CORSI ESTIVI
di lingua e cultura francese
13 luglio-3 ottobre
Quattro corsi indipendenti di tre settimane
Richiedete il programma al:
Secrétariat des Cours de vacances, Cité 1 - LAUSANNE

SACCHI IN PLASTICA
trasparente per indumenti, pellicce, coperte, camicie, guanti, scarpe, cravatte, ecc. Belli, forti, pratici, igienici, moderni. Listino illustrato a richiesta. Spedizione ovunque.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

A zero ditta concessionaria esclusiva sono libere
GAS LIQUIDO
Indicare referenze bancarie ed commerciali
Casella RR X - RPI - MILANO

INDUSTRIA SIDERURGICA
Alta Italia cerca INGEGNERE ottimo organizzatore capace direzione tecnica impresa ED ALTRO per direzione vendite. Scrivere casella 285 A - S.P.I. MILANO

DIFFIDA

Chiunque vanti crediti verso la signora BOTALLA VELIA, esercente Bar in Cigliano Vercellese, via Prof. Romualdo Bobba, 1, è invitato a presentarsi entro il 24 c. m. presso Geom. BARIO, BORGO D'ALE (Vercelli).

DIFFIDA

BULLIO Maria, res. in corso Casale 10, riconosce di non avere mai avuto e di non avere alcun credito da vantare nei confronti del sig. Sarteri Ferruccio, commerciante in motocicli, domiciliato in corso Casale 18 b, dichiarando che le proprie diverse affermazioni furono frutto di un equivoco, del quale chiede venia all'interessato.

la conserverete anche voi prendendo ogni mese un
GRAND DI VALS
LASSATIVO - DEPURATIVO
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI INTESTINALI
IN VENDITA IN FARMACIA
Lab. D. MANZONI & C. - MILANO
A.C.I.M. n. 2758 del 28-3-1953

L'ERNIA
coll'« ERNIOPLASTICO MANZONI » scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-12. Trattasi per corrispondenza - MAZZUCCHI, corso Vittorio Emanuele, 78 - TORINO

Istituto Medico Spec. dal 1919
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
A. 47-701, ore 10-12, 14-18. V. Lagrange 33 (Palazzo ancora 25 %) Dir. Dr. L. TANTI

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE-EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
CURA SPECIALE PER ECZEMA PSORIASI E PRURITO
Medico Specializzato
Dir. Gr. Uff. Dott. M. CICERO
Via Gioberti 31 - Telefono 40-827
Visite 10-12 - 16-19

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4, t. 887-626
Tel. clinica. 887-624 - Ore 9-12, 16-19

Dr. F. ADLER — Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-19, Fest. 10-13; tel. 45-666

Studio Spec. DE-FANO, t. 47-198
per malattie pelle e veneree
Esame sangue. Raggi U.V.
Sale separate - V.le Gioberti 16
Orario: 9-10, 14-15, 17-20 - Festivi 10-12

OSTETRICA BELTRAME
VIA BARBAROUX, 46
Telefono 48-822 — TORINO

ULTIME DI CRONACA

La cameriera dai molti nomi rubava i gioielli dei padroni

Una ragazza che ha già rubato parecchi milioni in valori e gioielli nelle case dove andava a servizio, è attivamente ricercata dalla polizia. Si tratta di una bionda fiorente e affabile, sui ventidue anni. Nella famiglia di un professionista in corso Galileo Ferraris rimase breve tempo col nome di Diana Albini, presentando carta d'identità e offrendo referenze. Dopo tre giorni scomparve portando seco gioielli per 600 mila lire. Quindici giorni dopo si presentava in un'altra casa di via Nizza con le generalità di Maria Torroni. Ma dopo una diecina di giorni s'eclissava portando seco preziosi per quasi un milione. Infine si faceva assumere dalla famiglia di un commerciante di via Garibaldi come la cameriera Wanda Riccitelli. Ma il 5 maggio u. s. spariva

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasso 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 5 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella .... SPI, Torino (od altra sede) », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il prezzo della casella in lire 80 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insolvute o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO elettrocompressore moderno 10 almeno cavalli uso servatoio. Telefonare 22-943. 54697

ACQUISTO occasione proiettori elettrici vari tipi; offerta Borioli, Cannaregio 5630, Venezia. 4644

ASSORTIMENTO sedie, involmi chiudibili, sedie curvate (tipo Viennese), mobili ufficio. Sacchetto, Belfiorè 8. 16389

BILICI automatici «Bizerba-Ase», originali garmanici, bilanco, affettatrici, contapezzi, modelli speciali industria, commercio. Via Palazzo Città 11. Telefono 538-798. 1128

CERCANSI demolizioni, compransi e vendonsi materiali edili di ricupero da costruzione. Telefonare 20-804. 19012

CESOIE ghigliottina 1000 x 6, 2000 x 6, Magli atmosferici kg. 60, 100, 150. Torni 1800, 2000, 3000. Telef. 21-785.

COLLOCANDO merce presso privati offriamo ottimo guadagno; via Alfieri 6.

EDILI, vendo 200 gabelli, parasco e montacarico, occasionissima. Tel. 82-281.

LIQUIDANSI maglio Berta kg. 80, cesoia con carrello mm. 3, molla smerigilo doppio, rifrattario, rullatrice cerchi, motore elettrico 4 HP, compressore verniciatura spruzzo, ventilatore forgia, trasformatori. Corso Regina Margherita 236. 56469

MACCHINE utensili d'occasione, tutti; trapani; frenatrici; limatrici; rettifiche; torni automatici, revolver; affilatrici; pialle; lapidelli, ecc. Via Modena 51. 3284

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lupavia. Telefono 303-372. 4392

OCCASIONISSIMA: vendesi trafila a rulli per tubi avvicinati. Telefono 290-809.

OCCHIALI occasione vendonsi ventimila pezzi finissimi. Telefono 81-791, Torino.

POLILLINA contro morte pellicce. Aziende Chimiche «Comelio», Bologna, San Francesco 1. 4675

RULLO compressore stradale nafta tre metriale 6 e frantoio mobile motore Diesel, vendo. Scrivere casella 7021, SPI, Torino. 64290

TORNIO Trogila 250 x 2000 punte, macchine recente occasione nuovissimo, vendo. Officina Rastegno, Alpignano. 45805

TOTEGIT, eccezionale vernice smeriglio antiruggine. Contemporaneamente fondo e finitura per ogni metallo. Sceglie colori. Barlera, via Gioberti 40, Torino. Telefoni 537-151/2. 36601

VENDESI attrezzatura fonderia alluminio con forno nafta. Telefono 290-809.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANO cerca lavori lamiera bianco, saldatura stagno, altri generi, poco ingombranti. Scrivere casella 4282, SPI, Torino. 45661

CONFEZIONISTA maglierista accetterebbe lavoro domiciliò. Scrivere casella 4564, SPI, Torino. 45680

FABBRICA artigiana mobili tipiche vasissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 30 II piano Regina Margherita 97; Principe Amedeo 39 C. 22043

MATERASSAI. La vostra carda è il tipo Cremolle e Brevetto Bosc». La più venduta. Perfetta, moderna, insuperabile. Ufficio vendita: Bosco, via Carlo Alberto 18, Torino. 6002

MECCANICO specialista avviatore per macchine fabbricazione cuoio anche cucire scrivere, offresi riparazioni; Christen, Nizza 388. 54677

OFFICINA meccanica esegue lavori tranciatura, stampatura minuterie metalliche, alleggerisce stampi. Telefonare 558-120.

TERMOSIFONE nuovi impianti, modifiche tecniche migliorano funzionamento conto esercizio, installazione elettropompe circolazione forzata, trasformazione impianti a nafta. Stufe Federal nafta posizionali piccoli impianti. Bruciatori gas liquigas cucine. Preventivi, monza, Ghilardi, via Nizza 55; Telefoni: 68-054; 63-573 36407

TUBI, curvatura qualsiasi raggio conto terzi sistema brevettato. Foglia... Telefono 50-885. 56400

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO ampiare panetteria forno elettrico, avviatissima causa malattia cedesi facilitazione pagamento. Coppa, Amendola 4 bis. 56499

ABBIAMO commerciabili L.900.000, 1 milione 300.000, 2.000.000, forte lavoro, centrale. Angiono, Nizza 9. 17722

ABBIAMO drogheria specializzata vini, alloggio bioccasi 2.100.000; Boria, Vanchiglia 10. 52213

ABBIAMO gerenza bar ristorante gelateria avviatissimo indispensabile famiglia 4 persone abilissime. Coppa, Amendola 4 bis.

ABBISOGNANO 350.000-400.000 per un anno. Buon interesse. Garanzia. Scrivere casella 7026, SPI, Torino. 64224

AFFARONE! Avviatissimo ufficio commissioni causa trasferimento cedesi. Cravenzola, Cernaia 27. 2106

AFFARONE motivi famiglia, cedo rinomato albergo avviatissimo. Scrivere Agenzia Piemontese Alba.

ALBERGATORI! Acquistate alberghi Torino, provincia, montagna, mare. Prezzi ottimi. Gilotta, portici Barbaroux 4.

ALBERGHI, bar, ristorante, cedendo; rivolgetevi Angiolo, Nizza 9. Tel. 682-833.

ALBERGO ristorante avviatissimo posizione privilegiata, comodità moderne, cedesi 7.500.000. Coppa, Amendola 4 bis.

A signora-signore disponente attività, capitale 2.500.000 offresi sistemazione redditizia. Telefonare 24-810. 44178

ASSUMIAMO gratis incarichi affissi, vendite alloggi negozi, frazionamento case. Telefonare 47-042. 184

ATTENZIONE. Parrucchiere avviato mista ora alloggio 1.200.000. Fetiti, Sacchi 2. 2008

ATTREZZATISSIMA salumeria, macchinario lavorazione, forte lavoro, cedesi motivi famiglia; Pizzorno, Garibaldi 3.

AUTORIMESSA semicentrale 400 auto 50-100 metri lunga capitolazione affitto minimo cedo oppure subaffitto. Scrivere casella 7032, SPI, Torino. 44294

AVVIATISSIMA società commercio estero sovvenzionerebbe persona idonea collaborazione disponga finanziamento gratuito sino 5.000.000. Scrivere casella 7035, SPI, Torino. 64833

CAUSA malattia cedesi commestibili con muri, rivolgersi portineria, Secondo 16, cachist intermediari. 35478

CAUSA trasferimento motivi 1.600.000 profumeria moderna zona centro-commerciale, fitto mite, adattabile anche commercio ingrosso. Telefonare 72-713.

ALLOGGIO antica Barriera Brianzolo, 4 camere, cucina, terrazzo, ripostiglio, cantina, lavatoio, ampio cortile, vendesi. Scrivere casella 4255, SPI, Torino.

FARMACIA importante vendo o affido. API, via Avezzana 3, Genova. 4403

GABLIQUIDO. Stabilimento imbottigliamento pronto in Milano cerca socio con discreto capitale. Scrivere casella 36 D, SPI, Milano. 4616

LABORATORIO altrettantissimo confezioni serie uomo occasione, cedesi causa trasferimento; visibile domenica ore 9-12. Caselle 5 angolo Regina Margherita.

LAUREATI desiderosi avviare indipendente cedesi compartecipazione o rilievo istituzione scolastico-editoriale sede unica Torino. Serie, casella 3060, SPI, Torino.

MOTIVI familiari cedesi ottima merceria Barriera Milano, 1.600.000. Agenzia Cavour 7. 2030

MOTIVI facilitari cedesi privato drogheria lucrativa alloggio comodità affare. Abrate, Racconigi 12. 46169

OFFICINA, cede reparto cromatura per sgombero locali. Telefonare 552-123 ore pasti. 36357

OREFICERIA argento, centralissima Torino chiavista ventennale, cedesi causa ritiro attività; indirizzare germ. Imarisio, Rattazzi 11, Torino. 5491

PANETTERIA pasticceria vicinanze Torino, rimettesi; farina q.li 8. Scrivere casella 7036, SPI, Torino. 64893

PANETTERIE, Torino, provincia, ottime lavorazioni, facilitazione pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 4227

PANETTIERI Per acquisti esercizi, il miglior assortimento, migliori prezzi, migliori condizioni, il troverete da Bacchetta, Alfieri 20. 4227

PANIFICIO, forno elettrico, grande alloggio, ottima posizione commerciale, causa grave infermità, occasione, cedesi urgentissimo. Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO moderno, lavorazione 3 q.li, unitamente proprietà muraria, cede. Bacchetta Alfieri 20. 4227

PELLICCERIA, accreditato laboratorio, forte reddito, conoscenze signora, disponendo 2.000.000. Telefonare 26-979.

PENSIONE centralissima avviatissima elevato reddito cedo facilitazioni pagamento. Telefonare 521-284. 54777

RAGIONIERE amministrerebbe azienda eventualmente finanziando. Scrivere casella 4259, SPI, Torino. 45663

RAPALLO, cedesi bar centralissimo, avviatissimo arredamento nuovo, forte reddito. Rag. Angeli, Manzoni 16, Rapallo. Telefono 58-78. 4737

URGE cedere avviatissima trattoria, locanda, ballo estivo, grande debora. Scrivere casella 1224, SPI, Torino. 45555

VENDESI satisfimento acrico in Busca, Cuneo Forza idraulica, corrente industriale propria. Rivolgersi in portineria ogni venerdì. 35516

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Canistro: 553-367.

ABBIAMO da vendere casa nuova pronta subito 29 ambienti, termo, bagno, zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 320-488.

ABBIAMO S. Rita, corso Francia, Madonna Campagna, Mirafiori, alloggetti camere, tinello, cucinino. Lunghe rateazioni, prezzi convenientissimi. Donna, Garibaldi 22. Telefono 31-960. 1284

ABITABILE subito vendo alloggio 3 camere servizi corso Francia 261. Telefono 76-450, visite 15-18,30. 2149

ABITABILI subito vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione, Crocetta, corso Mediterraneo 76, via Verazzano 63. 3250

ACQUISTERESBBESI urgentemente alloggio libero, centrale, semicentrale, comodità, 4-5 camere, servizi. Archiardi, Settembre 58. 1381

ACQUISTEREI alloggio 4 camere e servizi, zona Crocetta anche stabile vecchia costruzione, possibilmente libero. Telefonare 682-836. 56443

ACQUISTO uno due appartamenti, semicentrali, anche occupati, dando in permuta villetta sul mare posta Rimini. Telefonare 384-418. 56397

AFFARONE casa occupata 20 camere, sfruttabile, vendesi 5.000.000. Telefonare 76-224. 32162

AFFARONE vendonsi due camere occupate corso Regina, 525.000. Tel. 37-198.

ALLOGGETTI popolari liberi alloccu e fine anno, magazzini, garage centralissimi vendo prezzi convenienti. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 45. 3974

ALLOGGETTO occupato camera cucina servizi secondo piano vendesi, via Saluzzo 37 bis. Telefonare 774-470.

ALLOGGETTO via Nizza 2° piano, vendesi 1.500.000; Boria, Vanchiglia 10.

ALLOGGI confortevoli 3 camere, 710.000 camere a mutuo. Rateazioni. Aosta 17, cantiere. 3745

ALLOGGI confortevoli 3-4 camere servizi, semiarredato luminosissimo palchetto, no, termosifone. Cibrario 14, visibili 14-16. Facilitazioni. 3745

ALLOGGI corso IV Novembre, 2-3 camere, servizi, vendonsi con facilitazioni ipotecarie. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGI in costruzione, corso Vinzaglio presi Matteotti, 4-12 locali, prestiti fino anno, prenotami. Archiardi, Settembre 58 1381

ALLOGGI liberi, modernissimi, vicinanze Fiat Mirafiori, vendonsi affari. Coppa Amendola 4 bis. 56505

ALLOGGI moderni 3 camere servizi termo, bagno, corso Casale, abitabili luglio, vendonsi geometra Massera, Lagrange 22.

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 16-17. Telef. 61-767.

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, cucina, servizi, Sermini, Francia, Vanchiglia, vendo, occasioni. Telefonare 83-607. 2923

ALLOGGI signorili, grandissi camera, cucina, cucinino, scala marmo, termo; negozi garage; Visite 15-17; Ormeasso 88.

ALLOGGI una, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno plastrellato, vende impresa, via Gruglia 14 (zona Orbassano). 2808

ALLOGGI 2-3 camere occupati, termo, bagno, scala marmo, cesse, ottima costruzione, vendo. Sant'Antonino 18, Francia, visite 17-19.

ALLOGGI 2-3 camere liberi e liberi subito vedi visite 15-17, via Nizza 362, (Limone). 4352

ALLOGGI 2-3 camere liberi abitarsi; officina reddito aggiornato; visite 17-18,30, via Limone 14. 4362

ALLOGGIO signorile signorile passaggi Sermini 6 camere doppi servizi 7.500.000. Masini, Lagrange 29. 4075

ALLOGGIO centralissimo quattro camere, cucina, bagno, terrazzo, vendesi; via Madonna Cristina 11. 5639

ALLOGGIO Crocetta, 4 camere, cucina, piano terreno rialzato, libero subito, 3.000.000. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO antica Barriera Brianzolo, 4 camere, cucina, terrazzo, ripostiglio, cantina, lavatoio, ampio cortile, vendesi. Scrivere casella 4255, SPI, Torino.

ALLOGGIO libero subito vendesi quadrilocale 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, posto macchina piazza Bernini, entro Tassoni, vendesi conveniente. VAI, Amministrazione, via Monte Pietà 2 angolo via Roma. Telef. 527-410, 527-411.

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina, doppi servizi, piano primo, termo centrale, vendesi geom. Imarisio, Rattazzi 11.

ALLOGGIO via Cibrario 29, 2° piano, 3 camere, cucina, bagno, terrazzino, libero, vendesi. Telefonare 32-451. 647458

A metà valore 1300 mq terreno insuperabile posizione corso Lanza. Tel. 88-841.

AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primaria lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche arbitrando. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-891. 556

AMPI negozi con seminterrato, via Accademia Albertina 3, presso via Po, adatti esposizione, vendonsi. Rivolgersi cauticee.

ANTICIPANDO 950.000 ed una quota mensile equivalente affitto diventerete proprietari. Via Aosta 15, cantiere. 3745

APPARTAMENTO centrale compro contanti fino 12.000.000. Telef. 882-535.

A Trucco Rosazza vendesi villetta 5 camere e servizi, 2 terrazzi, bel giardino e gioco bocce. Rivolgersi: Valdellatorre, Trattoria dei Cacciatori, Mulino di pasta, A 800.000 per camera vendonsi alloggetti nuovi 1-2 camere, termosifone, corso Trapani 136; visite 16-19. 96426

BARRIERA Nizza, alloggetto 2 camere, cucina, termosifone, 1.500.000. Ragioniere Fortunino, piazza Lagrange. 4617

BERRA (vicinanze) panoramico alloggio libero; 6 camere doppi servizi, 17.000 metroquadrato. Scrivere casella 1172, SPI, Torino. 231

BOCCETTO (1 vendo ultimi alloggetti 3 camere, cucinino, termobagno, scala marmo, esentasse, liberi sbloccu. Ore 17-18, tenta visita, Arrivescovado 7. Tel. 53.000.

CASA con 10 spaziosi magnifici alloggetti di camera cucina ripostiglio bagni completi, termosifone centrale, regione Parella, quasi ultimata, vendesi. Telefonare 772-325. 2905

CASA ammodernata signorile, costruzione ottima, 75 camere, negozi, autorimesse, buon reddito, sovvenzionata ammortizzabile allo sbloccu, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 1381

CASA moderna, esentata, Barriera Milano, 35 camere, negozi, terminocentrale, alloggi liberi, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 1381

CASA moderna, 70 camere, ai centro, ottima costruzione, subaffittasi, possibilità di sopraelevazione, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 1381

CASA intera 24 camere, larzon, bagni, negozi, rendo 17.600.000; altre 16 camere giardino 8.600.000; Pietro Micca 9, Bersano. 2956

CASA su corso centrale 35 camere vuoti, alto reddito. 33.500.000; casa zona Francia 28 camere, redditizia 12.000.000 per divisione. Olietta, Barlaretti 4.

CASCINA Pozzano, giornate 34, parte irrigua, 16.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1381

CASCINA 44 moggi circa, fabbr. civile, pioppeta da taglio, redditizia, cancelli chiusi, Villadossi vende Geom. Doglio, Telefono 83-607. 4724

CASETTA centro San Paolo 3 camere giardino 4.500.000; altra Madonna Campagna 12 camere 7 libere 3.000.000, Masini, Lagrange 29. 4075

CASETTA, Farria, alto reddito, vendesi occasione; Edile, Madama Cristina 3, Torino. 13478

CASETTA libera agosto 4 camere giardino vendo 1.800.000. Demesaril, Nizza 9.

CASTELLO settecentesco, prossimo Torino, posizione panoramica, ambili quadri antichi, forma centrale, bagni, telefono, cappella, can custode, serre, parco, proprietà rurali 160 giornate; vende solo ch e Sile», Stampatori 21. 56547

CGI, Re Umberto 15, telef. 41-484, cura costruzione villette, palazzine, 500.000 camera, con rateazione totale pagamento.

CERCASI acquistare proprietà muraria negozi centralissimi, alloggetti alto reddito per impiego, 8-10.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1381

CERRO terreno fabbricabile mq. 400 fronte milano; 16. Scrivere Carelli, Belzano 70

CERUTTI, Andrea Doria 15, vende terreni piccoli, grandi lotti centrali, semicentrali, periferici, civili, industriali.

CERUTTI, Andrea Doria 15, vende alloggi pronti subito 1-2-3 camere servizi, ogni zona 19065

CERUTTI, Andrea Doria 15, vende stabili liberi, bioccasi 12-20-40-60 camere.

COMPRERESI villetta 3.000.000, 5.000.000. Telefonare 682-833. 17722

CORSO Peschiera 254, vendonsi alloggi signorili, liberi sbloccu. Visite 15-17,30.

CORSO Stupinigi (fermata Capolo Porari Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina cucinino, termo, bagni, ascensore, convenientissimi. Pasquale Paoli angolo Madonna Rose. 844

CORSO Vittorio 102, alloggi signorili liberi due tre ample camere servizi, comfort, vende geometra Borasi. Tel. 36-055.

CHIMEA, Cassaria 11, vendonsi signorili alloggi pronti subito, cinque, sei camere, doppi servizi. Visite 15-17.

CROCETTA vendesi alloggetto pianterreno, occupato, camera, cucina, servizi; Lecne: Pizzafetta 46, pomeriggio. 56537

DIRETTAMENTE vendonsi alloggetti spaziosi soleggiati 700.000 cauno, zona Francia, via Sarre 3. Telef. 24-173, ore pasti.

DUCA ASMUZZI 55, occupabili subito, vendo alloggi signorili 3-4 camere servizi. Telefono 687-009. 19198

LIDO Venezia vicino Excelsior vendo ricca villa ammobiliata sua parco, adatta anche Pensione, libera subito; tessera possibile 075000, Venezia. 4643

LOTTINI terreno per costruzione villette, basi fabbricati, Mirafiori mq 250, 800, L. 2000; via Monastir mq 400, 1000, L. 2500; Bardo corso Orbassano mq 600, 1500, L. 1000; via Massari, tram 19 mq 734, L. 2600; via Sansovino angolo mq 13, mq 400, 800, L. 2300; Strada San Mauro Inferiore n. 81, mq 600, 1000, L. 1600; Strada d'Harpourt 35, mq 500, 1000, L. 1200. A richiesta progetti per ogni tipo di costruzione. Rivolgersi Ufficio Tecnico, Arsenale 10. Telefono 521-866. 4733

MERCATI NUOVI, magazzini liberi mq. 108-145 vendo. Pasquale Paoli angolo Madonna Rose. 844

OTTIMO impiego capitale. 12%, netto, acquistando alloggi 2 camere accessori, quinto piano, libeti, volendo affittati. Telefonare 83-287. 43639

profumate le vostre parole

gardenia ● clove
menta siberia ● spear-o-mint
menta piperita ● pep-o-mint
arancio ● orange
limone ● lemon
amarena ● wild-cherry
limoncino ● lime
menta cristallino ● cryst-a-mint
menta piperita ● stik-o-pep
crema rum ● butter-rum
rabarbaro ● rhubarb
cinque gusti ● five flavor

la caramella col buco

Brill

la perla dei lucidi

Brill è il lucido che fa veramente brillare le scarpe.

Chi preferisce avere il lucido da scarpe confezionato in eleganti vasetti di vetro chieda al suo fornitore l'ESPE-Brill che è una finissima crema da scarpe emulsionata, fabbricata dalla Brill.

MANIFESTAZIONE PROPAGANDA

Bemberg

DAL 27 APRILE AL 9 MAGGIO
NEI NEGOZI DI TORINO:

I.S.I.A. - Via Garibaldi, 12
Succ. A. DE MATTEIS - Piazza Castello, 59
MAGAZZINI NOVATESSIL - Via Madama Cristina 19 bis
(angolo Via S. Pellico)
VITET di F. VIECCA - Piazza Sabotino, 3

OMAGGI "BEMBERG" A TUTTI GLI ACQUIRENTI

FRIGORIFERI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI
Caudano v'invita ad esaminare il suo vasto assortimento di frigoriferi da litri 50 a litri 300.
Listini gratis

Massima garanzia - Assistenza tecnica accurata

Caudano
P. C. FELICE, 28 - TORINO

MODERNISSIMO, signorile alloggio, corso Vittorio Emanuele 162, ottavo piano arredato, mq. 40 terrazzo, due camere letto, ampi soggiorno, doppi servizi completi, due ascensori, vendo direttamente proprio. Telefonare ufficio 682-707.

NEGOZI nuovi, reddito 12 %, liberi, bioccasi, commercialissimi vendo. Tel. 83-807.

NEGOZI spaziosi nuovi con grande cucina, ottima posizione, vendo. Via Rivalta angolo Cuneo (panetteria). 814

PALAZZO gran classe, via Accademia Albertina 3, presso via Po, vendonsi alloggi 5-6 camere e altre più servizi, sulle consuetità moderne. Rivolgersi cantiere.

PICCOLO PALAZZO, via Colbertone 31, vendo camere, magazzini liberi e negozi per Ore 17-19. 19099

PRENOTASI vendita alloggi zona S. Rita, due camere servizi, termo-bagno; 8-9.000 camera; geom. Allasia, S. Agostino 1. 3807

PREZZO convenientissimo vendo alloggi panoramici, ampi, finitissimi, 2 camere, cucina, comodità moderne. Vigna, Carignano 85.

PRIVATO acquista casa reddito massimo 15.000.000. Scrivere casetta 1173, SPI, Torino 2960

PRIVATO acquista contanti direttamente da costruttore, casetta 15-18 camere. Scrivere casetta 1174, SPI, Torino.

PRIVATO vende casetta libera sopraelevazione, zona Francia, 4 camere, servizi, 285 mq. cortile, eventuale lusso fabbricato. Telefonare 78-013. 56447

SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1290

SANREMO, Talavi, Imperatrice 6: vende ville appartamenti, tutti prezzi, ultimi affari. 18986

SANREMO vendesi alloggi nuovi 2 camere servizi, 1.600.000, 2.200.000. Telefonare 34-114. Benzi. 56565

SEGHERIA avviatissima, fabbrica casse, vendo, 1.300.000 compreso utile camere. Pietro Micca 8, Bersano. 2956

TERRENO angolare corsi Re Umberto, Galileo Ferraris, Torrino, progetti approvati dieci piani vendesi tutti, Ingegner Bulfa. Telefono 43-882. 32152

TERRENO corso Belgio netto, tutti limiti, prezzi buoni. Telefonare 890-402.

TERRENO mq. 350, fronte m. 14 1500 trattabili, zona Pellerina; custode, via Cialdini 41. 96424

TERRENO vende privato via Cigna 1.100 mq. 500 al mq. 6000. Telefonare 22-306, ore pomeridiane, giorni feriali. 92200

TERRENO zona Francia fronte via media 24 inoltrato anche subdivisone, vendo, Telefonare pomeriggio 74-942. 56317

TRATTIAMO direttamente acquisto vasti terreni periferici. Ing. Gabino. Tel. 33-854.

UFFICIO immobiliare Dentis, via Bertola 24, tratta compra-vendita terreni, stabili industriali. 18253

ULTIMI alloggi 3-4 camere servizi, Santa Rita, vendiamo. Telef. 390-800, 391-038.

UNIONE Società 151; Sparo 1; alberetti panoramici signorili, pronti giugno, vendonsi. Visite 14-16. 56539

URGE vendere mq 456 terreno regione Aeroportuale. Telef. 771-233. 56599

VENDESI alloggetto camera tinello servizi, con pergolo anche negozio retro solo, nuova costruzione; pronti zona Francia. Telefonare 774-470. 55303

VENDESI casetta 3 camere, cucina, scala interna balcone, giardino, adatta per campagna, 1.500.000 trattabile, zona Cassalborgnone; geom. Allasia, S. Agostino 1.

VENDESI, Lingotto, 3 camere cucinino legno, 5° piano, 1.850.000. Agenzia Cavour 7. 5035

VENDESI lotto terreno mq. 5500, parcheggi Lanzo Bardonecchia, VAI, Amministrazione via Monte Pietà 2, angolo via Roma, Telefonare 527-410, 527-411.

VENDESI villetta 4 camere, tinelli mq. terreno, serra, frutteto, bella posizione Valle S. Martino 22. 32247

VENDESI zona Nichelino villa 8 camere garage, giardino. Geom. Allasia, S. Agostino 1. 3807

VENDESI zona perapat casetta 4 camere, entrata, giardino, garage, acqua, luce, 2.500.000 trattabili. Geometra Allasia, Sant'Agostino 1. 3807

VENDESI 2 mansarde libere zona Crimea 1.050.000, Agenzia Cavour 7.

VENDO direttamente alloggi signorili abitabili subito zona piazza Rivoli, via Giuseppina ang. Rosolino Pilo. 946

VENDO mansarda piazza Statuto, libera, comodità, Telefonare 533-053. 3557

VENDO villa posizione signorile, 10 camere vuote, giardino orto Gaselan Torinese. Geometra Carosso. 35548

VENDONSI alloggi 2-3-4 camere servizi termobagno ascensore, finizione accuratissima, corso Unione Sovietica angolo Passo Buole, (cantiere) 16-18. Geometra Allasia, S. Agostino 1. 2807

VENDONSI muri negozio con retro, zona Francia. Tesoriera. Telefono 772-343.

VENDONSI salotti due camere vuote passaggi piazza Repubblica. Telef. 39-011.

VENDONSI villa stradale terreni zone subitaline per villeggiatura campagna. Geometra Allasia, Sant'Agostino 1. 2807

VENDONSI casette strada S. Mauro 226, e alloggi 2-3-4 camere con finitissime pagamento. Telefonare 20-150, 20-268.

VIA Leyni 62 vendonsi alloggetti 2-3 camere Visite ore 16-18. Telef. 31-410.

VILLETTA panoramica San Mauro, composta pullman, sei camere, servizi, termosifone, casa custode, garage, ampio orto giardino frutteto vende privato escluso mediatori. Telefonare 83-303. 53706

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI cantina con permesso all'ingrosso vini olio, o altri usi. Tel. 384-781.

AFFITTASI fabbricato industriale 2 piani mq. 400 eventualmente divisibile. Telefonare 54-172. 32190

AFFITTASI locale mq. 200 circa primo piano adatto laboratorio, sale Società, deposito-vero. Telefonare 54-172. 32197

AFFITTASI Maria Vittoria 35 B camera ma uso ufficio, piano rialzato. 2518

AFFITTASI magazzino metri 55 anche industria silenziosa; Pescara Susa 15.

AFFITTASI negozio vasto camera abitabile 10.000 mensili. Riva, Garibaldi 46.

AFFITTASI periferia terreno irriguo mq. 6300 con piccola casetta attrezzato floricoltura. Telefonare 46-058. 56453

AFFITTASI primo settembre locale mq. 200 via Martinetti 37 adatto qualsiasi uso a consigliare. Telefonare 54-315. 15677

AFFITTASI subito garage laboratorio capolinea 6. Tel. 352-282. Gaselino.

AFFITTO negozio 34 mq. adatto tutti generi. Via Brindisi 7. 55514

ARTIGIANO cerca piccolo magazzino anche cortile piccoli lavori falegnameria. Scrivere casella 4247, SPI, Torino.

CEDO piccolo locale forza luce conveniente. Rivolgersi via Bardonecchia 48.

CERCASI affitto magazzino 250 mq. anche interno, possibilmente zona Cesi, Dora Palazzo. Telefonare 23-166. 55344

CERCASI locale cortile 40-80 mq. lavorazioni silenziose. Telefonare 75-005.

CORSO Peschiera 217, affittasi negozio angolare, 4 spettare. Telefonare 54-955.

LOCALE mq. 90 forza industriale Madonna Campagna via Ormea 103. Telefonare pomeriggio 695-604. 41664

LOCALE mq. 400 anche divisibile, affittasi, zona Lucento. Telefonare 50-437.

LOCALI da affittare uso uffici e magazzino piano terreno ai corso centralissimo, mq. 150 circa disponibili subito, scrivere 1173, SPI, Torino. 4609

LOCALI per industrie magazzini laboratori alloggio abitazione liberi subito. Telefonare 50-960. 64256

PORTA Nuova spaccio locale pianterreno interno cortile; telefono, affittasi ufficio laboratorio. Telefonare 68-581.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

AFFARONE. Causa partenza cedo alloggio via Brandizzo, mobilio 3 alle 850.000, Affitto 14.000. Ferraro, Ciliano 32. 56405

AFFITTASI una, due, tre camere servizi. Ferraro, Re Umberto 1. 2330

AFFITTASI, zona Francia, tre ampie camere nuove tutti servizi, possibilità 2 cucine. Telefono 778-325. 64105

AFFITTASI alloggio signorile Crocetta 4 camere doppi servizi, libero subito. Telefonare 44-719. 65673

AFFITTASI in villa 2 camere cucina, tinello, bagno, terme. Telefono 772-470.

AFFITTIAMO alloggio 4 camere servizi 23.000 rateizzatissimo. Pulitti, Sacchi 2.

AGENZIA, Massena 33, telefono 40-585, privati affittano affittiamo signorili 1-2 camere, tinello, bagno completo, termo, 15.000, 18.000, 19.000. 45763

AGENZIA, Massena 31, corso Umberto camere tinello cucina bagno riscaldamento termo accessorio 18.000, altri zone diverse 14. 43741

ALLOGGI Alloggi per tutti convenientissimi, affittasi, Cravenzola, Cernaia 27.

ASSUMIAMO gratis incarichi affissi, alloggi, negozi. Telefonare 521-958, Petitti, Sacchi 2. 2008

CAMERA cucina qualunque zona cerco con anticipo. Telefonare 527-542. 2359

CAUSA espatrio cedo all'ingrosso centralissimo 3 camere, cucinino arredo-tinello. Telef 553-960 2691

CAUZIONANDO cerco alloggio camera cucina 10.000 mensili, Francia, Sampaolo, Parella, referenze. Telefono 774-582.

CERCO subito affittare camera cucina possibilmente San Salvario. Telef. 62-906.

CERCO cucina signora sola. Scrivere casetta 4527, SPI, Torino.

DONTUCA assistente sanità cerca camera cucina. Scrivere casetta 31 7, SPI, Torino. 56401

FUNZIONARIO affitterebbe alloggio semicentrale 3-4 camere servizi bagno. Scrivere casetta 4263, SPI, Torino. 45663

LA FIDENTE affitta alloggio centrale 3 camere cucina servizi. Telef 36-428.

LA FIDENTE affitta alloggio 3 camere cucina, zona P. Nuova. Telefonare 36-428.

MASSIME referenze cerco luglio-agosto 4 camere servizi centro semicentro. Telefonare 30-960. 56481

OFFRESI affittare alloggio 5 vani servizi in villetta zona Bernini, esclusi mediatori. Scrivere casetta 3109, SPI, Torino.

VIA Po affittasi 2 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 2359

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI stagione estiva due alloggi ammobiliati con garage sulla 4 quattro persone Bagni Viandin, Cuneo, alt. 1350. Scrivere Andrea, via Maria Vittoria 18. Telefono 555-218.

AFFITTASI 3 camere vuote per villeggiatura, villa signorile con parco. Telefonare 386-493. 96430

ALASSIO. Affittasi appartamentino centrale sulla spiaggia, 3 letti. Tel. 72-162. Bottone, Cialdini 47. 55490

ALASSIO, appartamento 4 camere letto affitto stagione 250.000. Bassani, Mercadente 32. Telefono 64-304. 45501

CELLE Ligure, affittasi giugno-settembre alloggio panoramico, 6 letti, tinello, cucina. Rivolgersi Torino: Halm, Confienza 5. Telefono 43-736. 35732

CHIAVARI affittasi alcune camere lugno telefono v

ATTENZIONE!

i COLORI (bianco e rosso per la benzina **Esso** - bianco e blu per il Supercarburante **Esso** Extra), IL PILONE **Esso**, IL NOME **Esso**, SONO LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEI PUNTI DI VENDITA DEI PRODOTTI DELLA

ESSO STANDARD ITALIANA

Attenzione al pilone e al nome Esso, per evitare che le caratteristiche di organizzazioni di Società concorrenti che hanno adottato gli stessi colori della Esso, creando nel consumatore possibilità di confusione, vi portino ad acquistare prodotti diversi da quelli Esso da voi ricercati.

Per il complesso di caratteristiche (colori, disposizione dei colori e forma) i distributori (Esso) ed (Esso)Extra sono protetti dai brevetti n. 109433 distributore (Esso), n. 109432 distributore (Esso)Extra.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 7)

SARTA da donna veramente abile taglio confezione tailleurs, giacche, cercasi da importante maglificio. Lavoro continuo. Ottima retribuzione. Presentarsi, scrivere « Gruber », maglificio, Magnanavalle 9, Casale Monferrato. 9517

SEGRETARIA, persona fidata cerca ufficio meccanico. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. 45665

STENODATTILOGRAFA, segretaria pratichissima ufficio, possibilmente conoscenza lingue, cercasi. Manoscritture referenze precise a cassetta 7047, SPI, Torino.

TECNICO esperto attrezzature e stampi lavorazione lamiera, giovane, cerca stabilimento meccanico. Scrivere specificando posti occupati e referenze: cassetta 3114, SPI, Torino. 36579

TUTTO fare capace per subito e ben leggiadra cercasi, referenze. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 45356

13 DOMANDE IMPIEGO privo 10 par. L. 20 cad. succes. L. 30

PERITO edile occuperebbesi saltuariamente. Telef. 523-502 oppure 682-507.

PROVETTA macchinista cucitaglia in maglieria, offresi. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. 6478

SIGNORINA praticissima pughe confezioni contabilità generale occuperebbesi subito. Telefonare 56-080. 4721

SIGNORINA praticissima ufficio, contabilità, cassa, ecc. offresi libera subito massima fiducia. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino. 64717

SIGNORINA presenza cauzionando offresi cassiera, referenze. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 86453

TRENTAQUATTRENNE coniugato elettromeccanico patente offresi portinaio custodia villa piccola industria. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. 32805

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

ABBIAMO bisogno introdurre cucine gas alute, casalinghi. « Termoterma » Lamarmora 65. 64651

CERCASI rappresentanti vendita olio oliva clientela privata provincie Asti, Acqui, Vercelli, assicurando ottime provvigioni. Olio Mazzia, Diegliia. 4962

CERCASI introdotto ferramenta collocamento serrature tedesche. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 85376

CERCASI rappresentante introdotto « Scientifico ». Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. 64220

COLORIFICIO cerca rappresentante Piemonte. Indispensabile abbia già rappresentato Colorificio, referenze. Scrivere SPI, cassetta 28 B, Genova. 4236

COMMERCIO materiali elettrici assumerebbe piazzista veramente introdotto officine e edilizia, esigonsi referenze provata capacità. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 46466

DESIDERANDO affidare rappresentanza in esclusiva Fotocolori, esecuzione perfetta trattiamo direttamente con venditore introdotto procacciatore ordini. Fotopittura cassetta 42 M, Steap, Bologna.

DISPONENDO locale, telefono, accetterei combinazione rappresentanza, deposito. Telefono 680-653. 30401

DISPONDO vasto magazzino e relativo ufficio cerco rappresentanza con deposito-preferibilmente utensileria meccanica. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino.

EX commerciante proprietario fabbricato industriale, uffici centralissimi, automezzi, possibilità pasti bancari assumerebbe rappresentanza industriale o rappresentanza con deposito seria ditta prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. 46464

FABBRICA infissi cerca rappresentanti regionali per vendita, « Microinfissi », piazza Statuto 18, Torino. 85422

FABBRICA liquori cerca rappresentanti introdotti articolo provinciale Alessandria, Novara, Cuneo. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino. 46490

GRANDE fabbrica forni panificazione, macchine alimentari cerca subagenti provinciali Piemonte introdottissimi clientela, preferibilmente automezzo. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 45649

IMPORTANTE ditta grossista drogherie, cerca abile rappresentante, introdotto ottima clientela Piemonte. Indicare referenze e rappresentanze attuali. Scrivere Publimian 250, Bergamo. 4502

IMPORTANTE fabbrica apparecchi illuminazione specializzata fluorescenza cerca rappresentanti Piemonte, Emilia, Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo preferibilmente lontana lampade e reattori. Richiedesi referenze dettagliate. Scrivere casella 32 D, SPI, Milano. 4615

INDUSTRIA cellulose assumerebbe produttore Piemonte cartiere, serietà inesauribile, automezzo proprio. Scrivere casella 37 D SPI, Milano. 4656

PRODUTTORE introdotto ramo cartoni, olio combustibile, riscaldamenti centrali, cercasi. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. 32214

PROPAGANDISTA laureato assume rappresentanza provincia Brescia importantissima industria casa specialità medicinali. Scrivere casella 3179, SPI, Torino. 4655

QUARANTENNE moralità con automezzo assumerebbe rappresentanza occuperebbesi viaggiatore. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino. 46262

RAPPRESENTANTE cercasi per Cuneo Imperia macchine caffè « La Cimbali », Milano, Lecchi 14. 4018

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

CURARSI con trattamento psichico gabinetti 15-18 domicilio, affetti gioveni Albania, Bocconi 7. Telefonare 80-656.

PEDICURE callista, via Arsenale 30. Telefono 321-977. 32234

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A Riechetta: accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze. « Italpol », Principe Oddone 52. Telefoni: 24-519; 26-279. 63400

ABBIAMO pronte acciaio finestrelle prezzi favolosi. Montem, corso Vittorio 62.

ABBIAMO sempre in vendita numero seggiole sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, appartamenti. Ente Asta liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 13601

ABBISOGNANDO! accettansi informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. via C. Alberto. Tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTANDO modelli, visitate grandissima fabbrica esposizione: ovale camere matrimoniali 50.000, specialità Barocco 160.000, tinelli 38.000, sala Rinascimento in noce 5 quintali 150.000. Interessai Monte Paschi 23. 16648

ACQUISTIAMO bellanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante Cavour 6. 20131

ACQUISTO argento, oro, brillanti, superando offerte. Galleria San Federico 57

ALASIA. Liquidiamo camere letto, cucine, tinelli, poltrone letto, entrate, studi. Vinzaglio 5. 235

A prezzi d'asta per cessazione, liquidiamo camere letto, sale, cucine. Facilità pagamenti. Via Modena 34. 3261

ANCHE OCCASIONE mobili! Liquidazioni matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barriera 36. 1448

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beginning, Dalfiti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO lenzuoli matrimoniali damaschi coperte trapunte, tutte misure e qualità. Vialattery via XX Settembre 81.

BAGNI, scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche. Bellino 5. Telef. 62-503.

BELLISSIMA camera 1 letto 120.000, armadi ufficio 35.000 radiano, ghiacciaia 2000, libreria noce 5000. Telef. 775-641.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi imbattibili. Fratelli Vitta, corso Vittorio 39. 13849

CAMERE, tinelli, guardarobe, cucine, salottini, liquida convenientemente: Pagella, Mazzini 14. 10318

CARRADORI, agricoltori, nel vostro interesse, visitate « Gamma » per ogni falciatrice portata, assali, semoventi. Rossino Pile 66 (piazza Rivoli), Torino.

CAUSA trasloco, vendesi autovettura 1500 motore nuovo, stanza alle barriere francesi. Telefonare 554-265. 64643

DOVENDO arredare appartamento personalmente acquisterei bella camera pranzo, comodo, tappeti persiani, soprammobili, cervelli piatti bicchieri cristallo. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. 45370

FRANCOBOLLI collezioni acquisto Marchetti Vladimiro, Milano, Appiani 12. Telefono 638-340. 3003

FRIGORIFERI, elettrodomestici, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 9235

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, cucine gas, grandi marche, concessionario Bosch, Electrolux, massima garanzia, assistenza, cambi, acquistando partecipando concorso. Corso Vittorio 86, cortile. 1897

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici frigoriferi, aspirapolvere gas, Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-049. 13150

LAMPADARI, prezzi ottimi, Valsita, Andrea Doria 5. Telefono 25-536.

LIQUIDAZIONE mobili, rimorchi locali. Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 2, ang. via Milano, tutto maggio: camere letto 78.000, Chippendale noce 135.000, sale pranzo 90.000-115.000, salotti 35.000 tinelli lussuosi 45.000-55.000, cucine pulsche e inverta 95.000-98.000 ecc. Comprimeteri visitandoci. Vendite anche rate. 670

MAGLIERISTE, attenzione! La ditta Casagni, Arsenale 10, effettua una offerta straordinaria di macchine maglieria nuove, garantite, alle seguenti condizioni: nilitto iniziale per un anno, con facoltà di ratificazione a fine contratto. Nel caso la macchina venga acquistata, tutto quanto pagato per il noleggio verrà conteggiato come anticipo sull'acquisto, e la differenza rateata. Scuola gratuita. 2731

MAGLIERISTE! Procurarmo lavoro acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Orbassano, 8, Francesco da Paola 4. 20158

MOBILI, liquidazione ultimo commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Orione 31. 12797

MOBILIFICIO Salmazzo via Saluzzo 50: sala Rinascimento, sala noce, sedie pelle 125.000. Tinelli, stuore, cucine, prezzi fabbrica. 2826

OCCASIONE, camera letto speciali private veloce. Telefonare 83-690. 32236

OCCASIONE vendesi caldaia radiatori adatta casetta, bagno completo. Telefonare 86-696. 32149

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Argenta, via Cavour 6. 1070

OCCHI artificiali realizzati con nuove materie plastiche sintetiche verranno applicati da bravo specializzato il 10 maggio presso Ditta Duroni, via Cavour 15, Torino. 4072

ORAFI gioiellieri argentieri occasione, l'antica fabbrica Multi Cesare, causa la sua attività a fine maggio 1953, pertanto liquida a prezzi favorevoli: macchinario, mobili, attrezzature laboratorio e gli rimanenti, ceselino, stampi, arredamenti esposizioni. Telefono 47-738. 4671

PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime Fiorella, via Pio V 13. 11191

PIANOFORTI, assortimento, accordature, restauri, noleggi. Cucinato, Cavoli 14. Telefono 83-165. 1977

PRIVATO vende elegante camera letto, semplice, Lelio, sedici. Telefonare 63-842

REGALIAMO una elegante coperta acquistando mobili al Mobilificio « Salmazzo » prezzi convenientissimi, veicolo libera. Salmazzo, Via Saluzzo 54. 213

SCAFFALI acquisto occasione uno magazzino drogheria. Scrivere cassetta postale 211, Torino. 64695

SINGER, Norman, Phoenix, altre marche garantite, applicazioni mobilietti nazionali, rateali. Agopiatte, Gioberti 1. 1385

SVENDO stufino magazzino, cesti, bombole, specchiera, grandoletto, tavolo cotonella, lampadario. Telefonare pomeriggio 71-003.

TAILLEURS, soprabiti signora pura lana 14-18.000, Rogerio, Sacchi 54. 2336

TAPPEZZERIA parta estera nazionale liquida anche piccole partite! Donati, via Lagrange 2. 6502

TAPPEZZERIA in corta acquisterete a prezzi vantaggiosi di folletto anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente alla stabilimento, via Madama Cristina 125 quando corso Dante. 814

VENDESI seminuova macchina Fonis cucire, robustissima, bellezza, 25.000. Christen, Nizza 383. 64673

VENDESI seminuova cucina, moderna matrimoniale, entrata, studio, ghiacciaia, Albertina 27, Falchi. 45799

VENDO grandiosa libreria, grande tappeto in legno intarsiato, piatto argento 800. Telefono 551-936. 85470

VENDO macchina maglieria Sontag-Stibo 10/50 speciale, semmoverà, migliore offerente. Telefono 49-309. 64102

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO Aprilia, Ardea, 500, giardinette, vetture, furgoni, rateazioni, permute, ABA, Sacchetti 35. 21029

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni, furgoni, commerciali, giardinette. Auto-agenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-170.

A condizioni vantaggiose potrete acquistare autoveicoli, ottenere prestiti, usufruendo finanziamenti immediati, « Hit-Auto », Arsitzerstraße 7. Telef. 81-728, 53-000.

ACQUISTASI, vendesi Aprilia, 1400, 1100 E D, 1100 A B topolino e giardiniere. Varie, cambi, rateazioni. Pubblico 4.

ADQUISTO da privato Fiat 1100 massetti originale, esclusi intermediari. Tel. 73-129.

ADQUISTO 1100 E8 sport Pinin Farina o perfetta. Telef. 22-39. Pinerolo.

ALL'AUTOSALONE Polisportiva Aurelia gran turismo, Aurelia 1100, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 237. Telefono 42-535. 14684

APRILIA cabriolet 220.000; topolinograzione 260.000; Topolino 160.000; Balilla, Corso Vittorio 117. 46446

APRILIA fine 1949 ottima vendesi eccezionale, Moscova 40. Telefonare 49-780.

APRILIA ottima 225.000, Topolinograzione 240.000, Augusta 175.000. Corso Vittorio 117

APRILIA perfetta privato vende, parziale rateazione dodici mesi. Telefonare 43-511.

A privato vendiamo 500 A, aprilino i posti in pelle, bellissima L. 230.000. San Anselmo 6. 3627

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, anticipo rateizzi. Lombardi, Maria Vittoria 42.

AUSTIN, Jeep, Beilford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, rivenduti sempre pronti: Belen, Corso Vittorio 58. Telef. 48-501.

AUTOCARRI nuova officina specializzata revisioni generali con garanzia motori Diesel, « Saat », corso Susana 19. Telefoni: 20-012; 23-536. 2806

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Balzaco 118. 10198

AUTOMOBILISTI Contratti vetture nuove e permute con qualsiasi altro usato. Lunghe rateazioni. Rizzio e Bordese. Michelangelo 22. Telefonate 61-777. 1625

AUTONOLEGGI modernissimi con senza autista. Giulio Cesare 41. Telef. 23-769.

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 80-640, 890-293; 1400, 1100, 500, prezzi vari.

AUTONOLEGGIO moderno. Telefonando 26-931 avrete domicilio 500 C, 1100 E, 1400, 1900. 29020

AUTONOLEGGIO San Massimo, selezione autovetture, giardinette modernissime, prezzi modicissimi, San Massimo 47. Telefoni 86-104; 80-226. 20360

AUTONOLEGGIO senza custodia prezzi imbattibili. Telef. 73-053, via Pa. deri 35.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 775-065.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista, Boccarelli 37. Telefono 73-815.

BALILLA camioncino 4 marce 285.000, balestrino 185.000, altro 235.000, « 1100 » camioncino, Torquato Tasso 6. 85668

BELVEDERE ultima km. 6000 privato vende a privato. Telefonare 80-143.

BELVEDERE terza inglesando, km. 9700, mesi 6 vendo. Telefonare 48-341.

BUICK o altre americane acquistasi solo se occasionalissime. Specificare modello e prezzo, scrivere cassetta 1176, SPI, Torino.

CERCANSI cambiate nulla in ottime condizioni rispettivamente portata 25 e 30 q.li modello recente, veramente convenienti. Descrivere dettagliatamente. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino. 46624

COMAUTO finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione, massima segretezza, celerità. S. Massimo 47. Telefono 86-104.

COMPRO pantanti giardinette, belvedere, 500 C, 1100 E, 1400, Ardea accantonamento. Capelli, Lagrange 17. 338

COMPRO 626 preferibilmente ribaltabile conto terzi. Telefonare 550-518. 64206

FIAT 1400, unico proprietario, radio, 850.000; 500 C, seminuova 540.000; 1100 A, quadrisal prima 870.000; furgoncino 500 C, (1952) 580.000; topolino 240.000. Agevolazioni. Telefonate 78-875. 64767

FURGONCINO 500 C 1952 unico proprietario vendo 12 rate. Telefonare 682-121. Brindisi 11. 2871

GIARDINETTA acquisto ovalmoni solo terza occasione offerte dettagliate a cassetta 7027, SPI, Torino. 64693

GIARDINETTA 500 C vendo cambio con 500 A. Telefonare 26-529. 45703

GOMME occasione, nuove, ogni tipo, misura. Assali per carri agricoli. Modifiche ogni genere. « Gamma », Rondino Pilo 66 (piazza Rivoli), Torino. 3742

LIQUIDATORE vende 580.000 autogeno ossi-idrico usato Buzzing 60 quintali. Telefonare 66-104. 2227

OCCASIONE, camioncino Ardea metano benzina freni idraulici cassone 240. Telefonare 693-571. 64146

OCCASIONE, Jurgone Topolino 500 A vendo ottimo funzionamento. Telefonare 22-400. 2357

OCCASIONE 500 C 1951 doppio carburatore perfetta 465.000. Via Lonetto 38.

OCCASIONISSIMA privata vende bella 500 C, 410.000, Calandra, 8, Secondo 29.

OTTIMA occasione camioncino Bitilla, ottime misure, vendo, via Saluzzo 50.

PER nuovo cereale auto Fiat tipo vero oppure tipo due tipo tre a tre ter. Precisare luogo ove trovasi vetture prezzo conveniente condizioni dell'autoveicolo. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino.

PERFETTA 500 B privato vende migliore offerente. Telefonare 282-017.

PRENOTAZIONI Fiat e Lancia, vendo Aurelia B 20, B 21; Ardea quarta serie; 1100 A E Ardea furgone, 1100 Mille miglia, 750 corsa. Trattasi cambi e rateazioni. Morbidelli, Saluzzo 20. 19078

PRIVATO vende a privato Ardea ultima serie come nuova. Telefonare 75-352.

PRIVATO vende 1300 ultime condizioni L. 160.000 garage Torino centro, via Bovino 0. 35482

PRIVATO vende a private 500 Belvedere ottima. Telefono 521-472, ore pasti.

PRIVATO vende a private 500 C ottimo stato. Telefonare ai 26-617. 46402

PRIVATO vendo fiaillia 4 marce. Telefonare 772-267. 32226

PRIVATO vende private 500 trasformabile mesi sei, km. 4000. Telefonare 282-961, dopo ore 19. 45767

TOPOLINO e 5 quattro posti bellissima vendo private 450.000. Ubezzi, Germanasca 11. 46651

TOPOLINO 145.000 cambio con Vespa. Corso Massimo D'Azeglio 60, Rocca.

VENDO a private 1000 amaranto cuoio nuova radio gomme bianche km. 5000 circa. Telefonare 48-449. 46444

VENDO Aprilia 1500 lilur, radio, accessoriatissima, perfetta, via Saluzzo 20.

VENDO Balilla 4 marce, trasporto cose, Vespa 1951 320.000. Telefonare 40-212.

VENDO camioncino Balilla 3 marce ottimo stato. Via Lagrì 6, Torino.

VENDO privatamente bellissima 500 B. Telefonare 282-456. 45763

VENDO 500 Belvedere metallica 3000 km. Telefonare 883-921. 26391

VETTURETTA tre, quattro route, anche immeriato, acquisto contanti, offerte, prezzo. Scrivere, cassetta 7003, SPI, Torino.

160.000 bellissima 500 A; altre occasioni 500 A B C, turgoncini pianissimi. Pu 43.

530.000 vendiamo belvedere km. 5000 splendida carrozzeria. Pu 43. 32143

500 C doppio carburatore nuovo, privato vende, cambia con 1100 E8 sport Pinin Farina. Telefono 20-32, Pinerolo.

1100 perfetto, vendo a privato, Bazzone, via Carlo Alberto 16. 4674

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO diverse occasioni, Norton, Gilerino, Leoncino, Guzzi 250, M.V. Sport, Mas 125, Motoun, B.M.G., Velosolex, Mogyanarus, via Bove 3. Telefonare 31-935.

ABBIAMO Lambrette tutti tipi, consegna immediata, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 6. Telefono 20-805. 1350

ACQUISTO Lambretta usate, pagando contanti, cambio con nuove, pagamento rateale, immediata consegna tipo E. Agenzia Cornelio, corso S. Maurizio 20. Tel. 50-988.

ARIEL 500 carrozzino vendo 220.000 qualunque prova, eventualmente ritiro scooter. Saverino, Bellia 50, Torino.

ATTENZIONE! Prima di acquistare autoveicoli, motoleggere, tricicli, motofurgoncini visitate Gagliardo. Potrete provare i dieci modelli « Alpino », turismo, sport, quattro modelli tricicli, motofurgoncini. Ormea 73-76. Telefono 682-151.

B.M.W. R. 51/3 perfetta vendesi. Via dei Mille 30. 45747

CAPRIOLO 75 quattro tempi, quattro marce: economica, confortevole, sicura. Agenzia Cerese, Matteoti 31. Tel. 683-935.

CESERTI, Agenzia vendita nuova motoleggera 125 « Gabbiano », Provinciale, consegna immediata. Stupinigi 61. 1710

DISPONGO Lesmo anche solo mezza giornata. Telefono 281-284. 64136

DKW 125 perfetta vendo, oppure permuto con 500 Belvedere. Telefonare 47-734.

EDIZIONALE Lambretta C vendo 90.000, Ortopedia Tribil. Tel. 42-453, Albertina 36.

IMPORTANTISSIMO comunicato a tutti gli scooteristi. Il Motogarage vi facilita acquisto meraviglioso Mobra Delfino collegando vostro scooter. Condizioni vantaggiosissime anche rateali. Visitateci, via Bove 3, Telefono 282-232. 663

ISOMOTO 125, 200, prove, rateazioni. Donato (Gerbi). Principe Tommaso 2. Telefono 692-280. 21611

LAMBRETTA motor-scooters, motofurgoncini, Commissionaria diretta Wolf & C. Tirreno 11. Telefoni: 690-530; 694-604.

LAMBRETTA, prenotazioni, riparazioni, assistenza, rateazioni: largo G. Cesare 115.

LAMBRETTE nuovi modelli 53 prenotazioni, vendita, servizio. Saccarelli 35.

LAVERDA 75 cc. 4 tempi, vincitrice giro Italia: primo assoluto, e primo di squadra. Presentazioni: Agenzia, corso Giulio Cesare 115. Telefono 29-258 e Cesare Battisti 17. Telefonare 554-622.

MOTO Sterzi 125 e 160 cc. turismo e sport, motoscafo 160. Concessionaria Motogarage. Telefono: 283-231. 668

MOTOM Polifino, una concezione nuova, un nome famoso. Dimostrazioni rateazioni Motogarage, via Bove 3. Tel. 333-231.

MOTOM il microscooter di tutti. Agenzia Cerese: cambi, rateazioni, occasioni. Marconi 31. Telefono 883-293. 2645

MOTOM 48, Delfino 200 la marca di fiducia, rateazioni. Agenzia Benente, San Donato 4. 45335

OCCASIONE, vendesi moto Mercuri 500, Wilier 175, Massena 49. 64136

PRIVATO vende moto BSA 500 perfetta. Salazzo 116. 26415

PRIVATO vende motoleggera Idroflex e Velosolex, via Nanni 33, portineria.

SCOOTERISTI, motocicletisti, qualsiasi riparazione elettrica, magneti, volani. Via Brindisi 11. 2871

SUMBEAM 1952 bicilindrica. Galletto 160 cc. Occasionalissime, Cameriana 2. Telefono 42-835. 16826

VELOSOLEX prezzo ribassato, rateazioni. Agenzia vendita Motogarage, via Bove 3, Telefono 283-231. 668

VENDESI Matchless 350. Rivolgersi garage, via Aosta 33. 46414

VENDESI moto Matchless 350. Alessi, via Saorgio 20. 26438

VENDO Alfa d'oro 175, 70.000 inattibili. Telefonare 47-421. 45428

VENDO Indian moto carrozzino uso trasporto, 75.000. Duria, via Giustalia 22.

VENDO o cambio con velturetta moto 250 Bianchi pagando differenza. Bruno, via Campana 25. 64720

VESPA Cavallo, nuova ai usate, consegne solleciti, cambi, rateazioni da 5750, motofurgoncini Ape, accessori, riparazioni, revisionismo. Cavallo, Giulio Cesare 155.

VESPA nuova, usate consegna immediata contanti, rateali sino 24 mesi. Cavalieri via Nizza 35 Cavalieri corso Francia 21.

VESPA 52 come nuova occasione vendesi. Rivolgersi Mondani, Silvio Pellico 20.

VESPA 53, permutiamo da Bogliati, rateazioni, pronta consegna, Bogliati, riparazioni accuratissime, piazza Bodoni.

VESPA 53 e 54 a Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Berthia 33. Consegna anche immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni sino L. 5750.

VESPIZZATEVI da Tosa, unica stazione servizio autorizzata Piaggio in corso San Maurizio 31. Vespa, Ape, consegna immediata. 2360

ITAM